Sped.Abb.
Sp... ioteca Civica
Piazza Hortis
TRIESTE 3 C.P. 12
Po

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFO...
(otto li...
Unione ... nale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 aprile 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4496 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

I COMUNISTI NON HANNO ADERITO AL «CESSATE IL FUOCO»

LUNGO ESAME A WASHINGTON DELLA SITUAZIONE NEL LAOS

Gli Stati Uniti decisi a un intervento «limitato» per contenere l'avanzata nel territorio dei governativi - Contatti per un dibattito urgente all'O.N.U.

Un caposaldo importante

L'appello congiunto anglo-russo per la tregua nel Laos non ha portato ancora la pace nel tormentato piccolo paese asiatico. Le due parti combattenti e i rispettivi «collaboratori» si scambiano accuse e contraccuse; secondo gli americani, la colpa del mancato accordo per la tregua è dei comunisti; secondo i comunisti, è invece degli americani e dei laotiani guidati dal principe Boum Oum.

In realtà, la questione del Laos va valutata con preoccupazione non solo e non tanto in riferimento alle vicende militari, quanto e soprattutto per il suo significato politico. Lo staterello asiatico confina con la Cina comunista e l'aspetto drammatico del problema concerne in effetti la sostanza della politica aggressiva e anti-distensionista che Mao Tse conduce, nonostante gli appelli di Kruscev per una pace duratura e per un disarmo universale.

A parte le considerazioni sulla più o meno propagandistica volontà del leader russo a favore della distensione, gli occidentali ammettono che l'URSS in questo periodo non cerca di suscitare complicazioni sul piano internazionale. Kruscev ha molti, pressanti problemi da affrontare sia sul piano interno che su quello internazionale; le posizioni che la politica russa è riuscita a raggiungere dopo la morte di Stalin, specie nel settore dei popoli afro-asiatici, vanno ora consolidate, mantenute, potenziate. Non parliamo, inoltre, dei problemi interni, da quelli politici a quelli economici, che, come abbiamo visto recentemente per l'agricoltura, sono complessi e così gravosi da esercitare certamente una influenza decisiva sulla a volte cauta condotta politica del Cremlino sul piano internazionale.

Orbene, constatato che il regime sovietico è costretto dalla forza delle cose a condurre una politica, almeno apparentemente, distensionista, resta il fatto che Kruscev non riesce a influenzare in tal senso la politica di Pechino. Il Laos ci dà la prova del nove, al riguardo: Gromiko lancia per conto di Kruscev, assieme all'inglese Lord Home, l'appello per la tregua, ma i comunisti del Pathet Lao, che ascoltano i consigli e gli ordini di Mao Tse, continuano i combattimenti. Il fatto è che la Cina è contraria alla distensione, è contraria alla cessazione del fuoco nel Laos, intende mantenere una politica aggressiva e polemica in tutto il continente asiatico.

Il regno laotiano, nonostante sia poco popolato e ancorato a una struttura economica e amministrativa che è letteralmente medioevale, ha una importanza strategica forse decisiva nel Sud-Est asiatico. Se resta neutrale o comunque non cade in mano ai comunisti, la Birmania, la Cambogia, il Vietnam del Sud possono resistere e consolidarsi. Ma se il bastione laotiano cede, non resiste alla pressione della Cina comunista, il Sud-Est asiatico ha davanti a sè una sola prospettiva: quella di dover fronteggiare la valanga aggressiva del comunismo di Pechino.

Chi ritiene esagerate le preoccupazioni americane, e occidentali in genere, per il Laos, evidentemente non tiene conto di quel che dice la geografia. Il bastione dei paesi neutrali o semi-neutrali del Sud-asiatico costituisce la porta d'ingresso all'India e alla Indonesia. Sulla Piana delle Giare non si combatte pertanto per conquistare una posizione strategica che apra la strada al predominio del principe Souvanna Phouma o del principe Boum Oum nel Laos: si combatte per qualcosa di più. La posta in gioco è notevole: riguarda le prospettive della politica asiatica meridionale, di uno dei settori delicati e nevralgici della politica mondiale. Di qui la decisione di Kennedy, contraria a ogni cedimento del mondo occidentale in questo importante settore.

Bruno Vildi

Washington, 29

Il Presidente Kennedy ha discusso stamane in una riunione di due ore e mezzo del Consiglio per la sicurezza nazionale cui hanno partecipato tra gli altri il Ministro dell'Esercito Stahr e il capo della C.I.A Dulles il pro e il contro di un intervento degli Stati Uniti nell'Asia sud orientale.

La discussione è stata concentrata non solo sul se, ma eventualmente sul come e quando, di un eventuale intervento militare nel Laos. Dal canto suo il Dipartimento di Stato ha annunciato stamane che le forze del Pathet Lao non solo non hanno dato alcun segno di voler aderire al cessate il fuoco, ma hanno continuato nelle ultime ventiquattro ore a premere in varie zone nel tentativo di conquistare altro territorio.

Secondo taluni circoli diplomatici asiatici di Washington, gli Stati Uniti sarebbero giunti alla conclusione che un intervento militare, in forma limitata e con preciso scopo difensivo, è tanto necessario quanto inevitabile.

Il vantaggio di un intervento militare a scopo difensivo sarebbe quello di assicurare il «contenimento» dell'avanzata comunista nel Laos e l'integrità degli altri paesi del Sud-Est asiatico minacciati dalla spinta comunista, Vietnam del Sud e Thailandia, evitando però ogni aspetto offensivo che offrirebbe il pretesto per un massiccio intervento della Cina popolare.

L'azione militare di «contenimento» si svilupperebbe fondamentalmente lungo la valle del fiume Mekong e comporterebbe quindi la difesa delle due capitali, Luang Prabang e Vientiane.

Quanto all'impiego di forze, esso sarebbe necessariamente limitato dal carattere difensivo dell'intervento, ma anche dal punto di vista strettamente strategico, in quanto le operazioni militari, in gran parte di guerriglia, presentemente condotte nel Laos, sono affidate a contingenti di truppe piuttosto esigui in relazione al territorio nel quale si svolgono.

L'intervento militare — una volta deciso dal Governo di Washington — è subordinato a due condizioni, vale a dire consultazioni ed accordo con gli altri paesi membri della SEATO, e un appello del Re Savang Vathana che fornisca la base giuridica e morale per una eventuale azione di difesa del Laos.

La richiesta di assistenza di Re Savang Vathana risulterebbe in pratica una formalità con la quale va possibilmente posta in relazione la presenza nel Laos dell'Ambasciatore speciale Averell Harriman.

Il consenso della Granbretagna ad un intervento militare SEATO nel Laos è palesemente più problematico: a parte le considerazioni relative al pericolo che la questione del Laos finisca con lo scatenare un conflitto mondiale, è evidente che il problema laotiano investe soprattutto gli Stati Uniti, prima che le responsabilità ed il prestigio della SEATO, di cui Granbretagna e Francia sono paesi membri.

A Washington si è rafforzata in questi giorni la convinzione che la crisi laotiana, entrata ormai nella sua fase decisiva, costituisce il punto limite oltre il quale la determinazione statunitense di tenere fede ai propri impegni mondiali subirebbe un colpo gravissimo e forse irreparabile, non soltanto agli occhi del blocco comunista, che trarrebbe da questo scacco americano ulteriore baldanza e nuovo impeto espansionistico nell'Asia Sud orientale, ma di centinaia di milioni di asiatici ed in ultima analisi di tutto il mondo libero.

La fallita operazione a Cuba ha precipitato considerevolmente questa crisi anche dal punto di vista psicologico, si rileva questa sera a Washington, benchè in pratica non si possano accostare le conseguenze di uno scacco a Cuba a quelle di una eventuale perdita del Laos, di gran lunga più gravi.

Diplomatici americani — affermano oggi attendibili fonti — hanno preso intanto contatto con elementi delle altre delegazioni presso le Nazioni Unite prospettando loro l'opportunità di una urgente convocazione del Consiglio di sicurezza per l'esame della grave situazione laotiana.

Secondo le stesse fonti, il Governo degli Stati Uniti sarebbe disposto ad attendere fino a domani che i ribelli del Pathet Lao accettino di aprire, con le autorità del Governo filo-occidentale di Vientiane, trattative per una tregua d'armi. Se entro domani ciò non risulterà gli Stati Uniti sarebbero decisi a chiedere la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza.

Comunque — affermano le fonti medesime — sino a questo momento il Governo di Washington non ha ancora stabilito se deferire la questione del Laos alle Nazioni Unite ovvero agire in altro modo. Da un lato Washington spera che una discussione in seno al Consiglio di sicurezza sulla evidente tattica temporeggiatrice dei comunisti nella questione della tregua d'armi nel Laos servirebbe a «mobilitare la coscienza del mondo», ma, dall'altro, sembra che Inghilterra e Francia siano piuttosto scettiche sull'efficacia di una discussione al Consiglio di sicurezza e temano anzi, che ogni discussione si risolverebbe in motivo di maggior controversia.

Il capo della delegazione americana, presso le Nazioni Unite Adlai Stevenson a quanto risulta, ha discusso col Presidente Kennedy l'opportunità di chiedere la convocazione del Consiglio di sicurezza.

Negli ambienti americani ufficiali si lascia capire intanto che il numero dei voli quotidiani di aerei sovietici che trasportano armi al Pathet Lao si aggira nuovamente sulla ventina, il cosiddetto «ponte aereo» dei sovietici si è così intensificato. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha tracciato il seguente quadro della situazione militare nel Laos: nel distretto di Muong Sai, a Nord-Ovest di Luang Prabang non vi è alcuna attività da parte dei ribelli. Muong Sai è caduta nelle mani del Pathet Lao qualche giorno fa. Al contrario si segnalano tiri di artiglieria a Sud di Luang Prabang e in una località a Nord dell'incrocio tra le strade 13 e 7. Le forze del Pathet Lao esercitano una forte pressione a Sud di Vang Vieng, in prossimità del punto in cui la strada numero 13 attraversa il fiume Nam Luk. Più a Sud, in direzione del Vietnam meridionale, vicino alle città di Tshepone e Umong Phn, le forze comuniste esercitano una forte pressione.

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk comparirà lunedì prossimo innanzi alla sottocommissione senatoriale per i rapporti con i paesi dell'America Latina, alla quale farà, durante una seduta a porte chiuse, una completa relazione sul fallimento della «invasione» di Cuba.

La sottocommissione, che è presieduta dall'autorevole senatore Wayne Morse, intende essere ragguagliata esaurientemente sul retroscena della questione cubana ed a tale scopo ha convocato non soltanto il Segretario di Stato Rusk, ma anche il Sottosegretario agli Esteri Chester Bowles ed il capo dei Servizi informativi Allen Dulles.

I COLONI RIFIUTANO DI COLLABORARE CON LE AUTORITA'

PERICOLOSO CLIMA DI ODIO CONTRO L'ESERCITO IN ALGERIA

Tafferugli e minacciosi sintomi di uno scontento generale rendono difficile l'opera degli emissari di De Gaulle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 29

Un pericoloso clima di disperazione e di odio fra gli europei antigollisti di Algeria sta vivamente preoccupando le autorità che peraltro continuano decisamente l'epurazione degli elementi malfidi nell'esercito, nell'aviazione e fra la popolazione civile allo scopo di impedire che in futuro, quale che sia la situazione, qualsiasi tentativo di rivolta o anche di disobbedienza alle autorità legittime sia fin dall'inizio destinato all'insuccesso.

Lo scopo sta per essere pienamente raggiunto ed anche i più accaniti «ultras» ammettono sconsolatamente che avvenimenti come quelli dei giorni scorsi appartengono ormai al passato e non potranno più verificarsi in Algeria. Dal canto loro, però, le autorità sanno benissimo che i «duri a morire» fra la popolazione europea non hanno affatto consegnato le armi come era stato ordinato. Migliaia di fucili da guerra e molte centinaia di mitragliatori e di moschetti automatici distribuiti dalla «Organizzazione dell'esercito segreto» traendoli dalle armerie della gendarmeria e della polizia durante la rivolta sono ancora nelle mani dei civili che li ebbero in consegna e la mancanza di registrazioni rende impossibile una ricerca a colpo sicuro delle armi mancanti.

Pur considerando impossibile una vera e propria rivolta, i responsabili del Governo dell'Algeria temono che prima o poi l'Organizzazione dell'esercito segreto scateni un'ondata di atti di terrorismo al solo scopo morire uccidendo.

Intanto il Ministro dell'Algeria Louis Joxe ed il capo di Stato maggiore generale francese, Jean Olie, ad Orano dove si sono recati ieri, hanno già preso alcuni provvedimenti epurativi nei confronti di ufficiali, di reparti e di funzionari civili.

Centocinquanta membri della guardia repubblicana di sicurezza di stanza ad Orano son stati dimessi dal servizio mentre sono stati esonerati dagli incarichi oltre settanta impiegati governativi. Diciotto Sindaci dell'Algeria occidentale sono stati sospesi dalle funzioni.

Purtroppo in varie città algerine, ma specialmente a Orano sono evidenti i segni dell'odio che la popolazione europea «ultras» nutre adesso per le Forze armate. Ad Algeri ad esempio ieri sera un gruppo di studenti ha sputato ai piedi di soldati in servizio di pattuglia come segno di disprezzo per le truppe che avevano rifiutato obbedienza ai generali ammutinati. Da numerose località dell'Algeria giungono notizie di litigi fra civili e militari e anche di risse fra militari.

All'odio per l'Esercito, i coloni e gli altri europei contrari alla politica di De Gaulle uniscono l'odio più intenso e indiscriminato per la popolazione della Francia metropolitana nel suo insieme, alla quale muovono l'accusa di essersi schierata dietro a De Gaulle contrariamente a quello che i generali capi della rivolta avevano sperato.

In varie scuole è accaduto che i figli dei coloni hanno percosso i figli dei funzionari metropolitani e in qualche caso solo l'intervento degli insegnanti ha evitato che la cronaca odierna dovesse registrare anche casi di linciaggio fra adolescenti. In una situazione di questo genere la presenza di forti reparti di polizia e di carri armati per le strade di Algeri, dove tutto sembra per il resto normale, è più che giustificata.

Da Madrid si è appreso che Pierre Lagaillarde, il duro fra i duri, l'eroe delle barricate del gennaio sessanta, non si è mosso dalla Spagna durante la rivolta ad Algeri. Lo ha confermato Fernando Maria Castiella, Ministro degli Esteri spagnolo.

Nella tarda serata il Ministro per l'Algeria, Joxe, ha convocato i giornalisti. Alla conferenza stampa è intervenuto anche il Ministro delle Forze armate Pierre Messmer.

Joxe ha detto che il Governo francese aveva raccolto solo «poche voci» sulla rivolta che si stava preparando, prima che essa scoppiasse. «Il Governo non è stato adeguatamente informato sull'attacco armato che stava per iniziare».

Il Ministro dell'Algeria ha aggiunto: «Sono state prese tutte le misure necessarie per catturare i generali e i colonnelli fuggiti. Noi li inseguiremo per tutto il territorio algerino». Joxe ha aggiunto che 140 guardie civili sono state sospese dal servizio, e che 160 persone sono state arrestate o poste a domicilio coatto nelle operazioni contro i civili in Algeria.

A sua volta Messmer ha comunicato ufficialmente ai giornalisti che fino ad ora sono stati arrestati 200 ufficiali. Egli ha aggiunto che lo scioglimento del primo reggimento paracadutisti della Legione straniera è stato completato. Messmer ha aggiunto: «Il complotto è stato ordito da quattro ex generali e da una mezza dozzina di colonnelli. I loro complici sono parecchie dozzine».

U. P. I.

Riunione dei leaders cinesi ad Hangchow

Hongkong, 29

I massimi dirigenti della Cina comunista si sono riuniti segretamente ad Hangchow, secondo informazioni trapelate dalla Cina. Si dice che la riunione abbia per oggetto l'esame della questione laotiana ma che nel corso delle discussioni i leaders cinesi si occuperanno anche di altri problemi. Del resto un chiaro indizio è costituito dallo spazio che la stampa cinese dedica al Laos ed ai problemi ad esso connessi.

Radio Pechino ha riferito oggi che ad Hangchow Mao Tse-tung ha dichiarato: «La situazione internazionale attuale è eccezionalmente favorevole al comunismo nei suoi sforzi intesi ad estendere il suo controllo su tutto il mondo». Secondo gli osservatori l'affermazione del leader cinese rappresenta un'evidente prova che Pechino intende dire la sua parola circa la situazione laotiana, che intende sfruttare per i propri scopi.

(Telefoto al «Piccolo»)

Vientiane: soldati laotiani in attesa di essere aviotrasportati al fronte per contenere l'offensiva sferrata dai comunisti

(Telefoto al «Piccolo»)

Cagliari: la Regina Elisabetta passa in rassegna il picchetto d'onore dell'Aviazione al suo arrivo all'aeroporto di Decimomannu

LA REGINA D'INGHILTERRA E' GIUNTA IN SARDEGNA

Elisabetta bloccata a Cagliari in mezzo alla folla esultante

L'entusiasmo della popolazione ha commosso la Sovrana - Intervento di Filippo per proteggere la consorte - L'imbarco sul «Britannia» - Il panfilo reale in «panne»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cagliari, 29

Elisabetta d'Inghilterra è in Italia: ha trascorso alcune ore in Sardegna e si è imbarcata sul panfilo reale «Britannia» che la porterà a Napoli dopo una breve crociera nel Tirreno.

Un tempo grigio e piovviginoso ha salutato l'arrivo della Sovrana inglese, che non ha nascosto un breve gesto di disappunto. Elisabetta è innamorata del sole e del cielo italiani. Ma la sua delusione è stata breve. Mentre scendeva dallo aereo, all'orizzonte appariva un tenue arcobaleno. E stasera la Regina quando le hanno comunicato che domani durante la crociera troverà quasi certamente bel tempo, ha manifestato una sincera gioia.

Il grigio «Comet» con a bordo Elisabetta ed il Duca Filippo, partito da Londra alle 11.45, è apparso nel cielo di Cagliari carico di nubi, dopo tre ore e mezzo esatte di volo, alle ore 15.15. L'ufficiale pilota dell'aereo reale ha subito comunicato via radio: «Viaggio soddisfacente. Mi accingo ad atterrare». Avutone il consenso di lì a qualche istante, con abilissima e rapida manovra, l'aviogetto è venuto a posarsi, scivolando dolcemente, su una delle piste del campo militare di Decimomannu, a 15 chilometri circa dalla città. C'era ad attendere un piccolo gruppo di autorità: l'Ambasciatore Clarke, che, appena attaccata la scaletta, è salito sull'apparecchio; il Presidente della Regione, Corrias, con la consorte, il Presidente dell'Assemblea regionale, Cerioni, con la consorte, il Prefetto Ferrara, rappresentante del Governo centrale presso la Regione sarda, il Prefetto di Cagliari Russo, il Presidente della Provincia Meloni, il Sindaco di Decimomannu Dessì, il comandante del campo col. Piseddu, con alcuni ufficiali della Aviazione canadese, tedesca ed italiana. (Come è noto, in Sardegna le forze della NATO hanno dei campi speciali di addestramento).

La Regina è apparsa in cima alla scaletta pochi minuti dopo in un semplice ma elegantissimo abito chiaro che dava molto risalto alla sua snella figura. Un grazioso cappellino, alcuni fili di perle al collo e pochi altri gioielli completavano la sua «toilette» da viaggio. La Sovrana ha sorriso al gruppo delle autorità che l'applaudivano in segno di saluto.

La Sovrana è poi scesa dall'apparecchio ed ha passato in rivista la compagnia d'onore composta di avieri italiani. Un ufficiale teneva l'ombrello aperto per ripararla dalla pioggia. L'Ambasciatore Clarke ha poi introdotto il capo del cerimoniale del nostro Ministero degli Esteri, marchese De Ferrari, ed ha quindi presentato ad Elisabetta le autorità. Dall'aereo sono quindi discesi il Duca Filippo e le personalità del seguito. Da una tribuna eretta lungo la pista di atterraggio, un folto gruppo di signore inglesi, tedesche, canadesi e italiane, alcune di quest'ultime in costume sardo, ha salutato la Regina con grida di «evviva» e calorosi battimani. Quindi Elisabetta e Filippo hanno preso posto sull'automobile della Ambasciata inglese di Roma e si è composto il breve corteo.

Precedevano la staffetta della polizia e dei carabinieri, e la macchina di servizio con a bordo il consigliere De Ferrari, il colonnello Prova, il console di Granbretagna a Roma. Seguiva immediatamente dopo l'auto reale con la Regina, il Duca e l'aiutante di campo di Sua Maestà, Lord Pluket. Quindi un'altra macchina di servizio con il sovrintendente capo Perkins, il sovrintendente Kelley e il questore Amatucci, e la vettura dei giornalisti inglesi del seguito. Venivano poi le altre auto con l'Ambasciatore Clarke, le autorità italiane, Lady Leicester ed il Maresciallo Alexander, la signora Alexander e Sir Michael Adeane, il contrammiraglio Bonhamcarter ed altre personalità del seguito. Il corteo ha attraversato gli abitati di Decimomannu, Assemini, Carmine e Elmas, le cui popolazioni hanno salutato l'ospite con manifestazioni di fervido entusiasmo. Ad Assemini c'è stata una fermata fuori programma: un bambino di sei o sette anni, in mezzo alla strada, tendeva un mazzo di fiori. La Regina ha fatto fermare l'auto, ha aperto lo sportello, ha accettato i fiori, ha parlato e sorriso al bimbo.

Per via Santo Avendrace, via Trieste e via Roma pavesate da bandiere britanniche ed italiane, da gonfaloni recanti lo stemma di Cagliari e da lunghi striscioni di tela con la scritta: «Welcome in Sardinia», il corteo, tra due ali di popolo plaudente, ha raggiunto il Palazzo di Città, ove ha fatto una breve sosta per consentire al Sindaco prof. Brotzu di rivolgere alla Regina un breve indirizzo di saluto e consegnarle una artistica riproduzione delle chiavi della città. Un gruppo di belle fanciulle, negli storici e suggestivi costumi della Sardegna, ha poi offerto alla Sovrana alcuni fasci di fiori e pregevoli e caratteristici prodotti dell'artigianato locale.

Al termine della breve cerimonia, la Regina si è trovata per un momento isolata dal seguito, in mezzo ad una folla entusiasta che l'applaudiva. Il Duca Filippo, che era molto divertito, e alcuni funzionari riuscivano a formare un cordone attorno alla Sovrana, permettendole di rientrare in macchina, mentre scrosciavano gli applausi. Elisabetta era visibilmente commossa. Subito dopo la folla festante ha travolto di nuovo gli agenti in servizio d'ordine, stringendo da presso l'auto reale e applaudendo con un calore inconsueto per la tradizionale impassibilità della gente di Sardegna. Elisabetta ha scambiato rapidamente qualche parola con il marito e poi ha sorriso e ha risposto ai saluti, riaccendendo l'entusiasmo dei cagliaritani. C'è voluta una energica opera di persuasione da parte del servizio d'ordine per aprire un varco alla macchina.

Elisabetta e Filippo, fatti segno a rinnovate dimostrazioni, hanno quindi raggiunto lo yacht reale «Britannia» alla fonda dal mattino nello specchio d'acqua del Molo Sabaudo, a bordo del quale si sono incontrati con la Regina madre di ritorno dalla Tunisia e che è ripartita per Londra con l'aereo di Elisabetta.

Il «Britannia» che secondo il protocollo avrebbe dovuto salpare alle 18.15 per la crociera di 48 ore nelle acque della Sardegna, questa sera tardi era ancora alla fonda nella rada di Cagliari, presso la diga Foranea. Si è diffusa la voce che il «Britannia» non possa ripartire perchè questa mattina, entrando nel porto, le eliche si sarebbero impigliate nei capi di qualche gavitello semisommerso. Secondo altre fonti, si tratterebbe di un guasto meccanico ai motori. Sembra ormai sicuro che il panfilo rimarrà tutta la notte nella rada. Numerose persone a piedi o in automobile percorrono la diga all'estremità per poter osservare un po' più da vicino la nave alla fonda. Con la poppa contro il lato interno della diga si trova ormeggiata la fregata «Surprise», che con la «Saintes» scorta il panfilo reale. Si pensa che durante la crociera la Sovrana e il Principe Filippo, che sono appassionati di fotografia e di pesca, vogliano fermarsi in qualche punto particolarmente suggestivo della costa orientale sarda, nonchè alle Bocche di Bonifacio.

Nel primo mattino del 2 maggio, al largo di Capri, una formazione navale italiana composta dal supercaccia «San Giorgio» e dalle fregate «Castore» e «Centauro» muoverà incontro allo yacht reale. Le unità navali italiane defileranno di controbordo al gruppo delle unità inglesi al cui centro sarà il «Britannia» e renderanno gli onori con gala di bandiere e una salve di ventuno colpi di cannoni, assumendo poi la formazione di scorta che sarà mantenuta sino all'arrivo nel porto di Napoli.

G. F.

La situazione

Kennedy ha riunito il Consiglio di sicurezza degli Stati Uniti per la questione del Laos. L'appello per la tregua non è stato ancora accolto. Le truppe comuniste del Pathet Lao hanno sferrato una nuova offensiva verso la strada che unisce le due capitali, Luang Prabang e Vientiane. Le parti in lotta si accusano a vicenda di mancare all'impegno della tregua. In realtà, sono i comunisti laotiani che hanno sferrato la nuova offensiva, mentre le truppe filo-occidentali di Boum Oum avevano ricevuto l'ordine di rispondere al fuoco solo se attaccate. Bisogna tener conto che i comunisti laotiani obbediscono più a Pechino che a Mosca; mentre Kruscev è forse favorevole ad una tregua, Mao Tse non lo è, e avrebbe deciso, nel corso di una riunione dei dirigenti comunisti cinesi, di far continuare i combattimenti nel Laos.

Di fronte allo sviluppo degli eventi Kennedy non ha perduto tempo: ha inviato un messaggio a Nehru per protestare per la mancata tregua, e ha riunito il Consiglio di sicurezza americano per decidere provvedimenti di immediato aiuto al Governo filo-occidentale del Laos. Ha inoltre inviato d'urgenza il suo Ambasciatore volante, Harriman, nel Laos, perchè gli faccia una relazione precisa sulla situazione. Gli Stati Uniti sono pronti ad intervenire, se non ci sarà la tregua. Anche la Granbretagna, l'Australia, la Nuova Zelanda avrebbero deciso in tal senso.

Situazione confusa e preoccupante anche nel Congo. Tschombe, il capo del Katanga, è tuttora in arresto; si è anzi sparsa la voce che il Governo di Leopoldville voglia consegnarlo a Gizenga, che intende vendicare la morte di Lumumba. Il Governo del Katanga ha minacciato la ripresa della guerra civile in tal caso. Inoltre c'è stato un grave scontro tra militari congolesi e truppe ghaanensi dell'ONU. I «caschi blu» sono stati disarmati, fatti prigionieri e malmenati. Ci sarebbero parecchi morti tra di loro, tra cui alcuni inglesi.

Le autorità italiane hanno arrestato una delle più decise propagandiste tirolesi, la dirigente del «Berg Isel», signorina Stadlmayer, nel corso delle indagini per i recenti attentati terroristici in Alto Adige.

La Regina inglese è arrivata in Italia.

La partenza da Londra

«Sono molto contenta di andare in Italia»

Londra, 29

La Regina Elisabetta con il Duca di Edimburgo è partita oggi pomeriggio in aereo alla volta dell'Italia con 12 minuti di ritardo sull'orario previsto, in parte perchè la sua automobile era stata rallentata dal traffico cittadino nella corsa da Palazzo Buckingham all'aeroporto di Londra, in parte perchè la Sovrana si è trattenuta alquanto a rispondere alle acclamazioni della folla, che salutandola intendeva anche esprimere un profondo sentimento di simpatia per l'Italia.

A un certo punto la Sovrana, scorgendo il Ministro dell'Aeronautica Peter Thorneycroft accompagnato dalla moglie, che è di origine italiana, è uscita dall'itinerario che la conduceva all'aereo ed ha attraversato un breve tratto di prato per intrattenersi con la signora. Dopo i convenevoli d'uso, le ha dichiarato: «Sono molto contenta di andare nel vostro bel paese». Anche il Duca di Edimburgo si è intrattenuto amabilmente con i Thorneycroft per qualche minuto, dopodichè i Sovrani si sono congedati e hanno ripreso il cammino verso l'aeroporto.

UNA RELAZIONE DI PELLA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La vita economica del Paese è sempre in fase di espansione

Saranno soppressi 800-900 chilometri di linee ferroviarie passive
Riscossione unificata dei contributi di previdenza e assistenza sociale

Roma, 29

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato e approvata un'ampia relazione dell'on. Pella sulla situazione economico-finanziaria del paese, in vista della discussione sui bilanci finanziari che avrà inizio al Senato martedì prossimo, subito dopo l'esposizione che sarà fatta per l'appunto dal Ministro del Bilancio. Interrogato dai giornalisti subito dopo la seduta, Pella ha dichiarato: «Ho anticipato al Consiglio dei Ministri la linea dell'esposizione che farò martedì al Senato sulla base della relazione economica annuale presentata in Parlamento, dei bilanci e della nota preliminare ai bilanci. Il programma dei lavori al Senato è il seguente: dopo la mia relazione, mercoledì comincerà la discussione in aula sui quattro bilanci dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio, delle Partecipazioni statali e delle finanze».

DOMANDA: «Quando si potrà concludere la discussione di questi quattro bilanci?».

PELLA: «Mi auguro con sollecitudine, in armonia con la importanza della materia».

DOMANDA: «Si potrà evitare l'esercizio provvisorio?».

PELLA: «Sono certo che il Parlamento di qui al 30 giugno farà un buon lavoro; non è il caso perciò di porre il carro avanti ai buoi».

Pella, nella sua relazione, ha sottolineato i progressi veramente eccezionali compiuti dal nostro paese nel decennio che va dal 1950 al 1960, facendo rilevare che il risparmio nazionale nel 1950 corrispondeva a un quinto del reddito nazionale; mentre lo scorso anno, pur essendo aumentati i consumi, il risparmio rappresentava un quarto del reddito nazionale: questo aumento del risparmio è stato frutto di un fenomeno spontaneo e non coattivo. Nella discussione che è seguita hanno preso la parola, tra gli altri, i Ministri Colombo, Scelba e Pastore. E' stato, tra l'altro, sottolineata la necessità di uno sviluppo della politica della qualificazione professionale. Si è, infatti, constatato che, in relazione con l'attuazione dei programmi di sviluppo, si verifica un fenomeno di depauperamento della manodopera qualificata. Questa flessione comporta anche un ritardo dell'utilizzo della manodopera generica. E' stato deciso di dare incarico ai Ministri competenti di dedicare delle riunioni all'approfondimento del problema e allo studio delle misure da proporre al Consiglio dei Ministri.

Su proposta del Presidente del Consiglio Fanfani, il Consiglio ha deciso che in seno al CIR si costituisca una commissione interministeriale per le Comunicazioni, presieduta dal Ministro del Bilancio e composta dai Ministri dei Trasporti, delle Telecomunicazioni, della Marina mercantile, della Difesa-Aviazione, dei Lavori pubblici, dell'Industria e commercio, della Cassa per il Mezzogiorno. La Commissione ha il compito di coordinare gli interventi e le decisioni in materia di politica delle Comunicazioni. Tale Commissione esaminerà i problemi relativi alla politica delle Comunicazioni, nei settori dei trasporti ferroviari, dei trasporti aerei e dei trasporti idrici. La Commissione riferirà entro il mese di maggio. Pare che saranno soppressi 800-900 km. di linee ferroviarie passive.

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato una relazione del Ministro del Lavoro Sullo sulla questione della pensione alle casalinghe in relazione anche al dibattito in corso presso le competenti commissioni della Camera: è stato sottolineato che è innanzitutto necessario stabilire se questa pensione deve essere facoltativa o obbligatoria. L'on. Sullo farà le sue proposte in una prossima riunione consiliare. Anche in una prossima seduta sarà approvato il provvedimento relativo agli assegni familiari.

Il Consiglio ha anche approvato il provvedimento sulla riscossione unificata dei contributi di previdenza e assistenza sociale. Tale riscossione unificata comprenderà, nella prima fase di applicazione, i contributi facenti capo all'INPS e cioè il contributo per il fondo adeguamento pensioni, il contributo integrativo per la assicurazione contro la tubercolosi, il contributo integrativo per la assicurazione contro la disoccupazione, i contributi per la assistenza agli orfani dei lavoratori, il contributo per la Cassa unica per gli assegni familiari, i contributi per la Cassa integrazione guadagni, il contributo per la Cassa per il trattamento di richiamo alle armi, ed i contributi facenti capo all'INAM, e cioè il contributo per le assicurazioni contro le malattie, il contributo per la tutela della maternità, il contributo per la gestione Ina-Casa. La riscossione dei contributi in forma unificata verrà effettuata dall'INPS che diverrà così l'ente collettore.

Il provvedimento predisposto dal Ministro del lavoro consta di 23 articoli. Specificati, allo art. 1, quali sono i contributi soggetti alla riscossione unificata, il disegno di legge con l'art. 2 stabilisce che fino a quando non sarà provveduto al riordinamento della previdenza e dell'assistenza nel settore agricolo, i contributi vigenti in tale settore continueranno ad essere accertati e riscossi con la procedura unificata stabilita dalla legge del 1938; si da la delega al Governo, entro cinque anni, di comprendere nella riscossione unificata prevista dalla legge i contributi dovuti agli altri enti gestori dell'assicurazione contro le malattie; sono compresi tra gli assicurati dall'INPS i lavoratori che svolgono attività di lavoro subordinato, che non siano soggetti a forme di assicurazione gestite da altri enti; restano ferme le modalità stabilite per la riscossione dei contributi INA-Casa. Entro il termine di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, saranno dettate le norme per la riscossione unificata dei contributi dovuti per particolari categorie di lavoratori (marittimi, telefonici, gasisti, esattoriali), per quanto riguarda le assicurazioni obbligatorie per invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione involontaria e tubercolosi, il contributo dovuto per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sarà riscosso entro due anni unitamente con i contributi soggetti alla riscossione unificata.

Il disegno di legge stabilisce, inoltre, che l'INPS, oltre alla riscossione unificata dei contributi, dovrà provvedere anche; alla immatricolazione dei datori di lavoro, alla ricezione e verifica delle denunce, allo incasso degli importi risultanti a suo credito ed al rimborso di quelli risultanti a suo debito; alla tenuta delle posizioni contributive dei datori di lavoro, delle prestazioni da essi anticipate e delle trattenute operate ai lavoratori pensionati e loro ripartizione tra le rispettive gestioni, nonchè alla attribuzione mensile delle norme spettanti agli enti interessati. La esazione delle somme risultanti a debito dei datori di lavoro e la ricezione dei relativi documenti possono essere effettuate anche per tramite degli uffici postali degli Istituti di credito e delle Banche di interesse nazionale.

Il Cancelliere Adenauer è giunto a Cadenabbia

Milano, 29

Il Cancelliere Adenauer, proveniente da Bonn con un apparecchio militare «Convair» è giunto all'aeroporto della Malpensa alle ore 20.05 con un ritardo di oltre due ore sul previsto per le cattive condizioni atmosferiche. L'aereo è stato costretto a deviare sul cielo della Francia.

Ai giornalisti, il Cancelliere ha dichiarato che si tratterrà a Cadenabbia un paio di settimane e che si augura che la situazione internazionale non presenti complicazioni in maniera da permettergli un soggiorno tranquillo. Dopo una brevissima sosta all'aeroporto, Adenauer, ha lasciato in automobile la Malpensa e alle ore 21.55 è giunto a Cadenabbia accompagnato dalla figlia Lotte.

Varia la scala mobile per gli impiegati agricoli

Roma, 29

La commissione interfederale paritetica per l'applicazione della scala mobile ai dirigenti ed impiegati agricoli, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita, ha rilevato una variazione percentuale bimestrale in aumento rispetto al periodo base (gennaio-febbraio 1954). Pertanto per il bimestre aprile-maggio 1961 dovrà essere apportata agli stipendi dei dirigenti ed impiegati agricoli una variazione di scala mobile in aumento pari a punti 1,71.

Il Governo per l'unificazione delle tariffe elettriche

Roma, 29

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha annunciato al Presidente della Camera on. Leone che il Governo ha deciso di affrontare il problema dell'unificazione delle tariffe elettriche partecipando con il Ministro Colombo al dibattito parlamentare, che si auspica possa essere iniziato nel corso della prossima settimana.

Una nuova conferma

NESSUNA PROROGA per il cambio delle patenti

Roma, 29

In ambienti ministeriali competenti è stato precisato alla agenzia «Dic» che non verrà concessa alcuna proroga per quanto concerne la sostituzione delle vecchie patenti di guida automobilistica: dal primo luglio potranno circolare soltanto coloro in possesso del nuovo documento.

Negli stessi ambienti — informa la «Dic» — s'è tenuto però a sottolineare che gli automobilisti ai quali non sarà stata ancora consegnata la nuova patente, pur avendo presentata domanda di revisione entro i termini prescritti, potranno circolare ugualmente a condizione che abbiano il vecchio documento e la regolare ricevuta della domanda.

SVOLGEVA ATTIVITA' PROPAGANDISTICA CONTRO L'ITALIA

ARRESTATA AL BRENNERO UNA DIRIGENTE DELLA «BERG ISEL»

Primo interrogatorio a Bolzano - Il provvedimento è in relazione con gli attentati dinamitardi avvenuti di recente in Alto Adige

Bolzano, 29

Al confine del Brennero, mentre si accingeva a entrare in territorio italiano, è stata arrestata la dott. Viktoria Stadlmayr, della direzione della «Berg Isel Bund», la nota Associazione patriottica tirolese, che da tempo conduce una attiva campagna propagandistica per l'Alto Adige.

Il provvedimento è stato attuato qualche minuto prima delle 14 all'arrivo alla stazione di frontiera del convoglio proveniente da Innsbruck, su mandato di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Rocco.

Viktoria Stadlmayr, funzionaria di alto grado della Giunta regionale del Tirolo, è uno dei cinque membri del direttivo della Lega «Berg Isel» e si è attivamente occupata negli ultimi anni della questione altoatesina, partecipando ai congressi della Suedtiroler Volkspartei, con i cui dirigenti ha sempre mantenuto stretti contatti, così come il presidente della Lega, dott. Eduard Widmoser. Dopo l'arresto, notificato da un funzionario di polizia, la Stadlmayr è stata accompagnata a bordo di una macchina e avviata a Bolzano per un primo interrogatorio. Gli accertamenti dell'autorità giudiziaria sono in relazione agli attentati dinamitardi avvenuti recentemente in Alto Adige e all'intensificarsi della attività propagandistica antinazionale.

Elementi determinanti per il provvedimento sarebbero emersi in modo particolare in seguito all'arresto, avvenuto mercoledì scorso, del fiduciario della SVP di Sarentino, Helmut Kritzinger, coinvolto nell'attentato dimostrativo compiuto contro dodici famiglie di lingua italiana, abitanti sull'altipiano sarentinese, presso una centrale idroelettrica. Nel corso di una perquisizione operata dalla polizia nell'abitazione del Kritzinger, che è fra l'altro corrispondente di alcuni quotidiani austriaci, sono state rinvenute lettere e altro materiale compromettente, con espliciti riferimenti a organizzazioni d'oltre Brennero. Il dirigente sarentinese della SVP ha già subito nelle carceri di Bolzano, nelle quali è detenuto, alcuni interrogatori in merito alla propria attività e alle relazioni con organizzazioni tirolesi.

La notizia dell'arresto ha destato vivo interesse in tutto l'Alto Adige, anche per la preminente figura dell'attivista politica tirolese che ha fatto parte, fra l'altro, della delegazione di Innsbruck al recente incontro italo-austriaco di Milano sul problema dell'Alto Adige. La dott. Stadlmayr risulterebbe anche essere la segretaria dell'ex Sottosegretario agli Esteri austriaco Gschnitzer.

Nel quadro delle indagini in corso in relazione agli atti terroristici, è stato frattanto tramutato oggi in arresto il fermo di due «Schuetzen» (tiratori altoatesini), appartenenti alla compagnia della Val Venosta e domiciliati a Silandro.

Un passo a Roma del Governo austriaco

Vienna, 29

Il Ministro degli Esteri austriaco Kreisky ha incaricato l'Ambasciatore d'Austria a Roma di chiedere immediatamente al Ministero degli Esteri italiano chiarimenti sull'arresto della signora Stadlmayr.

Le autorità di polizia di Innsbruck hanno ricevuto ordine dal Governo di Vienna di prendere contatti, alla frontiera del Brennero, con le autorità italiane allo scopo di accertare le ragioni dell'arresto della dottoressa Viktoria Stadlmayer

Il dott. Eduard Widmoser, presidente ad interim della lega «Berg Isel», ha definito l'arresto «una provocazione». Premesso che spetta al Governo centrale di Vienna presentare un'energica protesta al Governo italiano, Widmoser ha affermato di aver saputo, da notizie di stampa, che un ordine di cattura è stato spiccato dalle autorità italiane anche contro di lui. Egli, perciò, non ha alcuna intenzione di recarsi nel «Sudtirolo» nel prossimo avvenire.

Fortunato all'Enalotto un ex emigrante pugliese

Barletta, 29

L'unico «dodicista» dell'Enalotto è un ex emigrante nel Venezuela, il sig. Raffaele D'Ambra che risiede in un appartamento di sua proprietà in via Ferdinando D'Aragona n. 53. Per dieci anni egli ha lavorato come cuoco in varie trattorie venezuelane. Racimolato un certo gruzzolo, rientrò in Italia qualche anno fa acquistando l'abitazione dove alloggia insieme con una sorella ed il cognato. Il D'Ambra ha anche dei poderi. Stando alle segnalazioni egli ha totalizzato circa venti milioni e cioè 18 milioni per il «12» ed il resto per altri punteggi, fatti sempre con la stessa scheda.

ULTIMA ORA

Arrestato il giovane assassino della ragazza freddata sulle scale

«Sono io quello che cercate» - Portava ancora alla cintola la pistola carica
Ha dichiarato di aver ucciso anche per far dispetto alla madre di Dina

Roma, 29

Sergio Zanato, il giovane elettricista ex fidanzato della ragazza assassinata, Dina Lucchetta, è stato rintracciato a Roma dalla polizia che ha provveduto al suo fermo. Sergio Zanato è stato subito tradotto negli uffici della Squadra mobile.

Sergio Zenato è stato fermato in via Nazionale. Egli camminava tranquillamente a poche centinaia di metri dalla sede della Questura, in via San Vitale. Riconosciuto dal brigadiere della Squadra mobile Lala, non ha esitato ad ammettere la sua identità, anzi ha dichiarato: «Sono io quello che cercate, sono io l'assassino».

Il brigadiere Lala gli ha allora tolto rapidamente la pistola che il giovane portava alla cintola. La pistola era caricata con sette colpi di cui uno in canna. Altri quindici proiettili sono stati trovati nelle sue tasche.

Sergio Zenato, che indossava lo stesso abito con cui si era allontanato da casa, è tuttora interrogato dal capo della Squadra mobile dott. Macera. Il giovane, che ha lasciato la valigia nel deposito bagagli della stazione Termini, ha detto, tra l'altro, di aver ucciso la ragazza anche per far dispetto alla madre di lei.

IL TRAGICO EPILOGO DI UNA STORIA D'AMORE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

Sarà spiccato mandato di cattura contro il giovanotto scomparso di casa ieri mattina, meno di mezz'ora dopo che Dina Lucchetta era stata trovata cadavere sulle scale, freddata da un colpo di pistola sparatole a bruciapelo. La polizia sta completando il rapporto alla Magistratura e l'emissione del mandato è questione di ore. E' probabile — secondo le ultime notizie trapelate — che egli venga denunciato per omicidio premeditato e aggravato.

Le indagini si sono indirizzate inizialmente su tre piste per restringersi poi nel giro di poche ore alla figura dell'elettricista Sergio Zenato. E' il responsabile del delitto? Nulla prova finora che lo sia. Ma gli indizi a suo carico sono pesanti e la fuga improvvisa ha aggravato notevolmente la sua posizione. Di qui i fonogrammi di ricerca diramati ieri con centinaia di fotografie che ora sono in mano ad agenti lanciati alla sua ricerca. Tutti i sospetti convergono sulla figura di questo giovane pazzamente innamorato di Dina Lucchetta. Sergio e la ragazza si erano conosciuti in casa di amici quando lei aveva appena 14 anni e lui 21. Erano stati attratti l'un l'altro da una gran simpatia e avevano cominciato a uscire insieme. Poi Sergio aveva chiesto di andare a casa di lei, e Dina, dopo qualche esitazione aveva finito per presentarlo ai genitori. Insomma quasi un fidanzamento ufficiale. Andò avanti così per due anni. Poi l'anno scorso cominciarono a litigare. Sergio era irascibile, geloso, esclusivista (queste cose le hanno riferite le amiche con le quali la ragazza si confidava) e Dina, dopo aver cercato di resistere, aveva finito per dirgli chiaro che era meglio andare ciascuno per la propria strada anche perchè lui non aveva un lavoro fisso.

Il discorso non piacque al giovanotto, ma Dina fu irremovibile. Chi si ricorda di Sergio in quel periodo, dice che pareva uscito da una malattia. Se ne andava in giro pallido e curvo, era taciturno e nervoso, evitava la compagnia di tutti. E fu proprio mentre si trovava in questo stato d'animo che incontrò per la prima volta Dina insieme a un altro, a quel Pino con il quale attualmente era fidanzata. Deve essere stato un colpo tremendo per il giovane elettricista. E da quel momento cominciò a sorvegliare la ragazza. La pedinava silenziosamente, le andava dietro passo per passo senza dir mai una parola, con l'aria d'un cane frustato. Dina, seccata, un giorno lo affrontò e gli disse di non importunarla. Ma la reazione di Sergio fu diversa. Anzichè andarsene da quieto che era divenne molesto. Continuò ad aspettarla e a seguirla e si mise a farle scenate e a minacciarla. Finchè Dina, spaventata, non ne riferì al padre. Ci fu un esposto al Commissariato di P.S. con relativa diffida. E Sergio promise al funzionario che se ne sarebbe stato buono. Resistette per qualche tempo, ma il pensiero della ragazza che lo aveva abbandonato per un altro, gli lacerava il cervello. E qualche settimana addietro Dina lo trovò davanti al portone di casa. Ci fu una scenata. Lui la schiaffeggiò, minacciò di ucciderla e di fuggire per poi arruolarsi nella Legione straniera.

Ci fu un secondo esposto con una seconda diffida. Dopo questo episodio Sergio Zenato comperò una pistola, non si sa dove ma pare al mercato di Porta Portese, e la nascose nella propria camera in un cassetto. La madre, che sapeva in quale stato di disperazione il giovane si trovasse, scovò l'arma per caso e la mostrò ad un parente che vive nello stesso appartamento. Questi la prese, la portò da un armaiolo, fece segare il percussore e poi la rimise al suo posto nel cassetto. Ma Sergio si accorse che l'arma era stata resa inservibile e fece una scenata. Da allora, ad una settimana prima della morte di Dina, si mise alla ricerca di un'altra arma. La chiese in prestito ad un amico e volle anche dei proiettili.

P. M.

CIOCCETTI E LA GIUNTA CAPITOLINA SI SONO DIMESSI

INEVITABILE A ROMA LA GESTIONE COMMISSARIALE?

Poche sono attualmente le possibilità di risolvere la crisi

Roma, 29

Il Sindaco di Roma, Cioccetti, ha presentato le sue dimissioni nel corso della seduta straordinaria del Consiglio comunale, riunitosi alle 18.30 in Campidoglio. Prendendo la parola subito dopo aver aperto la seduta, Cioccetti ha esordito ricordando come «il responso del corpo elettorale romano nella consultazione amministrativa svoltasi il 6 novembre scorso, confermando la maggioranza relativa dei suffragi al partito della Democrazia cristiana, avesse designato nuovamente questo partito come fulcro della situazione consiliare e perno di ogni tentativo per la individuazione di una soluzione capace di presentare e realizzare un valido programma quadriennale di opere».

«La riconferma di tale volontà dell'elettorato, ha continuato Cioccetti, non ha tuttavia spostato sensibilmente la suddivisione delle forze politiche precedentemente rappresentate nel nostro Consiglio e, soprattutto, non ha dato ai partiti del centro democratico quella maggioranza che potesse offrire ad essi (omogenei sui fondamentali indirizzi democratici e resi ancor più vicini da lunghi anni di corresponsabilità nel Governo della nazione e della città) la possibilità di determinare un autonomo indirizzo della vita dell'amministrazione. Ho avuto più volte occasione, ha proseguito il Sindaco, e durante la recente campagna elettorale ed in questo Consiglio stesso, di dichiarare che il più fervido desiderio del partito della DC era quello di poter giungere ad una amministrazione costituita con l'apporto dei partiti appartenenti all'arco democratico».

Dopo aver messo in rilievo il fatto che nè il successo della DC nè quello dei partiti del centro democratico siano stati tali da consentire la formazione di una maggioranza autonoma, il Sindaco ha ricordato le varie fasi della evoluzione politico-amministrativa del Consiglio comunale e ha fatto notare le difficoltà incontrate dalla Giunta di minoranza nell'assolvere alle sue mansioni. Cioccetti ha quindi detto: «Quando venne eletta questa Giunta, ebbi a dichiarare che la soluzione adottata doveva essere considerata come precaria e volta verso quelle possibilità di integrazioni e di raccolta di ulteriori adesioni da parte del Consiglio comunale, anche in vista di certi traguardi amministrativi obbligati, sulla linea delle precise direttive fissate dalla Segreteria nazionale del nostro partito alle quali io e i miei colleghi intendiamo scrupolosamente attenerci.

«Alla luce di quella dichiarazione e degli avvenimenti successivi mi sembra che sia giunta l'ora della decantazione all'infuori di ogni possibilità di ulteriori rinvii, e la Giunta comunale è con me concorde in questa valutazione. Per tale motivo abbiamo ritenuto che non sia il caso di presentare quel bilancio che abbiamo pur elaborato per tempo, corredandolo di una vasta esposizione programmatica».

Le dimissioni di Cioccetti e della Giunta romana non hanno suscitato eccessiva sorpresa negli ambienti politici. Il fatto era scontato. La Giunta non era in grado di far approvare il bilancio essendo minoritaria. D'altra parte, occorre tener conto che al Consiglio comunale di Roma, anche giungendo a costituire una Giunta «convergente» con la partecipazione dei liberali, socialdemocratici e repubblicani a fianco della DC, mancherebbe sempre la maggioranza necessaria. E' evidente pertanto che ci sono poche possibilità di risolvere la crisi capitolina in molti ambienti si ritiene che si arriverà alla fine della gestione commissariale.

PAGHE PER 12 MILIONI IN PERICOLO DI PRENDERE IL VOLO

Messo in fuga il rapinatore da un coraggioso cassiere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

Un coraggioso cassiere è riuscito a salvare dalle mani di un rapinatore una cassetta di legno contenente dodici milioni di lire in contanti. Il tentativo di rapina si è svolto, sotto gli occhi di decine e decine di passanti, questa mattina poco prima delle 10. Scena fulminea: la reazione del cassiere all'aggressore è stata tale che questi si è dato rapidamente alla fuga balzando a bordo della moto di un complice.

Evidentemente, i rapinatori dovevano aver seguito già da alcune settimane le mosse del signor Pompeo Mancini, cassiere della società Stefer che gestisce le linee di servizio pubblico tra Roma e i paesi vicini. Ma non avevano tenuto conto del particolare che il signor Mancini è uomo dalla decisione lesta, e non sapevano che quando porta la paga agli operai e agli impiegati di Centocelle, il sabato mattina, non dimentica mai di mettersi in tasca una pistola, della quale è prontissimo a servirsi.

La stazione di Centocelle, lungo la via Casilina, si compone di due edifici tra i quali esiste uno stretto spazio che porta dai binari alla strada. Alle 9,35 da una porta di uno dei due edifici è uscito il signor Mancini con in mano la cassetta del denaro. Doveva percorrere pochi metri nello stretto passaggio all'aperto per entrare nell'ufficio cassa. «Avevo appena richiuso la porta alle mie spalle — racconterà più tardi il cassiere — e mi stavo avviando verso l'ufficio cassa, quando ho visto venire verso di me un giovanotto vestito da soldato. Mi ha superato di un passo e poi mi ha assalito alle spalle». Il rapinatore ha spinto il Mancini contro il muro mentre cercava di strappargli di mano la cassetta. «Mi ha torto il braccio sinistro con una mossa di lotta giapponese, ma non è riuscito a farmi mollare la presa sulla maniglia della cassetta». C'è stata una brevissima, silenziosa colluttazione, poi Pompeo Mancini è riuscito ad infilare la mano in tasca e ad estrarre la pistola puntandola dritta al ventre dell'uomo che gli stava addosso. Nel vedere l'arma, il rapinatore ha allentato immediatamente la presa e un attimo dopo è fuggito verso la via Casilina. Il Mancini, sempre con la pistola nella destra e la cassetta del denaro stretta nella sinistra, si è lanciato all'inseguimento. Ma il rapinatore ha fatto in tempo a balzare sul sellino posteriore della motocicletta del complice e un attimo dopo i due erano spariti alla vista.

Un'indagine effettuata nella caserma che sta vicino alla stazione della Stefer ha permesso di accertare che nessun militare si era allontanato dai reparti nell'ora della rapina.

B. M.

PROCESSO A PORTE CHIUSE A ROMA

Egidi riconosciuto dalla sua presunta vittima

Il dibattimento è stato rinviato al 4 maggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

Lionello Egidi è stato riconosciuto quale autore del turpe episodio di villa Pamphili, dalla sua presunta vittima, il piccolo Sergio F. di nove anni, nel corso di un movimentato confronto tenutosi ieri alla IV Sezione del Tribunale, dove si celebra il processo a porte chiuse. L'atteso confronto, però, a quanto è dato di sapere, avrebbe solo in parte avallato la tesi dall'accusa. Il piccolo Sergio F., infatti, pur avendo riconosciuto senza esitazione Lionello Egidi per il suo agressore, confermando così quanto dichiarò in istruttoria, ha rivelato ai giudici un particolare a vantaggio dell'imputato. La parte lesa ha affermato che il 19 gennaio scorso, nella caserma di Monteverde, dove fu tradotto l'Egidi dopo il suo arresto, egli ebbe modo di vedere l'imputato prima che fosse eseguito il confronto all'americana. In precedenza il bambino aveva ricordato ai giudici la triste avvenura occorsagli il 18 gennaio, quando uscì dalla scuola elementare «Oberdan» insieme al fratello Gianni. Il piccolo ha riferito che fu avvicinato dall'imputato il quale offerse a lui, a Gianni e alla bambina Caterina Salsana, di sei anni, duecento lire per procurargli due vasetti di fiori. Egli solo aderì alla richiesta; infatti suo fratello Gianni e la bambina si allontanarono all'avvicinarsi dello sconosciuto.

Sui connotati dell'aggressore forniti dal brigadiere dei carabinieri Scalia e in particolare sul caratteristico «bozzetto» allo zigomo, Sergio ha precisato che, parlando di «bozzetto», intendeva riferirsi alle rughe che solcavano il collo e la faccia dell'imputato. Il piccolo, inoltre, nel corso della sua deposizione durata oltre tre quarti d'ora, ha contrastato alcune dichiarazioni rese dagli agenti che arrestarono Egidi. Sergio F. non solo ha affermato di non essersi recato dai carabinieri di Monteverde il 18 gennaio scorso a descrivere i connotati del suo aggressore, permettendo così l'arresto di Egidi, ma ha pure sostenuto di non ricordare il colore dei capelli dello sconosciuto perchè questi aveva un basco in testa.

Successivamente hanno deposto il fratello della parte lesa, Gianni, la bambina di sei anni Caterina Salsano ed Umberto Morici di dodici anni. Gianni Bovi ed Umberto Morici hanno riconosciuto Lionello Egidi per l'uomo che avvicinò il piccolo Sergio, mentre Caterina Salsano ha dichiarato di non essere in grado di riconoscere l'imputato. Il processo è stato quindi rinviato al 4 maggio per l'interrogatorio degli ultimi testimoni.

C. L.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Lombardia, Liguria e sulle regioni del versante tirrenico cielo nuvoloso tendente a poco nuvoloso. Sulle Venezie e sulle regioni adriatiche molto nuvoloso con piogge residue. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata. Su Calabria e Sicilia cielo nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: deboli o moderati in prevalenza da Nord-Ovest su regioni tirreniche. Da moderati a localmente forti meridionali su regioni adriatiche. Mari: da mossi a localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 21; Verona Villafranca 11, 17; Trieste 13, 17; Venezia 13, 18; Milano 12, 19; Torino 8, 18; Genova 12, 18; Bologna 12, 19; Firenze 11, 18; Pisa 12 19; Ancona 13, 16; Perugia 10, 13; Pescara 11, 19; L'Aquila n. p.; Roma 10, 17; Campobasso 8, 14; Bari 13, 20; Napoli 10, 19; Potenza 9, 19; Reggio Calabria 15, 21; Messina 15, 19; Palermo 14, 23; Catania 9, 21; Alghero 13, 17; Cagliari 12, 19.

CASINO' CHIUSO

Il giovane N. M. in serata di eccezionale fortuna ha sbancato il Casinò di Santen vincendo oltre un miliardo. Il vincitore, per l'emozione è completamente incanutito. Ma non si preoccupi, a sua maggior fortuna, la brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma gli farà riacquistare rapidamente il suo aspetto giovanile, perchè ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

con una buona digestione mente più chiara benessere più completo

Una imperfetta digestione che impigrisce il corpo, di riflesso influenza anche la mente rendendovi irritabili, svogliati, di cattivo umore.

Digerire bene significa sorridere alla vita!
Il Fitogastrolo Bertelli stimola e regola l'attività degli organi della digestione.

L'azione benefica del Fitogastrolo si esercita infatti su tutto il sistema digerente: agisce favorevolmente sul fegato e sulla secrezione biliare grazie ad alcuni farmaci di schietta origine vegetale, quali il Rabarbaro, il Carciofo ed il Boldo ed è infine un attivatore della motilità dell'intestino.

Reg. n. 4223 - Aut. Min. San. n. 1020 del 14/10/1960

FITOGASTROLO

Società di prodotti Chimico Farmaceutici A. BERTELLI & C. Milano

balasini
Pelikanina
su ogni scrivania

Pelikanina

- punta scorrevole
- carica protetta da guaina metallica
- inchiostro per documenti
- forma comoda che non stanca la mano
- nei colori: blu-verde-nero e rosso lire 120

Qualità superiore al giusto prezzo.

S.p.A. GÜNTHER WAGNER-PRODOTTI PELIKAN nuova sede: MILANO - Via Alassio 10

PLATINAILON

è un IMPERMEABILE SAN GIORGIO in speciale nailon brillante Rhodiatoce

E' IN VENDITA
Trieste: PITASSI I. - Gorizia: PITASSI I. - Cervignano: PELLEGRINI S.n.c. - Monfalcone: PELLEGRINI S.n.c.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

IL RISTORANTE AZZURRO

Novgorod, aprile

Una sala ad arcate dalle pareti dipinte di un bell'azzurro che non è nè troppo carico nè troppo chiaro: di una tonalità elegante, un po' sostenuta e tuttavia luminosa; dello stesso azzurro, in una gradazione lievemente più scura, sono i grandi tendaggi alle finestre; mentre le tendine ai vetri, candide e trasparenti e ornate di trine, aggiungono all'ambiente una certa grazia. Alcune ragazze vanno e vengono, vestite tutte allo stesso modo: una crestina inamidata di pizzo sui capelli biondi, una blusetta color arancio e un grembiulino bianco orlato anch'esso di pizzi.

Questo è il ristorante che ci ha accolti all'albergo Volkhov di Novgorod, ove siamo venuti a rifocillarci a metà pomeriggio. Un vecchio albergo, a giudicare dal suo sviluppo orizzontale, che lo rende simile all'ala, bassa e allungata, di una residenza signorile di campagna, o anche alla «barchessa» di una grande villa veneta perchè tutti gli edifici russi del tempo nuovo tendono invece allo sviluppo verso l'alto. E qui, nel suo ristorante, abbiamo avuto la sorpresa — più che mai notevole, dato che siamo in provincia — di trovare quest'intonazione di tinte, nonchè un impegno accurato anche nei particolari, che fanno quasi pensare a una regia di teatro.

Ci piace anche la quiete della sala. In genere nei grandi ristoranti sovietici — lo abbiamo esperimentato a Leningrado — suona un'orchestra-jazz non moderatamente, in modo un po' velato, ma con pieno clangore, sicchè, se non si è seduti alquanto lontano dal palco ove si agitano le giubbe tutte uguali dei suonatori, non solo è difficile conversare coi commensali, ma si resta un po' assordati. Tale invadenza degli ottoni, del tamburo e dei piatti, che in certi momenti possono far pensare addirittura, quasi si fosse all'aperto, a una banda militare, deve piacere molto ai russi. Difatti all'albergo Astoria di Leningrado, specie le sere festive, in mezzo ai turisti stranieri e alle delegazioni d'ogni paese — che hanno la bandierina della propria nazione sul tavolo — c'è una discreta affluenza di giovani russi. Ragazze e giovanotti, che tra una portata e l'altra (i pasti in Russia durano alle volte delle ore) ballano sulla pista ch'è lasciata libera al centro della sala. I russi e gli altri cittadini dell'URSS, e in ispecie i georgiani — bruni, dagli occhi lucenti scuri, che sembrano napoletani, e che sono forse gli individui più scaltri e anche più vitaioli dell'Unione, in un modo azzimato e mondano quasi mediterraneo — devono amare questo fragore ritmico. E' vero però, che di tanto in tanto, dopo qualche intervallo, esso viene sostituito da un alzarsi di suoni più leggeri — come un assaggio, un tasteggiamento di prova — il quale crea un'atmosfera di attesa, quasi si fosse a teatro e si stessero spegnendo le luci. E le luci difatti si abbassano. Compare allora sul palco, accanto ai suonatori, e comincia a cantare davanti al brillìo argenteo di un microfono, una ragazza in abito lungo da sera. Potei così, con stupore non privo di emozione, sentir cantare, in un italiano abbastanza ben pronunciato, «Arrivederci Roma», «Piove» e «Volare» già la sera del mio arrivo in Russia. E, avendo sentito eseguire, ugualmente in italiano, queste e altre canzoni nostre alcuni mesi fa in Spagna, non potei non pensare che, al di qua e al di là delle varie cortine, inevitabili o volute, questo immediato successo di certe canzoni popolari, dal paese di Franco a quello di Kruscev, è per ora, pure nella sua futilità, anzi proprio nella sua futilità, l'unico segno di una larvale unità europea.

* * *

Ma torniamo a Novgorod e alla sala azzurra dell'albergo Volkhov; dove, non essendoci alcuna orchestra, si udiva unicamente la nostra conversazione, e quella, forse più bassa, di due russi al tavolo accanto. Mi stupii, là in provincia, non soltanto dell'abbigliamento ricercato, oltrechè perfetto e fresco delle cameriere — quelle blusette color arancio, quei grembiuli bianchi ricamati e quelle crestine inamidate, quasi di gala, di pizzo candido —; ma anche, e per l'ennesima volta, delle loro mani, dalle unghie laccate di rosso. Dico per l'ennesima volta, poichè le mani curate a quel modo mi avevano già colpito nella prima, nella seconda, nella terza cameriera che ci avevano serviti a bordo della nave «Estonia», durante la traversata da Stoccolma a Leningrado. Lì a bordo le cameriere, vestite di una blusetta candida e di una gonnella di lana azzurra, erano carine — com'ebbi modo di rilevare dopo, confrontandole con le ragazze che s'incontrano per le vie e dovunque — ben più che non lo siano in genere le ragazze russe d'oggi; e le loro mani apparivano sempre curate, in un modo che non poteva non avere un significato: in quanto induceva a considerarle — volendo vedere le cose al modo occidentale — delle signorine nella propria casa, intente amabilmente ai doveri dell'ospitalità, anzichè delle inservienti. Quelle unghie laccate, che rividi poi anche a tutte le cameriere che mi servirono all'albergo «Astoria», vogliono dunque significare: «Noi vi serviamo a tavola perchè questo è il nostro lavoro, ma la nostra condizione non è servile: siamo ragazze, che valgono e contano quanto le vostre fidanzate o le vostre figlie. La nostra non è una fatica da serve, sottomessa e cieca, come lo sarebbe stata un tempo: è un lavoro, nè più nè meno che quello degli altri».

D'altronde, questo avvertimento, che mi sembrava di poter leggere in quella loro cura per le mani, non è accompagnato da alcuna irriverenza di contegno o di sguardo: le cameriere russe sono pazienti e gentili di una gentilezza che alle volte si fa persino affettuosa. Ce ne accorgemmo a Leningrado il giorno in cui la ragazza che ci serviva a tavola, preoccupata di vedere un po' accigliato uno di noi, domandò alla signora Y, che comprendeva il russo: «Che cos'ha oggi lo "zietto?". E' arrabbiato con me? Ho fatto forse qualche cosa che non va?».

* * *

Al tavolo accanto al nostro stavano mangiando e discorrendo due uomini biondastri di mezza età (Un bambino li avrebbe chiamati «zietti»). Avevo la impressione che si trattasse di due di Novgorod, o dei dintorni; due amici, i quali si concedessero nella giornata festiva quel pasto all'albergo. Avrei voluto capire chi fossero, cioè quali potessero essere le loro occupazioni pratiche, ch'è quanto dire le loro posizioni nella società sovietica. Ma dai loro abiti, corretti e puliti, anche se di taglio un po' largo, assai diverso dal nostro, e dai loro tratti, educati e civili, e tuttavia piuttosto contadini, privi di quel raffinamento che distingue la gente dedita da generazioni al lavoro intellettuale o comunque direttivo, non riuscivo a classificarli. C'era forse un errore in me, proprio perchè avrei voluto classificarli, mentre mi trovavo in un paese senza classi, dove i cittadini, soprattutto dall'aspetto, appaiono, e sono, indistintamente proletari, come avevo potuto constatare a Leningrado, tanto all'albergo, quanto nella marea di gente lungo la Prospettiva Nevski e nel pubblico che affolla le sale dell'«Ermitage». Insomma, quei due avrebbero potuto essere sia due muratori che due ingegneri, sia due operai che due dirigenti, sia due contadini che due tecnici agrari: è difficile che uno di noi possa distinguere. Se una differenza esiste, tra coloro che considereremmo popolo e coloro che considereremmo borghesi, essa è pressochè impenetrabile per noi, abituati come siamo — nonostante l'ascesa delle classi inferiori, che ha già portato anche in Occidente un notevole livellamento — a ben altre, differenze: anche e soprattutto — intendo dire — di espressione, di sguardo.

Una conferma di questo senso di uguaglianza, che non è esteriore come negli Stati Uniti (dove in realtà la ricchezza, e l'anzianità nei ranghi di essa, crea imprevedute barriere), bensì interiore, psichica, ci venne di lì a poco. Avevamo appena iniziato il nostro pasto, allorchè un uomo, ch'era entrato in quell'istante nella sala, venne a sedersi difilato al nostro tavolo, proprio nell'unico posto che restava libero. Lo guardammo, e poi ci guardammo tra noi, con una certa sorpresa. Nel suo aspetto educatamente proletario, egli era, non meno degli altri due, inclassificabile per l'occhio occidentale. Ci stupivamo ch'egli si fosse seduto al nostro tavolo, perchè tutti gli altri tavoli della sala erano liberi, tranne quello occupato dai due muratori o ingegneri, operai o dirigenti, contadini o tecnici agrari che fossero. Ma egli, evidentemente, era venuto tra noi proprio perchè gli altri tavoli erano vuoti. Si capiva che, sicuro di sè e confidente negli altri nella sua certezza dell'uguaglianza umana, gli era piaciuto inserirsi nel nostro gruppo per stare in compagnia. Ma a un tratto, probabilmente dopo essersi accorto che parlavamo una lingua a lui sconosciuta, egli si alzò e andò a sedersi — evitando di nuovo i tavoli vuoti — assieme ai due del tavolo vicino. Restammo spiacenti e un po' umiliati, quasi lo avessimo involontariamente respinto. Prima ch'egli si alzasse io avevo veduto però le sue mani: grandi, callose, dalle unghie coriacee; e il mio stupore crebbe; perchè mi resi conto che un operaio o un contadino occidentale — un uomo dei nostri paesi insomma, che avesse simili mani — non avrebbe messo piede in un nostro locale, la cui raffinatezza corrispondesse alla eleganza del ristorante in cui ci trovavamo.

Quando chiamammo la cameriera per regolare il conto (era un albergo dell'Inturist, e quindi potevamo pagare anche coi buoni che vengono rilasciati a ogni turista che viaggi nell'URSS), ella si avvicinò con in mano un pallottoliere. Su quello, smistando e facendo scorrere e rimbalzare di qua e di là le palline, ella calcolò con la sicurezza e la rapidità di chi suoni uno strumento a percussione. Non eravamo nuovi a quel sistema di conteggio, perchè avevamo già visto usare quei pallottolieri un po' dovunque a Leningrado, negli alberghi, nei ristoranti, nei negozi; tuttavia stemmo a guardare ancora una volta quell'operazione fulminea — essa pare esclusivamente manuale, quasi il cervello non c'entri — con curiosità tra divertita e affascinata.

Uscendo dalla sala azzurra, mi piacque osservare nell'ingresso, che, per la sua bianca semplicità spaziosa, faceva pensare all'atrio di una grande residenza di campagna, l'anziano e grasso guardaportoni. Abbandonato bonariamente in una poltrona, egli aveva l'aria, entro l'uniforme blu gallonata d'oro, di un generale durante la siesta.

Più volte mi ero domandato, i giorni precedenti, quale sia in Russia la funzione dei guardaportoni d'albergo. Eliminato nell'ingresso quello che da noi è il portiere, col suo banco, i suoi registri, gli orari ferroviari, il telefono, e con alle spalle il grande alveare delle caselle per la posta e per le chiavi delle singole stanze, negli alberghi sovietici sopravvive quella sua sottospecie, dai calzoni bordati vistosamente d'oro, ch'è il guardaportoni. Nell'atrio di qualche grande albergo può accadere di vederne contemporaneamente anche parecchi, che discorrono tra loro, oppure coi guardarobieri, coi facchini o con gli autisti in attesa; e non si riesce a capire quali siano le loro incombenze, oltre a quelle di farsi vedere con tutto quell'oro — al collare e ai polsi nonchè ai calzoni — là nell'entrata intendiamoci: anche da noi le incombenze del guardaportoni sono poche, e più che altro decorative, di apparato; ma appunto per questo sorprende che la sua figura sopravviva in un paese attivo, volto alla modernità nelle sue forme più concrete e meccanizzate, com'è l'URSS. Tanto più che in Russia sono cadute, o quasi, quelle poche ma appariscenti mansioni di servizio ossequioso, o di gala, che i guardaportoni o i sottoportieri d'albergo hanno da noi: precipitarsi verso una vettura in arrivo, aprirne lo sportello inchinandosi all'ospite, chiamare ad alta voce i facchini, tenere aperta la porta o far girare la bussola sinchè l'ospite passi. Tutto ciò, ch'io sappia, in Russia non viene più fatto. E tuttavia i guardaportoni, o sottoportieri che siano, vi esistono ancora. Essi rappresentano, dunque, null'altro che una sopravvivenza esteriore, svuotata della funzione originaria.

Chi potrà sorprendersi, stando così le cose, se in Russia gli anziani guardaportoni, anzichè badare agli ospiti, chiacchierano con gli altri inservienti o fanno la siesta sprofondati in poltrona come veri «nonnini?».

P. A. Quarantotti Gambini

Un quadro luminoso su cui campeggia la sagoma dell'astronave «Vostok» è stato allestito sulla facciata di un edificio a Mosca

Una Mostra a Venezia
delle opere di Carlo Crivelli

Venezia, 29

La Mostra di «Carlo Crivelli e i Crivelleschi» che sarà tenuta in Palazzo Ducale dal 10 giugno al 10 ottobre 1961, si profila come una delle più attese e significative fra le rassegne dei grandi maestri della pittura veneziana organizzate dalla direzione Belle arti del Comune di Venezia dal 1935 ad oggi.

Su Carlo Crivelli Bernard Berenson, parlando dei pittori italiani del Rinascimento, scrisse questo singolarissimo giudizio: «L'arte ha una sostanza troppo grande e vitale, da poter tutta raccogliersi in una sola formula; e finora manca una formula la quale non deformi la nostra idea complessiva della pittura italiana nel quindicesimo secolo, e al tempo stesso renda giustizia ad un artista come Carlo Crivelli, che si colloca fra i più genuini d'ogni terra e paese; e non ci stanca mai, anche quando i cosiddetti «grandi maestri» diventan tediosi. Con la libertà e lo spirito del disegno giapponese, egli esprime una devozione tenera e selvaggia come quella di Jacopone; una dolcezza d'emozione sincera ed ornata come quella che un francese del tredicesimo secolo avrebbe potuto mettere in un avorio della Vergine e il Figlio. La mistica beltà di Simone Martini, la pietà disperata del Giambellino giovane, nel Crivelli trovano forme che hanno il vigore lineare e la metallica lucentezza di vecchi Satsuma e delle lacche: e qualità tattili così suntuose».

La Mostra di Carlo Crivelli avrà luogo nella stupenda cornice dell'appartamento dei Dogi in Palazzo Ducale e dal 10 giugno al 10 ottobre presenterà l'artista assieme ad una schiera di pittori che operarono nella sua orbita.

MOBILITATE LE RISORSE DELLA SCIENZA PER STABILIRE L'AUTENTICITA' DI UN'OPERA

Era falso il quadro di Veermer venduto ai nazisti da un olandese

Un'attività riprovevole ma che richiede impegno e capacità non comuni
Come accertare l'età di un dipinto - Gli affreschi della Marienkirche

Tutti a gridar la croce addosso al falsario di quadri, quando un falso in pittura è sempre un lavoro serio, meditato, impegnato. I Van Meegeren, i Dobroliuboff, gli Joni, è tutta gente rispettabilissima, degna della massima considerazione, nonchè ammirazione, perchè riesce spesso (vedi Van Meegeren) a esprimere in un falso quelle doti che non è mai riuscita a mettere in evidenza nella sua opera originale.

Pensate, poi, al sacrificio di spogliarsi d'una personalità sempre spiccata e singolare, per assumere quella d'un altro pittore, costringendo il pennello a scegliere sulla tavolozza colori che non sono suoi, o soffocando il proprio slancio per rifarsi a una ispirazione più torpida e assonnata della sua.

Siamo maligni, siamo iniqui, siamo perfidi, quando affiniamo l'ingegno nell'escogitare i mezzi più astuti e più raffinati per difenderci dal falsario e scoprire il falso. Al giudizio basato sull'esperienza o sulla esatta comprensione dei caratteri del dipinto in questione, subdolamente, aggiungiamo altre indagini, altre inchieste, altri esami, spesso meccanici e affidati a strumenti modernissimi: il microscopio spettrografo, i raggi X, la lampada a vapori di mercurio. Finanche alla «analisi chimica dei pigmenti» ricorriamo: finanche alla «misura dell'indice di rifrazione del colore». Non basta. Considerando il povero falsario alla stregua d'un delinquente comune, arriviamo alla spudoratezza di cercare sul quadro le sue impronte digitali.

E' facile accertare l'età d'un dipinto. C'è un modo empirico ma infallibile. Basta pungerlo con una spilla: se il dipinto è fresco, la spilla affonda; altrimenti si scorre come su un vetro. I colori antichi non si sciolgono in alcool, i moderni sì. E questo è il secondo esame da fare. Spesso pericoloso. Perchè, se il quadro è genuino e l'autore ha mischiato alle velature qualche sostanza resinosa, corriamo il rischio, strofinandolo col batuffolo di ovatta, di far diventare i toni di una miserevole crudezza. Alle volte basta la semplice analisi dei colori a tradire il falso. Nè il blu di Prussia nè il bianco di zinco sono usati prima del Settecento; il blu di cobalto, l'oltremarino sintetico e il giallo cadmio sono invenzioni ottocentesche. Ultimo, lo esame del «craquelé» (l'insieme delle screpolature dovute al tempo), indice supremo della sua genuinità.

Sottili accorgimenti

A sua volta, il falsario si difende. E tutti i mezzi sono buoni. Comincia col dipingere il falso su un dipinto autentico, malridotto o di nessun pregio artistico (un ritratto di Edoardo VI, della metà del Cinquecento, fu sovrapposto al ritratto d'una bambina d'un secolo dopo. Il viso infantile fu ingrandito e fornito d'una fronte a bauletto, caratteristica dei Tudor; mentre il colletto insaldato assunse una forma più fantasiosa. La bambina aveva in mano un garofano, il re ebbe un pugnale).

Il falsario oculato usa sempre colori coevi del pittore falsificato. Per renderli resistenti all'alcool, li impasta con delle resine speciali, in genere del gruppo dei fenolformaldeidi. Quanto al «craquelé», ecco la ricetta dettata da Icilio Federico Joni, il falsario altruista, pronto a correre al soccorso del collega meno dotato di nozioni tecniche. «Eseguito il dipinto, si inumidisca e si incidano leggermente al rovescio, con un arnese appuntito, tanti segni, quasi una ragnatela di segni. Avvolta la tela in un rullo, si ottengono al diritto le screpolature desiderate e la loro ampiezza è in funzione della grossezza del rullo. Infine, con una buona colla, si applica la tela su una vecchia tavola, bucherellata a dovere dai tarli e l'illusione è perfetta».

I puntini lasciati sul dipinto dalle mosche rappresentano un altro segno di indubbia vetustà. Ogni falsario che si rispetti ha la sua ricetta relativa al ritocco cosiddetto «moscato». Ecco quella di Joni: «Si fa un colore che abbia quell'intonazione e con un pennello di setola piuttosto dura vi si spruzza, facendolo scattare con un dito». Un giuoco da bambini.

La prima testimonianza scritta sui falsari è del Baglione, relativa al pittore Terenzio da Urbino: «Fu pittore di quelli, che le lor pitture moderne vogliono per antiche spacciare. Egli andava procacciando vecchie tavole, e cornici all'antica lavorate, e dalle tarme corrose, ove fusse stata qualche figura, benchè grossolana e mal condotta. Et egli sopra vi dipingeva, e per via di qualche buon disegno tanto pestava con i colori che da qualche cosa le faceva apparire; e dopo esser dipinte, le appiccicava al fumo, e con certe vernici miste con colori, che sopra di loro dava, faceale parere immagini per tratto di centinaia d'anni al tempo avanzate».

Un principe napoletano aveva acquistato a caro prezzo, come sicuro Dürer, un quadro dal titolo «Cristo che guarisce gli storpi». Ebbene, nel mostrarlo orgogliosamente a Luca Giordano, questi, non meno orgogliosamente, gli fece notare sul margine sinistro, nascosta dalla cornice, la propria firma in tutte lettere. Il principe, imbestialito, mise alla porta l'incauto pittore e ricorse al giudice; ma il verdetto stabilì che nessuno può rimproverare a Luca Giordano di dipingere altrettanto bene quanto il famoso Dürer».

Sebastien Bourdon è un falsario dotato d'una buona vena di umorismo. Capitato nello studio di Claudio Lorenese, ricopia fedelmente un paesaggio ancora abbozzato sul cavalletto ed espone il falso, con la firma del maestro, prima che quello sia riuscito a dare gli ultimi tocchi all'originale.

Rubens è un falsario «malgré soi». Nel 1603 viene incaricato d'una ambasceria alla corte di Spagna e il duca di Mantova gli affida delle copie di capolavori da regalare al duca di Lerma. A Madrid, constatando che l'umidità sofferta durante il viaggio ha rovinato i quadri, Rubens procede a ritoccarli e ne rifà un paio di sana pianta. «Quando andai dal duca — racconta, — si dimostrò talmente compiaciuto dell'eccellente qualità delle pitture, che certamente avevano guadagnato in autorità e in apparente vetustà, grazie al danno che avevano sofferto. Così la maggior parte dei quadri furono considerati originali, senza alcun dubbio, ma anche senza alcun tentativo da parte nostra di farli passare per tali».

Un falsario originale si dimostra Robert Greffier (1571), quando inserisce nel freddo paesaggio di Ruysdael uomini e cavalli copiati con ingannevole abilità da Wouwermann e il collezionista, come garanzia di quello straordinario incontro, trova in calce al quadro, intrecciate, le due firme.

Alle volte il falsario cancella dietro l'immagine d'una dolce Maria un san Giuseppe piuttosto truce. O sostituisce alla testa mozza di san Giovanni Battista, sul vassoio, un cumulo di pietre preziose e la felina «Salomè» si tramuta nella mite «Figlia del gioielliere».

Nell'Ottocento, Pieter de Hooch era valutato molto più di Jan Veermer. Perciò non è da meravigliarsi se il «Pittore nel suo studio» di Jan giace al museo di Vienna con la firma falsa di Pieter. Allo stesso modo, Mantegna, prima che si valorizzasse la pittura antecedente a Raffaello, s'è trovato a firmare quadri di pittori anche di lui più notevoli.

Un colpo memorabile

Il colpo più memorabile è quello perpetrato alla fine del Settecento da un pittore olandese in danno del Comune di Norimberga. Chiamato a fare una copia del famoso «Autoritratto» di Dürer, regolarmente timbrato e sigillato nel verso, sega la tavola in due lungo lo spessore e dipinge la copia sulla metà fornita di timbri e sigilli, portandosi via la metà con l'originale.

Nel 1942 piovono sulla gotica Marienkirche molte bombe incendiarie. Cadono dalle pareti della navata larghi strati di intonaco e si scoprono alcuni frammenti di affreschi. Nel '48 si affida il restauro a Dietrich Frey, il quale, incoraggiato dai felici ritrovamenti, fa affiorare altri affreschi anche nel coro. A farla breve, alla riapertura della chiesa, anche il coro appare popolato di santi e animali favolosi. Un ciclo di affreschi medievali unico al mondo. Per celebrare l'avvenimento viene emessa una serie di francobolli. Senonchè, il «nègre» cutore del lavoro, un certo Lothar Malskat, amareggiato di restare nell'ombra, quando Dietrich Frey aveva avuto quattrini e onorificenze, denuncia la verità. Gli storici d'arte ammettono di essersi sbagliati circa gli affreschi del coro, e ripiegano sulla autenticità degli affreschi della navata principale; ma il fellone Malskat, rivelando che anche quelli sono usciti dal suo pennello, toglie loro l'ultima consolazione.

Prediligono i classici

Il falso più clamoroso di ogni tempo resta quello di Han Van Meegeren. Nel maggio 1945, l'indomani della liberazione dell'Olanda, viene accusato di collaborazionismo per avere venduto ai nazisti la «Maddalena che lava i piedi al Cristo», di Veermer, la gemma più preziosa del patrimonio artistico olandese. Han, quando vede le brutte, fa una confessione sensazionale. La «Maddalena» è un falso e aggiunge spavaldamente, che ha falsificato anche pitture di Frans Hals e di Pieter Van Hooch, e non meno di altri cinque Veermer, tra cui la «Cena in Emmaus», acquistata nel 1937 per una somma enorme dal museo Moymans di Rotterdam. Al processo dichiara: «Ora ho provato che sono un artista dotato, e che i critici d'arte mi hanno malgiudicato e danneggiato nella mia professione».

Caso unico, in queste spassose vicende di falsificazioni narrate da Otto Kurz in un illustratissimo e documentatissimo «Falsi e falsari» (Neri Pozza, Venezia 1961), caso unico quello di Ensor. Il quale, poichè mercanti e collezionisti mostravano di preferire i suoi dipinti primitivi a quelli tardi, non si fece alcuno scrupolo di retrodatare questi ultimi. Dunque, falsario di se stesso.

L'arte moderna sembra che interessi meno il falsario e proprio malvolentieri si lascia convincere a rifare un De Pisis o un Carrà. Il suo interesse è rivolto unicamente all'arte antica, come avesse bisogno, per misurare le sue eccezionali qualità, di incontrarsi con pittori dalla fama consacrata dai secoli.

Lasciateci dunque ammirare l'ingegno e l'impegno col quale il falsario esercita il suo lavoro e ringraziarlo per l'emozione e commozione che proviamo davanti a un Veermer dove l'autore non ha messo neanche la punta del pennello. Siamo d'accordo, d'accordissimo, con Marco Boschin quando esalta (Carta del navegar pittoresco) Pietro della Vecchia, detto la «scimmia del Giorgione» per la sua abilità del pennello e in cuor nostro giriamo la lode a Van Meegeren: «Sia sempre benedete quele man, — che con virtù confonde l'opinion».

Mario dell'Arco

E' stata inaugurata a Torino dal Ministro Folchi l'Esposizione internazionale dei fiori. Sono rappresentate alla splendida rassegna trentatrè nazioni. Nella foto: un aspetto della mostra

RHODIATOCE
SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITA' RHODIATOCE

IL 1961 SEGNA IL SUCCESSO DEL terital

In "terital" - lana:

abiti da uomo, da signora
e gonne a pieghe permanenti.
Di "giusto peso" per ogni stagione,
sono ingualcibili,
non prendono false pieghe,
si lavano facilmente e non feltrano.
Non occorre stirarli e durano una vita!

In "terital" - cotone:

gli impermeabili "pesanti"
che riparano
dalla pioggia e dal freddo;
sono confortevoli, facili da pulire.

IN "TERITAL" È SEMPRE UN BEL VIVERE!

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

Foto pubblicità 874

... un sorso di salute!

aperitivo
tonico
digestivo

amaro 18

ISOLABELLA

...un sorso di salute
18
ISOLABELLA
aperitivo amaro tonico digestivo
Milano
clas/14 · 61 · 3a

CRONACA DELLA CITTA'

NUOVO PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

Insediato il dott. Carpanzano al vertice della Magistratura

E' il suo un ritorno nella nostra regione dopo aver già presieduto nel 1943 il Tribunale di Pordenone

Il nuovo Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, S. E. Vincenzo Carpanzano, ha preso ufficialmente possesso della sua carica ieri mattina nel corso di una semplice cerimonia svoltasi in forma privata. Insediatosi nel suo ufficio, il dott. Carpanzano ha ricevuto i Magistrati della Corte, i rappresentanti della Procura Generale e i capi degli altri uffici giudiziari della città; era presente anche l'avv. Gasser, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste.

Il dott. Carpanzano ha tenuto un breve discorso di circostanza. «E' motivo di particolare orgoglio l'incarico conferitomi dal Consiglio superiore della Magistratura — ha esordito — di Presidente di questa importante Corte di Appello, con sede in Trieste, città magnifica ed italianissima, alla quale a nome di tutti invio un fervido, augurale saluto».

Nell'assumere possesso del suo alto ufficio, S. E. Carpanzano ha quindi ritenuto di interpretare l'unanime sentimento della Magistratura del distretto elevando un deferente pensiero al Capo dello Stato, che — simbolo dell'Unità d'Italia — è stato posto dalla Costituzione al vertice dell'Ordine giudiziario, quale Presidente dell'alto Consesso. «Rivolgo il mio devoto saluto — ha proseguito il Primo Presidente — al Ministro della Giustizia on. Gonella, che tanta vita feconda sa dare quotidianamente ai problemi della Giustizia e della Magistratura, avviandoli verso concrete soluzioni con squisita sensibilità, illuminato pensiero e fervida passione».

(«Giornalfoto»)

S. E. Vincenzo Carpanzano

Definendo il suo attuale compito come comportante delicate e gravi responsabilità, S. E. Carpanzano si è impegnato di dedicare le sue migliori energie alla causa della Giustizia, facendo anche assegnamento, per conseguire tale scopo, sulla necessaria collaborazione operosa e sagace di tutti i Magistrati. Egli si è anche dichiarato certo che non gli mancherà la collaborazione preziosa e indispensabile della eletta classe forense, che mantiene alto il prestigio delle sue nobili tradizioni; collaborazione impostata con lealtà e in serena concordia su una stessa ansia per la ricerca della verità e su una stessa fede per il trionfo della giustizia.

Infine S. E. Carpanzano ha voluto esprimere un caloroso saluto, quale manifestazione dei suoi sentimenti di sincera stima, all'indirizzo del Commissario generale del Governo ed alle autorità ecclesiastiche, civili e militari delle tre Province, sulle quali ha giurisdizione la Corte d'Appello di Trieste.

Il dott. Carpanzano è già noto nella nostra regione; infatti nel 1943 fu nominato Presidente del Tribunale di Pordenone (già allora nella giurisdizione di Trieste). Dopo aver presieduto nel 1946 il Tribunale di Catania fu l'anno successivo consigliere della Corte di Appello di Roma e nel 1948, sempre nella capitale, Presidente di sezione del Tribunale.

Nel 1952 superò il concorso della Cassazione e rimase in quell'alta sede sino al 1953. Poi per tre anni fu designato al Ministero quale Ispettore generale e nel 1957 divenne Presidente di sezione della Corte di Appello di Roma.

Trieste presente alla Fiera di Graz

Ieri si è inaugurata a Graz la Fiera primaverile alla quale Trieste è ancora una volta presente con un proprio padiglione allestito dal Comitato propaganda unitaria e adibito a ufficio informazioni. Alla cerimonia inaugurale ha assistito una delegazione di Trieste guidata dal direttore generale dei Magazzini Generali dott. Bernardi e composta dai rappresentanti della Camera di commercio industria e agricoltura, del Centro sviluppo economico Trieste, dell'Armamento di linea, della Fiera campionaria e degli Agenti marittimi.

Lo stand di Trieste, situato in una felicissima posizione nel padiglione principale, consta di un elegante e apprezzato ufficio informazioni dotato del materiale necessario per fornire qualsiasi notizia di carattere economico e turistico.

DIBATTITO CON L'ON. MATTARELLA ALLA D.C.

Punta sul porto la ripresa economica

Dall'incremento dei traffici trarrà nuovo impulso l'industrializzazione

Ha avuto inizio ieri sera a palazzo Diana il convegno di studi sui problemi del porto, indetto dalla DC triestina. Una prima fase del programma è stata dedicata a tutti i dirigenti provinciali e sezionali, convenuti per ascoltare la relazione introduttiva dell'on. Bernardo Mattarella, dirigente dell'Ufficio centrale per i problemi dell'economia e del lavoro della DC. Presentato dal segretario provinciale, Belci, l'on. Mattarella ha innanzitutto richiamato la necessità che l'attuale felice congiuntura dell'economia italiana possa svolgersi a vantaggio dell'intero Paese, preparandone ogni zona ai nuovi impegni imposti dalla partecipazione al MEC.

L'oratore ha quindi toccato il problema particolare della economia triestina, sulla quale hanno avuto sempre un influsso determinante le vicende politiche. Passando all'esame dei provvedimenti di carattere economico presi dal Governo per Trieste, l'on. Mattarella ha sostenuto la validità della politica di lavori pubblici attuata per ridimensionare la disoccupazione, sottolineando quindi la particolare funzione della politica di industrializzazione e di potenziamento del turismo. Potenziamento del porto, dell'industria e del turismo sono le tre direttrici, ha rilevato l'on. Mattarella, lungo le quali si è sviluppata nella nostra città la politica economica governativa: l'oratore ha affermato anche che su queste direttrici è necessario proseguire.

Questa mattina il convegno proseguirà, in sede riservata, sempre alla presenza dell'on. Mattarella. La relazione introduttiva sarà svolta dal dott. Caidassi presidente della Camera di cammercio, il quale svolgerà un'analisi dettagliata sulla attuale situazione del nostro porto, sia in merito al problema dei traffici che quello delle linee marittime. All'incontro odierno partecipano dirigenti ed esponenti della DC, amministratori, e sindacalisti. L'on. Mattarella, assieme ai partecipanti al convegno visiterà questo pomeriggio le attrezzature portuali triestine.

Nella mattinata di ieri l'on. Mattarella era stato ricevuto dal Commissario generale del Governo dott. Palamara e dal Sindaco dott. Franzil.

BILANCIO E PROGRAMMI PER IL TURISMO

RILANCIO DI «SUONI E LUCI» CON NOVITÀ ANCHE A SAN GIUSTO

Nel corso di una conferenza stampa il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dott. Magris, ha riepilogato ieri i fatti più salienti che hanno caratterizzato l'attività turistica dello scorso anno ed i risultati raggiunti nei vari settori. La maggiore realizzazione nel campo delle manifestazioni, promosse dalla Azienda nel 1960, è stata quella dello spettacolo «Der Kaisertraum von Miramare»; nel corso delle ventun repliche vi hanno assistito 6802 ospiti, la maggior parte dei quali di lingua tedesca, mentre lo spettacolo italiano, che era già al suo secondo anno di rappresentazioni, ha registrato, nel giro di 143 reppliche, 15.887 spettatori. La contrazione nel numero delle presenze registrata nel '60, rispetto a quella del '59 (22.789 contro 38.866) è dovuta principalmente alle avverse condizioni atmosferiche della scorsa estate. Dall'esame dei dati statistici risulta che per il «Kaisertraum», come pure per l'edizione italiana, è stata felicemente superata la fase di lancio nei Paesi di lingua tedesca e si hanno validi motivi per credere che i settemila ospiti costituiranno, nell'ambito delle loro amicizie, altrettanti strumenti di efficace propaganda. Quest'anno pertanto, lo spettacolo di «Suoni e luci» sarà mantenuto, non solo, ma per l'edizione tedesca verranno pure aumentate le repliche; per il '62 è stata ventilata l'opportunità di sostituire la parte in italiano con qualche altro spettacolo, che potrebbe — ma è soltanto un'idea — rifare in sintesi, artisticamente intesa, la storia della città ambientata a Miramare. Un'altra manifestazione che ha riscosso un pieno successo è data dalla Mostra internazionale di armi antiche, allestita a San Giusto nei sotterranei del bastione Lalio, e il fatto acquista maggiore importanza perchè ha dimostrato la possibilità di utilizzare anche in avvenire questo suggestivo ambiente per altre importanti rassegne che saranno comunque poste allo studio. Nel cortile delle Milizie non è stato allestito, per la prima volta, il Festival dell'operetta nè sono state rappresentate commedie musicali, e la mancanza di spettacoli del genere è stata sentita da parte del pubblico. Il Festival dell'operetta era diventato la manifestazione tradizionale di Trieste, unica città d'Italia che con successo aveva sperimentato un rilancio in grande stile; per l'edizione di questo anno è in corso la pratica atta ad ottenere i finanziamenti, ed all'uopo l'Azienda ha stanziato 10 milioni di lire per concorrere a questa manifestazione.

Ricordato il ciclo di nove concerti di musica lirica, il dott. Magris ha poi rilevato come un pubblico numeroso abbia assistito agli spettacoli d'arte varia a San Giusto durante la scorsa stagione estiva.

Uno degli avvenimenti di maggiore importanza ai fini della propaganda turistica è stato il concorso radiofonico televisivo «Premio Italia», alla cui organizzazione l'Azienda ha contribuito con finanziamenti e premi; infatti in tale occasione hanno sostato nella nostra città — per quasi tre settimane — le delegazioni di 23 Paesi ed il nome di Trieste è stato ampiamente diffuso in tutto il mondo attraverso le corrispondenze giornalistiche, i servizi radiotelevisivi e cinematografici.

Fra i compiti istituzionali dell'Azienda è compreso pure quello dell'ospitalità, valido elemento complementare all'azione di propaganda: nel settore pubblicitario è stato seguito un criterio di equilibrio distributivo, senza scompensi, sì che la diffusione di manifesti e pieghevoli è arrivata in ogni parte d'Europa, ma non si è ritenuto necessario aumentare il numero delle distribuzioni di manifesti; durante i primi mesi dell'anno è stato programmato in centinaia di sale cinematografiche nazionali il cortometraggio pubblicitario «Tutte le strade portano a Trieste», prodotto, con il contributo dell'Azienda, dall'Associazione albergatori, e a Grado il documentario «Turismo e Trieste».

Prendendo in considerazione i dati del movimento controllato dei forestieri che hanno soggiornato negli esercizi alberghieri del Comune nel '59 e nel '60 si riscontra che gli arrivi nello scorso anno hanno segnato un aumento dell'8.54 per cento rispetto a quelli dell'anno precedente; il numero delle giornate di presenza è aumentato dell'11.3 per cento. Interessante il rilievo sul movimento degli stranieri: questi a Trieste rappresentano il 40.25 per cento degli arrivi e il 44.50 per cento delle presenze, con una permanenza media di 2.14 per cento giornate che, paragonate alla media di permanenza degli italiani risulta essere lievemente superiore.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 17, minima 12,5; umidità 78 per cento; pressione mb. 1003,4, stazionaria regolare; temperatura del mare 15,3; vento km. 14 E-NE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 8,4.

Oggi: S. Caterina. Il sole sorge alle 4.55, tramonta alle 19.10. La luna nasce alle 18.50, tramonta domani alle 5.36.

Maree - OGGI: alta alle 9.17, cm. 35 e alle 21.06, cm. 55 sopra il l. m.; bassa alle 15.03, cm. 32 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.47, cm. 62 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cammello viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1093 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Torna al Ministero il prezzo della benzina

Echi della sentenza sul carburante jugoslavo

Il fronte dei benzinari continua ad essere in fermento anche se una schiarita alla soluzione degli scottanti problemi sul tappeto da molti mesi si è avuta in seguito ai recenti colloqui in sede ministeriale, cui ha partecipato il presidente dell'Associazione dei distributori di carburanti di Trieste, Bernardi. Ieri mattina si è riunito presso l'Unione commercianti il direttivo dei «benzinari», appunto per la relazione sui contatti romani, che in particolare hanno configurato in prospettive aperturistiche la controversia riguardante gli sconti concessi dall'Automobile Club ai propri soci. Nuove trattative con l'A. C. avranno luogo infatti a Roma nei prossimi giorni.

Nell'ambito degli incontri romani, il presidente dei benzinari triestini ha esposto al Ministero dell'Indusrtia e commercio la situazione locale con particolare riferimento al carburante jugoslavo, anche in relazione alla recente sentenza del Tribunale, che ha sancito la validità delle disposizioni dell'accordo di Udine per la franchigia nell'introduzione della benzina jugoslava. Da parte del Ministero della Industria e Commercio è stata data formale assicurazione di un intervento presso il Ministero delle Finanze in appoggio alla nota richiesta del contingente di carburante in esenzione fiscale a favore degli automobilisti triestini. E' infatti questo l'unico provvedimento che potrebbe eliminare in via definitiva gli acquisti di benzina jugoslava.

L'iniziativa del Ministero Industria e Commercio e un intervento che il vicepresidente della Confcommercio on. Origlia ha deciso di svolgere in sede parlamentare, pongono la situazione in termini tali da aprire nuove prospettive per una positiva soluzione di questo grave problema che tanto interessa e benzinari e tutti gli automobilisti triestini, soprattutto, fra questi, quelli che non usano rifornirsi di carburante jugoslavo.

Vasta solidarietà per l'Arrigoni

ANCHE NELLE DUE FESTIVITA' LA SEDE RIMARRA' OCCUPATA DAGLI IMPIEGATI

Prima di partire alla volta di Roma, l'on. Bologna ha voluto ieri sera visitare gli impiegati dell'Arrigoni, che oggi giungeranno alla settimana di sciopero, sempre chiusi negli uffici di via Galatti 24. Al deputato triestino sono state esposte le ragioni che hanno indotto il personale a prendere tale provvedimento, per la minaccia di totale trasferimento che incombe sulla sede locale; l'on. Bologna ha promesso che della questione avrebbe interessato chi di competenza durante il suo imminente soggiorno nella capitale.

Per la DC ha conferito con la commissione interna il dott. Savona, il quale ha portato la solidarietà del suo partito alla azione intrapresa dai dipendenti dell'azienda; altri esponenti di partiti e rappresentanti sindacali hanno avuto colloqui con gli scioperanti, i quali hanno provveduto a sistemare ieri un nuovo striscione sul balcone principale del palazzo, del seguente tenore: «Per Trieste e per noi non cederemo».

In mattinata una delegazione di impiegati è stata ricevuta dal Vescovo, il quale ha promesso il pieno appoggio per quanto concerne le sue possibilità, dando inoltre disposizione, su richiesta, che oggi alle ore 10 venga celebrata la Messa in una sala della sede. Nel pomeriggio, intanto, si è nuovamente riunita la segreteria della Camera confederale del lavoro per concordare la linea da seguire, in previsione anche del Consiglio generale dei sindacati che — come noto — si riunirà martedì alle ore 19.30. In giornata sono stati recapitati altri generi di conforto da parte di enti, associazioni e privati.

Riuniti in assemblea i dirigenti di azienda

L'Unione dirigenti di azienda di Trieste ha tenuto ieri la propria assemblea generale presso la Camera di commercio. Il presidente dell'Unione, dott. Valdemaro Slavich, prima di iniziare la lettura della relazione morale ai rappresentanti delle organizzazioni aderenti, presenti nella totalità, ha ricordato con commozione la scomparsa del dott. Guglielmo Malazzi, medaglia d'oro al merito direttivo.

La relazione ha illustrato i progressi raggiunti dall'organizzazione e su quanto è stato svolto per la valorizzazione della funzione direttiva aziendale. Il dott. Slavich ha rilevato, a proposito dell'inquadramento dell'Unione, che nel settore commerciale permane la fase decrescente degli iscritti, mentre più confortanti dati offre il settore industriale.

Dopo aver esposto gli adempimenti in corso per la legge «erga omnes» e aver trattato i problemi tributari è l'attività valorizzata svolta dalla Confederazione italiana dirigenti di azienda, la relazione ha illustrato l'attività svolta dai vari comitati istituiti in sede nazionale per la previdenza e l'assistenza sociale. Circa l'attività internazionale, è stato ricordato il viaggio negli Stati Uniti del presidente confederale on. Togni, dal quale è scaturito un ampio programma di cooperazione fra dirigenti europei e americani. Fra l'attività svolta è stata ricordata anche la partecipazione dei rappresentanti dei dirigenti nelle organizzazioni statali e parastatali a carattere economico e soprattutto dall'apprezzamento che i rappresentanti hanno ottenuto al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	63	82	16	85
CAGLIARI	90	5	61	50	88
FIRENZE	25	31	38	45	39
GENOVA	35	53	4	80	70
MILANO	49	89	64	76	71
NAPOLI	82	24	49	33	26
PALERMO	26	8	59	30	56
ROMA	63	12	55	86	43
TORINO	90	55	19	75	51
VENEZIA	62	3	74	13	52

ENALOTTO:
x, 2, 1, x, x, 2, 1, 2, 2, 2, 1, 1

E' stato realizzato un solo dodici a cui spetteranno lire 18.480.000, gli undici sono 63 e riceveranno ciascuno lire 220.000. I dieci sono stati 995 e percepiranno ciascuno lire 13.900.

Il dodici è stato realizzato nella zona di Bari e precisamente a Barletta.

Intervento di Malagodi per la marineria adriatica

Sollecitato dalla direzione triestina del PLI l'on. Malagodi, segretario nazionale liberale, è intervenuto sui problemi della marineria adriatica presso il Ministro della Marina mercantile sen. Jervolino. Tale intervento, svolto in coincidenza con il recente dibattito al Consiglio comunale sulle Convenzioni marittime, ha posto appunto la necessità di un riesame dell'emananda legge, per la mgiliore tutela degli interessi di Trieste e dell'Adriatico.

Scrive fra altro l'on. Malagodi: «Pur non ignorando le esigenze economiche d'ordine generale che impongono un razionale impiego delle sovvenzioni statali ed una sana impostazione dei programmi di attività per le aziende di Stato, penso che vadano anche considerate le conseguenze negative che la attuazione delle disposizioni di cui sopra potrebbe avere per l'economia delle città portuali adriatiche ed in particolar modo per la economia di Trieste, qualora non si avesse particolare cura di salvaguardare queste situazioni in sede di esecuzione dei nuovi provvedimenti.

«E' questo il dubbio che mi lascia, assieme ad altri amici liberali, molto perplesso sulla opportunità del disegno di legge così come è stato predisposto; dubbio che potrebbe essere eliminato ove tu potessi assicurarmi che in ogni caso sarà tenuta nella massima considerazione la tradizionale funzione dell'Adriatico, ed in particolare del porto di Trieste, quale intermediario tra il suo retroterra naturale ed i paesi del levante, tenendo altresì presente la necessità di non allontanare da Trieste le linee marittime che attualmente vi fanno capo nè gli uffici della società ivi attualmente esistenti. E ciò soprattutto in considerazione del fatto che le mutilazioni territoriali derivanti dalla guerra hanno causato alla città una gravissima depressione economica».

L'on. Donat-Cattin a Trieste per il 1.o Maggio delle ACLI

Le manifestazioni celebrative promosse dalle Associazioni cristiane lavoratori italiani in occasione della festa del lavoro, assumono quest'anno carattere ed importanza particolari. Mentre nel centenario dell'Unità nazionale il popolo italiano ricorda con commossa gratitudine gli eroici sacrifici compiuti perchè la Patria fosse unita, libera e prospera, e i cattolici di tutto il mondo si accingono a celebrare il 70.o anniversario della «Rerum Novarum», gli aclisti intendono dare una riconferma di come il Movimento dei lavoratori cristiani sia la più valida risposta alle attese espresse nell'enciclica del Sommo Pontefice Leone XIII.

Le cerimonie celebrative della festa del lavoro nella nostra città acquistano rilievo soprattutto per la presenza dell'on. Carlo Donat-Cattin. Il noto sindacalista e uomo politico torinese, membro della direzione centrale del partito della Democrazia cristiana, terrà il discorso ufficiale al cinema «Grattacielo» alle ore 11.15. In precedenza sarà officiata una S. Messa per tutti i lavoratori nella chiesa di S. Antonio

Tipografi in visita da Bologna e Firenze

Con un treno speciale arriveranno domani a Trieste 450 tipografi della «Nazione» e «Nazione-Sera» di Firenze e del «Resto del Carlino» e dello «Stadio» di Bologna. I tipografi, il cui arrivo è previsto per le ore 11.15, saranno ospiti delle Cartiere del Timavo per una visita alla città e agli impianti del grande complesso che sorge nei pressi di Duino.

CONCLUSO IL CONVEGNO ALLA «DANTE»

Poliedrici aspetti della difesa della libertà

Si è concluso alla Dante il convegno sulla libertà, presieduto dalla sig. Laura Eulambio e che ha riproposto all'attenzione di un folto pubblico la meditazione su di un concetto che nei suoi poliedrici aspetti e nelle sue enunciazioni conserva un enorme fascino dialettico. Trattando della libertà la parola viene facile, scorrevole, e le frasi si accavallano, come le idee che la libertà suggerisce continuamente. Anche ieri gli oratori sono stati tre, ed il tema è stato affrontato da visuali diverse, pur rimanendo la meditazione nell'ambito dell'argomento programmato. Il Consigliere di Ambasciata, dott. Giorgio Smoquina, ha parlato della libertà di circolazione delle persone, delle merci e dei capitali secondo le norme previste dai trattati stipulati nell'ambito del MEC. In particolare il dott. Smoquina ha posto in luce le prospettive «libertarie» della Comunità economica europea.

La libertà dal bisogno è stato il tema affrontato dal segretario generale dell'ECA, dott. Gerloni, che ha fatto un'ampia disamina delle cause dell'indigenza, prospettando la necessità di adeguati provvedimenti sociali anche per coprire le rilevanti deficienze che i servizi sociali in Italia tuttora presentano nella concreta attuazione della Costituzione.

Della libertà di parola ha parlato il collega Luciano Cossetto, che nella sua esposizione ha illustrato alcuni concetti illuminati della libertà con l'ausilio di un'ampia aneddotica. Quasi un giro del mondo sulla libertà di parola, con particolare riferimento al mondo sovietico ed a quello occidentale, sottolineando le limitazioni che di questa fondamentale libertà umana ovunque in diversa misura avvengono. Con particolare calore l'oratore ha illustrato, all'inizio, la scoperta della libertà di parola fatta dalla «generazione dei balilla», che nella partecipazione altrui alle proprie idee hanno intuito i fondamentali valori della democrazia.

A Pordenone e Conegliano la C.d.L. per il 1.o Maggio

Visto il successo arriso l'anno scorso alla manifestazione del 1.o Maggio, Festa del lavoro, tenutasi al Castello di Gorizia, anche questa volta la Camera Confederale del lavoro ha deciso di organizzare per tale giornata una gita con pullman fuori Trieste, per i propri iscritti e familiari. Il programma prevede due manifestazioni: la prima a carattere celebrativo nella mattinata a Pordenone, la seconda a carattere ricreativo il pomeriggio nel Castello di Conegliano.

Riunione del PRI

Venerdì 5 maggio si terrà nella nostra città l'assemblea generale straordinaria del PRI, al cui ordine del giorno si trovano temi di viva attualità. Verrà infatti discussa la situazione politica nazionale e quella amministrativa locale.

Direttivo e delegati del Partito radicale

L'assemblea della sezione di Trieste del Partito radicale riunita in assemblea ordinaria ha approvato la relazione politica e organizzativa della direzione uscente esprimendo la sua ferma intenzione di proseguire nella linea politica tracciata dalla direzione locale e dalla segreteria centrale del partito. L'assemblea ha quindi proceduto al rinnovo delle cariche come segue: comitato direttivo: Biagio Marin, Guido Tiberini, Elda Frida Gardiol, Arturo Paschi Claudio Bonicioli; probiviri: Letizia Fonda Savio, Adolfo Hermann, Livio Pesante; delegati al Congresso nazionale: Letizia Fonda Savio, Adriano Moscati, Giorgio Radetti, Livio Pesante, Guido Tiberini.

NELLA SERATA, IN VIA SAN MAURIZIO

Aggredito e derubato in una via del centro

Vittima un autista presentatosi ferito ai Carabinieri per sporgere la denuncia

Di una grave aggressione si è dichiarato vittima ieri sera l'autista Silvano Jurissevich, di 27 anni, abitante in via della Guardia 15. Verso le 23 egli si è presentato alla Stazione dei carabinieri di via dell'Istria per denunciare che verso le 20.45, mentre transitava per la via San Maurizio è stato percosso e derubato. Ha detto di essersi imbattuto in un individuo che egli conosce a malapena, con il nome di Genio, e di essere stato da questi assalito e picchiato a sangue. Il Genio infine lo ha rapinato di due mila lire custodite in una tasca esterna della giacca.

I militi dell'Arma, dopo aver raccolto la denuncia dell'autista, con un automezzo lo hanno trasportato all'ospedale, dove il Jurissevich è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni, per la sospetta frattura dello zigomo destro.

Gravissimo un turco precipitato nella stiva

Un grave incidente è occorso ieri mattina, verso le 11.30 allo Arsenale Triestino, ad un marittimo turco, imbarcato sulla motonave «Bat Mann» attualmente colà in riparazione. Il marinaio, Ali Adagun Dursun, di 57 anni, stava scendendo una scaletta di bordo, quando ha perduto l'equilibrio e si è abbattuto sul fondo di uno dei locali, dopo un volo di un paio di metri. Prontamente soccorso da alcuni marinai il Dursun è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza della CRI. Urgentemente è stato accolto nella prima divisione chirurgica, con prognosi riservata, per la sospetta frattura della base cranica.

Sede in via dell'Università per la Squadra del traffico

Gli uffici della Squadra del traffico si sono trasferiti da ieri nella palazzina di via dell'Università che ospita gli uffici del commissariato e della Squadra mobile. Il numero di telefono della squadra è rimasto invariato (23333).

Il comando della Squadra del traffico e turismo è stato assunto dall'ispettore Vivante, mentre l'attuale comandante ispettore Alfredo Pocecco ha ricevuto un altro incarico.

NELL'ATTRAVERSAMENTO DELLA CAMIONABILE

Finanziere muore a Prosecco travolto con il suo ciclomotore

Investito in pieno e trascinato per quaranta metri da un'auto sopraggiunta velocemente all'incrocio

Un finanziere di trentasei anni, la guardia scelta Remo Zulian, aggregato alla brigata di Prosecco, è perito ieri in un incidente stradale, investito mentre stava attraversando la autostrada, in sella al proprio ciclomotore, da un'auto che percorreva a velocità sostenuta la camionabile diretta verso Opicina. Il mortale incidente è accaduto ieri, verso le 17.30, al primo incrocio per Prosecco, dove confluisce la strada secondaria che collega l'abitato di Prosecco con la stazione ferroviaria.

Il finanziere proveniva dalla sede della Brigata per rientrare a Prosecco dove abitava al numero 321, assieme alla moglie Olga e al figholetto Maurizio, di cinque anni. Dopo aver percorso circa un chilometro di strada, lo Zulian si è affacciato sull'autostrada. Ha rallentato la sua corsa (per lui vigeva l'obbligo di dare la precedenza) e poi ha deciso di passare. Molto probabilmente il finanziere ha notato la macchina che stava sopraggiungendo, ma deve aver calcolato male le distanze. Il guidatore dell'auto, targata TS 37890, Costante Rovina, di 34 anni, abitante in via Romagna 178, ha pigiato con tutta forza il piede sul freno, ed ha sterzato tutto a destra per evitare l'investimento. Invano però e il ciclomotore, preso in pieno, è stato trascinato per quasi quaranta metri, mentre anche la macchina impazziva nella disperata frenatura e finiva capottata sul lato destro della strada con le ruote al cielo. A qualche metro dalla vettura, nel piccolo fossato laterale, giaceva il corpo esanime del finanziere.

Lo sventurato finanziere

Pochi momenti dopo l'incidente è transitato sul posto il dott. Posarelli, medico condotto di Sistiana, il quale prestato immediato soccorso al ferito, che versava però ormai in condizioni disperate. Perdeva molto sangue e aveva riportato la frattura comminuta della mandibola, ferite lacere multiple al volto, alla regione auricolare sinistra e la frattura esposta della gamba destra. Sono stati subito avvertiti i carabinieri della stazione del villaggio e i sanitari della CRI. Frattanto, dalla vettura rovesciata sono usciti gli occupanti, leggermente feriti. Sia il guidatore, infatti, sia il padre di questi, Lodovico, hanno riportato delle leggere ferite ed escoriazioni, mentre la madre del guidatore, signora Mila, che occupava il sedile posteriore, è rimasta illesa. Con un'autolettiga della CRI il finanziere è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale, ma purtroppo già durante il tragitto, lo sventurato ha cessato di vivere. La salma è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. La vettura, poco dopo le 19 è stata ricuperata dal servizio soccorso dell'Automobile Club.

Remo Zulian, nato a San Giorgio delle Pertiche, in provincia di Padova, si trovava da più di un anno a Prosecco. Faceva una vita ritirata, sempre in famiglia o al lavoro. Ieri mattina egli aveva prestato servizio dalle 7 alle 13 e avrebbe dovuto riprendere servizio alla sera. Verso le 17 il finanziere si era recato alla sede della Brigata solo per conoscere l'orario del nuovo turno. Avrebbe ripreso servizio alle 21 sino alle 7 di stamane.

Viene investita sulla zona pedonale

In Corso Italia, all'altezza della Galleria Rossoni, mentre attraversava la strada entro la zona pedonale, la casalinga Giuseppina Vragnaz Vatta, di 50 anni, domiciliata in via Felice Venezian 27, è stata urtata ed atterrata da una motocicletta diretta verso piazza Goldoni. Nell'incidente la donna ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra.

Scadenza di maggio delle tasse di circolazione

NUOVI SPORTELLI ALL'A.C.T.

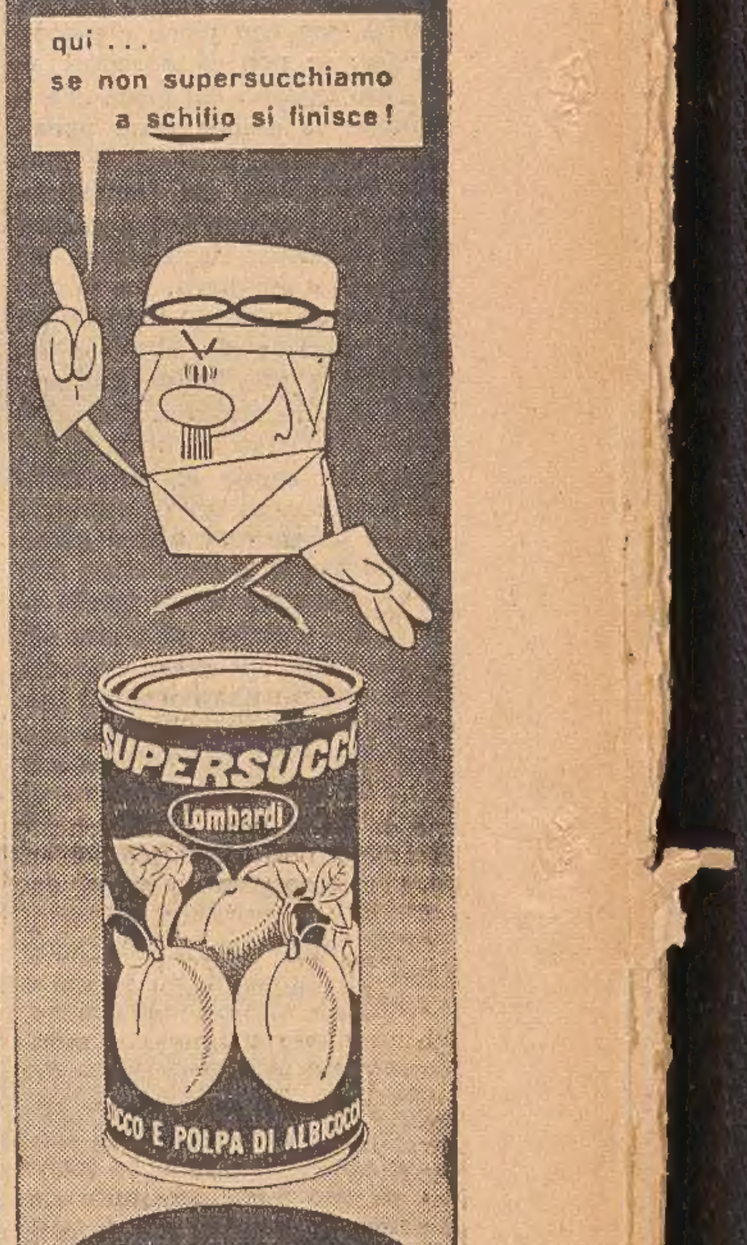
L'Automobile Club Trieste comunica a tutti gli automobilisti che, allo scopo di fronteggiare agevolmente il maggiore afflusso dei contribuenti, da martedì 2 maggio l'Ufficio esattore tasse di circolazione apre appositi sportelli anche al primo piano della sede di via del Coroneo 31.

Nell'invitare gli interessati a provvedere quanto prima al rinnovo del «bollo», si ricorda che la validità del disco-contrassegno «aprile 1961» scadrà alla mezzanotte del 10 maggio per le autovetture adibite al trasporto persone ed alla mezzanotte del 15 maggio per gli autocarri, motocarri.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24.006

AIDUSSINA via Sesana 6.45.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21
POLA - PARENZO - ROVIGNO ore 15, la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

ATTENZIONE
il
SUPERSUCCO
Lombardi
in
offerta
speciale
nei
negozi
SPAR
nella
nuova
confezione
in
lattine
da
gr. 500



Lombardi

Per comunioni
cresime
nozze
onomastici
giubilei
OROLOGERIA
OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

Società Prodotti Chimici
importanza internazionale
cerca
LAUREATO O DIPLOMATO
MASSIMO TRENTACINQUENNE CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA LINGUE ALMENO TEDESCA E SERBOCROATA, PRATICO MERCATO JUGOSLAVIA E POSSIBILMENTE ALTRI PAESI BALCANICI, ESPERTO ESPORTAZIONE IMPORTAZIONE, INCONTRI ALTO LIVELLO, DISPOSTO RISIEDERE MILANO CON FREQUENTI VIAGGI NEI BALCANI
Inviare dettagliato curriculum, referenze e pretese a
CASELLA 134 M — MILANO

NUOVI MODELLI ESCLUSIVI - Prezzi imbattibili
ULTIMA MODA VIA FILZI 21

Dentiere montate su ammortizzatori quando si adopera Orasiv super-polvere adesiva. -
ORASIV

Buda la Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il Consorzio dell'aeroporto nella palazzina dell'Idroscalo

Dettato il trasferimento da motivi puramente pratici Approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1960

Promettenti prospettive per un più deciso avvio della fase esecutiva della realizzazione dell'aeroporto di Ronchi sono state presentate ieri pomeriggio all'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio aeroporto giuliano. L'ing. Bartoli, presidente del Consorzio, ha annunciato brevemente all'inizio dei lavori i punti di maggior risalto che attestano l'ottimismo da cui egli è pervaso, basato soprattutto sul riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente, di cui è attesa adesso la sola pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». A questo riconoscimento si è già collegata una iniziativa importante che ha visto allineati i due maggiori enti pubblici triestini, Comune e Provincia nel chiedere che non appena avvenuto il riconoscimento giuridico del Consorzio sia provveduto ad avviare su un piano pratico la realizzazione.

E' stato annunciato inoltre il trasferimento della sede del Consorzio da Monfalcone a Trieste, per motivi esclusivamente pratici, di ordine materiale ed economico. La nuova sede ha trovato ospitalità al pianoterra della palazzina dell'Idroscalo.

La riunione ha visto presenti l'on. Sciolis, i Sindaci di Ronchi, Torviscosa, Grado e San Canzian d'Isonzo, rappresentanti del Comune, della Provincia, della Camera di commercio di Trieste, Gorizia e Udine, il dott. Mancinelli, segretario generale dell'Alitalia, l'ing. Passagnoli per l'Ente Fiera, l'ing. Lauri per la Meteor, l'ing. Varridi per i CRDA, Pacor per il Comune di Monfalcone, Scarel per l'Azienda di soggiorno di Grado, il dott. Pizzigalli per il Lloyd Triestino, il presidente del Consorzio agrario dott. Brunner, l'ing. Giacomelli, l'on. Barbina per la Cassa di Risparmio di Udine, l'ing. Rinoldi, il comandante Suppani per gli armatori giuliani, il dott. Piovesan per l'Italcementi. Un'augurale adesione è stata inviata dal Commissario generale del Governo, dott. Palamara.

L'ing. Bartoli ha brevemente commemorato, all'inizio dei lavori, Guglielmo Reiss Romoli (che è stato il primo sostenitore del Consorzio nell'ambito delle aziende IRI) e il Presidente della Provincia di Gorizia, avv. Angelo Culot. Il vicepresidente del Consorzio, dott. Rustia Traine, ha letto quindi la relazione sul bilancio consuntivo 1960, che l'assemblea era chiamata a votare. Ha ricordato che il Consorzio dispone di 520 milioni di lire che lo Stato ha posto a carico dell'ente per la costruzione del nuovo aeroporto e che tale somma è stata in parte già versata nelle casse del Consorzio, mentre per la rimanenza essa trova contropartita in altrettanti impegni di versamento che diverranno esecutivi con il riconoscimento giuridico dell'ente. Per i 780 milioni di lire a carico dello Stato, il Consorzio ha acquistato un impegno scritto da parte del Ministero della Difesa-aeronautica a concorrere, in tale misura nella costruzione dell'impianto. Tale impegno, come è noto, non ha trovato finora concreta esecuzione per imprevedute difficoltà di bilancio da parte dell'Amministrazione aeronautica. Tali difficoltà saranno rimosse, secondo assicurazioni governative recenti, con la promulgazione di una apposita legge sugli aeroporti civili, nella quale l'aeroporto di Ronchi avrà l'assoluta precedenza. E' stato annunciato inoltre il riconoscimento giuridico dell'ente, cui aveva fatto cenno il presidente nella breve esposizione iniziale.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1960, a seguito dei lavori che sono stati eseguiti e per le normali spese di gestione, si chiude con una perdita che sarà integrata mediante il versamento da parte dei soci di una quota di partecipazione per il 1961.

L'assessore al bilancio del Comune, dott. Rocco, ha portato quindi all'attenzione dell'assemblea una proposta varata congiuntamente con la Provincia. Essa si articola sui seguenti punti: 1) appena ottenuto il riconoscimento giuridico, il Consorzio dovrebbe richiedere ai vari enti pubblici contributivi il versamento delle somme deliberate e impegnate sui bilanci 1960-61; 2) scontare gli ulteriori impegni dilazionati, trasformandoli in denaro liquido; entro tre mesi dal riconoscimento giuridico, il Consorzio dovrebbe convocare l'assemblea generale per l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, scelto fra i rappresentanti degli enti che avranno effettuato i versamenti, secondo l'ordine di grandezza dei versamenti. Con i fondi a disposizione il Consorzio dovrebbe provvedere ad acquistare ed espropriare i terreni necessari per l'ampliamento dell'aeroporto giuliano, completare il progetto esecutivo e iniziare e portare a termine le opere che sono a proprio carico, questo anche per garantire la continuità con le opere a carico dello Stato.

In sede di interventi, il dott. Quarnotta, del Comune di Udine, ha manifestato alcune perplessità della sua Amministrazione, sulla realizzazione dell'aeroporto.

L'ing. Rinoldi ha invitato alla prudenza nell'impegno dei fondi del Consorzio prima che lo Stato dia la sua totale adesione.

L'assessore della Provincia geom. Corberi ha riferito del pieno appoggio voluto dal Presidente dott. Delise all'azione concordata per snellire la realizzazione dopo il riconoscimento giuridico dello stesso.

Il dott. Rustia Traine ha portato la piena adesione della Camera di commercio, che egli rappresentava.

Il dott. Brunner ha raccomandato invece di accelerare le pratiche di esproprio per togliere gli agricoltori interessati dalla situazione di costrizione in cui si trovano.

I Sindaci di Ronchi e San Canzian d'Isonzo, Trevisan e Fabris, hanno ribadito l'opportunità di una decisa sollecitazione nei confronti dello Stato per ottenere il contributo garantito.

Prima di effettuare la votazione, l'ing. Bartoli ha spiegato ancora come sia necessario avviare le prime opere, sia pure con prudenza, per non lasciarsi sorprendere dal tempo quando sarà svincolato il contributo dello Stato. La votazione a favore del bilancio consuntivo dell'esercizio 1960 è stata unanime. I soci presenti erano 26 su 45. Per quanto riguarda la proposta del Comune e della Provincia di Trieste, essa sarà portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione del Consorzio.

Carrettino di ghisa sul piede destro

Un carrettino di ghisa, sfilatosi da un'imbragata, ha colpito ieri mattina al piede destro, il bracciante Eugenio Cossetto, di 60 anni, abitante in via Negrelli 32. Egli verso le dieci stava lavorando in un reparto dell'Arsenale Triestino, quando è accaduto l'infortunio che lo ha mandato all'ospedale, dove è stato accolto nel reparto ortopedico, per una contusione al dorso del piede destro e sospette lesioni ossee al secondo metatarsale. La prognosi è di un mese.

FINALE E FUGA

(«Giornalfoto»)

In piazza Sansovino, di fronte al posto di pronto soccorso della Croce Rossa, un'autovettura di media cilindrata è andata a sbattere ieri, poco prima delle 14, contro uno degli alberi che crescono sul marciapiede centrale della piazza. La robusta pianta si è piegata leggermente.

L'autovettura stava percorrendo la piazza in salita, diretta verso la piazza Vico. Al volante sedeva il cameriere Luigi Quinto, di 25 anni, abitante in via Economo 4, da cinque giorni appena proprietario della macchina. Il parafango destro, accartocciatosi, ha arrestato la corsa della vettura. Per l'urto, il parabrezza è andato in frantumi, ferendo l'autista. Dopo un primo momento di choc, il guidatore ha aperto la portiera e si è dato a precipitosa fuga.

Circa tre ore dopo l'incidente, il Quinto si è presentato alla nuova sede della Polizia del traffico, in via dell'Università, narrando di essere fuggito perchè sprovvisto di patente di guida, ed affermando di non averla mai posseduta. L'infrazione prevede l'arresto da tre a sei mesi.

Il Quinto si è accasciato sulla sedia svenuto: con un automezzo della polizia il cameriere è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato trattenuto nel reparto osservazione per una ferita lacero contusa al ginocchio destro, una altra ferita lacero contusa all'angolo palpebrale esterno destro e una ferita di taglio all'orecchio destro. Se la caverà in otto giorni.

SPETTACOLARE INCIDENTE SULLA COSTIERA

Piroetta la macchina e si capovolge: un rottame

Rimasti feriti ma non gravemente i tre giovani occupanti

La pioggia caduta ieri sulla città ha reso le strade viscide e pericolose, ed è stata la causa di numerosi incidenti stradali, parecchi di non grave importanza: ammaccature ai parafanghi e qualche tamponamento. Il più spettacolare degli incidenti e anche il più grave, si è verificato poco prima delle 15 sulla strada costiera, all'altezza del chilometro 146, e precisamente nel tratto di strada compreso tra il bivio di Miramare e la prima galleria di Grignano. La macchina targata TS 34851, una vettura di media cilindrata e di recente fabbricazione, causa l'asfalto viscido ha fatto più piroette su se stessa andando poi a capottare in mezzo alla careggiata. Il vistoso incidente ha fermato per qualche tempo il traffico, sino a quando un carro attrezzi dell'Automobile Club non ha tolto di mezzo la vettura ridotta a un rottame.

Nella macchina, diretta verso Sistiana, viaggiavano i fratelli Giorgio ed Egidio Dogali, rispettivamente di 22 e 19 anni, e l'impiegata Angela De Ferro, di 26 anni, residente a Udine. Dopo aver percorso la salita, a neanche un centinaio di metri dal bivio, la macchina è improvvisamente sfuggita al controllo del guidatore, ha attraversato la carreggiata in tutta la sua larghezza, andando poi a sbattere contro la cordonata del marciapiede di sinistra. L'urto è stato abbastanza violento e la vettura è stata catapultata indietro. Dopo alcune piroette sull'asfalto la vettura si è rovesciata. I tre occupanti sono stati subito soccorsi da alcuni automobilisti che avevano assistito da lontano alla scena. Da un vicino telefono è stato sollecitato l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa ed è stata avvertita la polizia stradale. Dei tre passeggeri la più grave è la giovane Angela De Ferro che ha riportato un vasto ematoma escoriato alla regione occipito-parietale sinistra, contusioni escoriate al rachide lombo-sacrale con sospette lesioni ossee. E' stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese circa. I due fratelli se la sono cavata a buon mercato. Il più giovane, Egidio, è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di una decina di giorni per una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale destra e una piccola escoriazione alla mano destra, mentre l'altro, Giorgio, è stato medicato e giudicato guaribile in tre giorni per delle escoriazioni multiple alle mani.

Medaglie d'oro al Banco di Roma

Nel pomeriggio di ieri si è svolta nella sede della locale Filiale del Banco di Roma una simpatica cerimonia per la premiazione di numerosi funzionari e impiegati in servizio ed in quiescenza con oltre 35 anni di anzianità di lavoro presso l'Istituto.

Nel corso della cerimonia, alla quale ha partecipato una rappresentanza del personale della sede e delle agenzie di città, il direttore signor Giovanni Battista Cassanello, ha consegnato a ciascuno di essi, accompagnandola con calde parole di circostanza, un'artistica medaglia d'oro appositamente fatta coniare dalla Amministrazione di questo grande istituto bancario per premiare la fedeltà al lavoro del proprio personale.

Indice e anulare sfracellati

Nell'eseguire un lavoro alla fresatrice, nella falegnameria «Trieste legno» con sede in via Paduina, all'angolo di via Crispi, il falegname Romano Cernigoi, di 50 anni, si è ferito alla mano sinistra, riportando lo sfracellamento dell'indice e dell'anulare con sospette lesioni ossee all'anulare sinistro. Con un automezzo privato l'operaio è stato trasportato all'ospedale dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese circa.

Il seme della violenza

Una bimba di cinque anni, Patrizia Vardabasso, abitante in via Doda 1/5 è stata inspiegabilmente picchiata da un ragazzo sconosciuto di circa 10 anni. Il monello si è avvicinato, ieri mattina verso le 11, alla piccola che stava giocando nel cortile interno dello stabile di via Lorenzetti 42 e, dopo averla presa per un braccio, l'ha accompagnata nell'atrio della casa picchiandola a pugni e calci.

Dopo aver compiuto la bravata il ragazzaccio è fuggito, abbandonando la bimba piangente e contusa. Verso le 14 il padre di Patrizia, Antonio, di 28 anni, ha accompagnato la figlioletta all'astanteria per farla visitare dal medico, il quale le ha riscontrato una vasta ecchimosi escoriata al braccio destro, un'ecchimosi diffusa all'emitorace posteriore destro, una contusione escoriata alla regione temporo-mandibolare destra, un'altra alla regione orbitale sinistra e alla guancia sinistra, oltre a una contusione escoriata alle gambe.

QUATTRO MESI PER OLTRAGGIO E RESISTENZA

Tutt'altro che bucolico il Virgilio topografico

Un giovane di 22 anni, Virgilio Zecchin, abitante in S. M. M. inf. 1797, è comparso ieri in Tribunale per rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto in riferimento risale al 25 giugno '59; quel giorno i carabinieri della Stazione di Aquilinia furono avvertiti per telefono che a Poggi Sant'Anna, nei pressi delle case dell'Inail, un giovane si comportava in modo ritenuto sospetto: prendeva schizzi planimetrici della zona ed entrava nei portoni chiedendo ai custodi il numero dei piani e degli alloggi di ogni singolo stabile. I carabinieri intervennero sul posto, ma non trovarono traccia di quel giovane. Il giorno dopo, il vicecomandante della Stazione notò però in via Flavia un individuo che in base ai connotati segnalatigli poteva essere colui che si divertiva a prendere schizzi; aveva in mano proprio delle carte topografiche su cui andava tracciando dei segni. Secondo la denuncia, alla domanda su cosa stesse facendo, egli avrebbe reagito con una certa irritazione e a un dato momento avrebbe pronunciato all'indirizzo del carabiniere la frase: «Se la incontro di nuovo, la faccio fuori», o qualcosa del genere. E avrebbe cercato di colpire il sottufficiale con una manata.

Il giovane, identificato per lo Zecchin, al momento del fermo dichiarò a propria discolpa di essersi adirato per il fatto che il carabiniere non si preoccupava di trattare bene le sue carte topografiche, anzi gliele aveva tutte sciupate: esse costituivano dei rilievi che egli stava eseguendo per conto della Società Alpina delle Giulie. In quell'occasione la divisa del sottufficiale non poteva incutergli il dovuto rispetto — affermò ancora lo Zecchin — dato che quegli l'aveva minacciato di somministrargli un ceffone.

Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna dell'imputato quale responsabile di oltraggio doppiamente aggravato, a nove mesi di reclusione; e i giudici («Badi, giovanotto, che nel suo caso siamo stati veramente buoni: cerchi d'ora in poi di non lasciarsi prendere dall'ira», ha detto il Presidente allo Zecchin ad avvenuta lettura della sentenza) gli hanno modificato l'imputazione in quella di oltraggio semplice, condannandolo a 4 mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione.

Presidente, Boschini; P. M. Pascoli; canc. Urbani; Difesa, P. Sardos.

IL V.A.L. invita le sue assidue frequentatrici e simpatizzenti, ad una riunione che si terrà martedì 2 maggio alle ore 17 alla Tavernetta del Jolly. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, si raccomanda di intervenire numerose.

PROCESSATO UN MARITTIMO TEDESCO

Nell'atrio oscuro assalì la ragazzina

E' stato condannato a quattro mesi

Un giovane marittimo tedesco, Armin Gaulitza di 21 anni, da Berlino, si è reso responsabile di un antipatico episodio appena sbarcato a Trieste, martedì scorso, dal piroscafo «Wilhelm Nubal»; tratto in arresto, egli è stato processato ieri per direttissima.

I fatti addebitatigli si erano svolti nel modo seguente. Verso le 18.20 di martedì 25 corr., gli agenti del Commissariato di via dell'Università sono stati chiamati per telefono in via del Bastione. A chiederne l'intervento è stato il padre di una ragazzina tredicenne, Loredana T., la quale era stata vittima poco prima di un tentativo di abbraccio a opera del marittimo tedesco. La giovanetta era uscita da un portone e il giovane l'aveva seguita finchè lei era entrata nell'atrio della propria abitazione. Egli, piombatole addosso, l'aveva afferrata per un polso per costringerla a soffermarsi con lui nell'atrio buio. A questo punto Loredana aveva cominciato a emettere alte grida di soccorso; è intervenuta una passante, la ragazzina è salita al proprio alloggio, si è affacciata sua madre e la passante le ha narrato in due parole l'episodio. Il marittimo sostava ancora nell'atrio. La madre gli ha chiesto cosa cercava ed egli, esprimendosi in cattivo italiano, ha risposto che osservava le cassette postali... E si è allontanato. Pochi minuti più tardi è rincasato il padre di Loredana e, avuta notizia del fatto, ha subito chiamato la polizia. Gli agenti hanno successivamente effettuato una battuta nella zona, riuscendo ad acciuffare il tedesco, che versava in stato di manifesta ubriachezza; euforico com'era, egli ha quindi tentato di colpire con pugni e calci il vicebrigadiere e gli agenti operanti.

Il Gaulitza è comparso pertanto davanti ai giudici del Tribunale penale per rispondere di violenza privata, resistenza a pubblico ufficiale e di ubriachezza. Al dibattimento l'imputato ha affermato di non ricordare nulla dell'episodio: sapeva soltanto che quel giorno era molto ubriaco per aver effettuato, appena sbarcato, un lungo giro con tappe in ogni trattoria. Egli è stato infine ritenuto colpevole in ordine a tutte le imputazioni ascrittegli e condannato, con le attenuanti generiche, a 4 mesi di reclusione a 20 giorni di arresto, nonchè a duemila lire di ammenda; egli ha tuttavia fruito dei benefici della condizionale e della non menzione per cui ne è stata ordinata l'immediata scarcerazione.

Presidente Boschini; P.M. Pascoli; canc. Urbani. Difesa avv. Niseteo.

CRESIME

In questo giorno indimenticabile per il vostro figlioccio regalatevi un orologio acquistato alla

OROLOGERIA Cernigoi MONFALCONE

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

Va in onda, questa mattina alle 9.45, da Radio Trieste, una radioscena intitolata: «Non siete marito e moglie». Al microfono le voci di Lauro Pontevivo e di Anna Maria Ricci.

La Grotta illuminata

Lunedì 1.o maggio la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico, completamente illuminata, con orario dalle 14 alle 18, secondo il calendario di dette manifestazioni per l'anno in corso. I visitatori potranno raggiungere la cavità usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi proseguire in coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Questa località è pure raggiungibile sia da Prosecco che da Opicina con una passeggiata di circa mezz'ora. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Fiera di Milano: novità

Sarebbe troppo lungo fare un elenco delle magnifiche novità presentate alla Fiera di Milano, che s'è conclusa il 27 aprile. Senza impegni, visitate l'*Universaltecnica*, che sarà lieta di farvi conoscere tutte le novità distribuite nei tre piani del negozio di corso Garibaldi 4. Sono moltissime, e vale la pena di osservarle da vicino. La *Universaltecnica*, come al solito, praticherà le più favorevoli condizioni di pagamento.

Informazioni per Cresime

Tutte le informazioni per cresime e comunioni si possono avere da *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, il negozio specializzato che vi offre santini, partecipazioni, bomboniere, regali ecc. nel più moderno assortimento. Confezioni gratuite di bomboniere. Omaggio del confetto con calice.

Combinazione Rex

A tutti gli acquirenti del nuovissimo, meraviglioso televisore Rex a 22 pollici, in sostituzione dello sconto l'*Universaltecnica* consegnerà, senza l'aumento di una lira sul prezzo del televisore, nientemeno che un frigorifero Rex! Una combinazione più unica che rara. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Il secondo programma TV

entrerà in funzione il 4 novembre p. v. Aggiornate SUBITO il vostro apparecchio per ricevere il nuovo programma: prima che le richieste troppo numerose impediscano di poter accontentare tutti. Agli acquirenti di un nuovo televisore, pronto per ricevere il secondo programma, l'*Universaltecnica* praticherà condizioni rateali sino a 36 mesi. Gli apparecchi vecchi verranno valutati più che al massimo. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Una foto gradita

da Sallusti nello Studio *«Fildiacolor»* via Rossetti 55 (di fronte alla Madonna delle Grazie), tessere, passaporti, matrimoni, varie. Telefoni di Studio 96802 (Laboratorio 31478 in via S. Nicolò 22/I).

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria - orologeria per Comunioni, Cresime e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Modelli primaverili

di calzature in una scelta varia e indovinata sono presentate per la stagione dalla *Calzoleria Viale* in Viale XX Settembre 18. Il cliente avveduto ed esigente si rivolge per i propri acquisti alla *Calzoleria Viale* perchè alla *Calzoleria Viale* compera meglio.

Revlon! Revlon!

Alla profumeria Cosulich & Dinelli in via Carducci 24 troverete le ultime novità nel campo della cosmesi curativa, del trucco con tutta la più vasta gamma di prodotti.

Nozze d'oro

Il meraviglioso traguardo di 50 anni di felice unione, è stato festeggiato ieri nella Chiesa di Santa Maria Maggiore dai coniugi Giovanni e Angela Grattoni. Attorniati dai figli e parenti tutti, hanno ripetuto commossi quel «sì» che nel lontano 29 aprile 1911 dissero per la prima volta all'altare di una chiesetta di Isola d'Istria. Una vita laboriosa, non sempre priva di amarezze ma che non ha mai sminuito la loro felicità ed è con i migliori auguri di una serena vecchiaia che noi vogliamo unirci alla gioia dei coniugi Grattoni.

Ricordo di Angelo Scocchi

Ricorre oggi un anno dalla scomparsa dell'amico e collaboratore Angelo Scocchi, eletta figura di patriota e di mazziniano. Angelo Scocchi rimane nella storia giuliana per aver fondato nel lontano 9 aprile 1903 il Partito repubblicano in forma clandestina ed essere stato da allora all'avanguardia nella lotta irredentistica, subendo arresti e processi dalla polizia absburgica. Oggi, a un anno dalla morte è giusto tributare alla sua memoria un vivo riconoscimento per l'opera di apostolo di italianità svolta nella sua lunga e attiva esistenza.

Tessuti Modello Paternost

I TESSUTI PIU' BELLI D'ITALIA.

Estate Meravigliosa

con i TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Il 2.o programma TV...

è ormai imminente. Cambiate il vostro vecchio televisore con un ultimo modello presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, che vi valuterà l'usato ad un prezzo sorprendente!!!

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 17.30 alle 21.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

«Il Fuoco»

La giuria della 55.a Biennale nazionale d'arte di Verona ha assegnato il premio Provincia di Verona al pittore Nino Perizi per il suo quadro intitolato «Il Fuoco».

«Livenza vini»

ha aperto anche a Trieste in via Gambini 25 (telef. 93-495) un deposito di vino Tocai o Merlot superiore a lire 130, friulano a 115. Vino da pasto bianco e rosso a 105, in gabbie da 12 bottiglie. Servizio a domicilio. Una sola prova vi convincerà della qualità e della convenienza di questi prodotti.

Mobili per cucina

L'*Universaltecnica* ha istituito in via Timeus 7 un reparto specializzato in mobili per cucina a elementi componibili in acciaio zincato e plasticato. Sono i famosi elementi della «Rheem Safim», noti per la qualità e l'alto grado di rifinitura. A titolo di propaganda, la *Universaltecnica* pratica in questo periodo condizioni favorevolissime; tra l'altro, lo sconto del 20 per cento sul prezzo di listino di fabbrica. Via Timeus 7.

Betty Curtis

Sabato prossimo 6 maggio al «Paradiso».

«Paradiso danze»

Via Flavia, filovie 20 - 21, telefono 99177. Oggi dalle 16 alle 24 — NO STOP — ingresso continuato; si balla continuamente. Orchestra Golden Kisses. American bar. Posteggio auto interno. Sala Paradiso, la più bella sala da ballo di Trieste.

Da Mademoiselle

in via Tor Bandena 1 (ammezzato), si confezionano a prezzi convenienti anche modelli da cresima e comunione.

Le più rapide le più belle

Per avere, anche in soli dieci minuti, le fotografie per la carta d'identità o qualsiasi altro documento, rivolgetevi allo Studio fotografico di

giornalfoto

in Piazza della Borsa 8

SEGNALAZIONI

«E' uscito in questi giorni l',,Eco di Fiume'' n. 1 del 1961. A giustificazione del ritardo con il quale il primo numero di quest'anno vede la luce la Redazione rileva che ,,dopo una lunga parentesi durante la quale abbiamo dovuto, per ragioni di causa maggiore, sospendere la pubblicazione del nostro periodico, ritorniamo a voi con questo numero che vuole essere l'inizio di una nuova serie, speriamo più fortunata''. E la fortuna arrida a questo giornale che dopo quattro anni di lotta silenziosa ora vede la sua registrazione presso il Tribunale di Trieste e diventa così una voce responsabile. La veste dell',,Eco'', come viene chiamato, non è stata mutata. Le pagine sono ciclostilate ed è bene che esso non muti ma rimanga il giornale dei giovani scritto per giovani e vecchi fiumani e per quanti amano e vogliono conoscere la storia di ieri e quella di oggi di Fiume e dei fiumani. Si migliori l',,Eco'' come qualità di articoli e puntualità di uscita ma rimanga con la sua veste del primo numero. G. G.».

Riportiamo ben volentieri questa segnalazione, formulando nel contempo i migliori auguri all'«Eco di Fiume».

⁂

«Siamo alcune famiglie, destinate ad ottenere le prime quindici villette INA-Casa di Chiadino San Luigi. Ora, essendo state asfaltate le strade ed avendo notato che in una di queste casette vi è sistemata la famiglia di un direttore dei lavori del borgo, ci siamo informati presso gli uffici rappresentanti l'INA-Casa e presso il Comune di Trieste per conoscere quando verranno assegnate. Come risultato, abbiamo notato il solito palleggiamento di responsabilità e la assoluta ignoranza del perchè le casette devono restare disabitate anche se sono abitabili. Possibile che non esista una persona, che negli uffici dell'INA-Casa o del Comune possa prendersi la responsabilità di far cessare questa attesa esasperante, almeno per un centinaio di persone?».

⁂

A seguito della lagnanza segnalata sulla nostra rubrica da parte di alcuni interessati sul sistema e sulle date di esami per il conseguimento del brevetto di bagnino, la Capitaneria di Porto vuol precisare che l'inizio delle pratiche necessarie per tali abilitazioni si rendono necessarie in un periodo antecedente all'apertura dei bagni, e questo per dar modo di regolarizzare tutte le domande e i carteggi necessari. Tuttavia le prove in acqua non vengono nè verranno mai effettuate in condizioni disagiate, ma soltanto quando le condizioni meteorologiche lo permettano, indifferente quale sia il periodo.

⁂

«Sono la vedova di un marittimo che riceve sin dal febbraio 1953 una pensione mensile di lire 11.100. Ora con la nuova legge n. 1183 dd. 12 ottobre 1960 questa mia pensione dovrebbe venire aumentata del 12 per cento. Perchè la Previdenza Marittima non si è adeguata a questa disposizione di legge ed ha lasciata inalterata la pensione? Dove sono i sostanziali aumenti promessi? Non voglio credere che sia stata una burla, ed anzi sono certa che il Governo ha fatto la nuova legge per andare incontro alla classe meno abbiente dei pensionati marittimi».

Le vedove di marittimi deceduti prima del 1953, fintanto che non si verificheranno fatti nuovi, probabilmente rimarranno con le attuali pensioni. Questo, per il fatto che all'atto dell'emanazione della legge furono concesse delle pensioni superiori a quelle contemplate, tenendo conto che i defunti mariti avrebbero potuto contare in media su 25 anni di navigazione, con susseguente diritto ad una pensione intorno alle 15.000 lire, delle quali successivamente alle vedove sarebbe spettato il 50 per cento di tale somma. Attualmente la pensione è superiore a quel famoso 50 per cento, e quindi aumentando del 12 per cento tale somma, verrebbero ad usufruire di una pensione circa uguale di quella attuale. Quindi essendo un vantaggio già acquisito, la situazione rimane bloccata in attesa di chiarimenti ed esami più precisi.

⁂

Il pensionato V. B. che ebbe a presentare domanda di indennità di disoccupazione durante il periodo di vigore dell'articolo 32 comma 3.o del decreto del Presidente della Repubblica, n. 818, del 26 aprile 1957, dichiarato successivamente illegittimo, avrebbe dovuto presentare ricorso avverso la reiezione della prestazione entro 90 giorni dalla notificazione del provvedimento negativo, ai sensi dell'art. 1 della legge 5 febbraio 1957, n. 18. Non avendo il signor V. B. avanzato ricorso entro il predetto termine la decisione è divenuta definitiva non potendosi adottare diversa soluzione allo stato attuale della legislazione.

Gite e soggiorni

La Camera confederale del lavoro informa gli associati e familiari che dal 2 maggio sono aperte le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 14 di via Duca D'Aosta n. 12 nelle ore d'ufficio.

C.A.I. - SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO «E. COMICI» — Sono aperte le iscrizioni al XXXII corso di arrampicamento. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 19.30 alle 21 presso la sede sociale della Società Alpina delle Giulie, largo Pitteri 1, telef. 35-240. Termine improrogabile delle iscrizioni mercoledì 3 maggio.

Il giorno 29 corr., è mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Monaro

Addolorati ne dànno il triste annuncio il fratello VITTORIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 30 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ieri 29 corrente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Valentinuz

Ne dànno il triste annuncio la figlia ALBA ANFOSSI, la nipote LUISELLA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr., alle ore 11.15, dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
PETRUZ - MICALESCO
GIUSTI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonietta Giadrossi-Nicoli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Monfalcone, 30 aprile 1961

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e cordoglio tributate alla nostra cara

Marcella

ringraziamo sentitamente tutte le persone che presero parte al nostro dolore.

Famiglie: KNEIPP - SVETINA - TONDON

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Mamma

ringrazio sentitamente quanti presero parte al mio grande dolore.

NORMA CHIESURA

Nel trigesimo della tragica scomparsa della

dott. Cecilia Pauletti in Stelzhamer

i genitori, il marito e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

Gorizia - Trieste - Ferrara
30 aprile 1961

Nella ricorrenza del primo anniversario della immatura dipartita del loro caro e indimenticabile

Renzo

lo ricordano con immutato affetto a tutte le persone che gli vollero bene, i genitori e la sorella.

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata martedì 2 maggio p. v., alle ore 7, nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Famiglia LOVISI

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Luigi Giacomini Gorza

apparsa nell'edizione di ieri leggasi ERMINIA e non Ermia come erroneamente pubblicato. E' stata pure omessa la croce.

I familiari di

Carlo Cerni

esprimono la loro profonda riconoscenza per le affettuose attestazioni tributate al loro congiunto dai dirigenti e atleti delle varie sezioni dell'U. S. Triestina, A. S. Edera, C. S. Ponziana, Soc. Libertas, A. S. San Giovanni, CRDA, Sezione Massaggiatori e quanti altri hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile

Luigia Delfrate

la famiglia FIEGL ringrazia tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al suo dolore.

Un grazie particolare al primario prof. Renato Cazzola, ai suoi assistenti, alle suore ed alle allieve della Scuola convitto per infermiere per le affettuose cure e per l'assistenza prodigata alla cara scomparsa.

Gorizia, 29 aprile 1961

Nel XVI anniversario della tragica scomparsa di

Nino Perizzi

La moglie e i figli lo ricordano.

Nel sedicesimo anniversario della tragica morte di

Fabio Lauri

i genitori lo ricordano con profondo dolore a coloro che gli vollero bene.

Trieste, 2 maggio 1961.

Nel terzo triste anniversario della morte di

Mario Macchi

con immutato dolore lo piange e lo ricorda la moglie LUIGIA.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 3 maggio, alle ore 8, nella chiesa nuova di S. Luigi.

Trieste, 1 maggio 1961.

A sedici anni dalla tragica morte del

ten. dott. Vinicio Lago

Medaglia d'argento al V. M.

con immutato dolore e infinito rimpianto i genitori lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

In suffragio della Sua anima eletta verranno celebrate S. Messe a Udine e a Trieste.

Trieste, 1 maggio 1961.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il 12 maggio 1961, ore 11, al IV piano del Palazzo di Giustizia, stanza 376, avverrà l'incanto dell'immobile P.T. 1188 di Chiarbola Superiore Territorio p. cat. 221 e 222 nuova 412/17 (foglio di possesso fondiario n. 384 del c. cens. di Chiarbola, proprietaria Zeleznik Maria fu Giuseppe ved. Sancin), sito in Passeggio S. Andrea 98 b, di mq. 324, con sovraeretto edificio industriale di circa mq. 260 a un piano. Prezzo-base L. 2.500.000. Misura minima offerta d'aumento L. 100.000. Cauzione in L. 300.000 e ammontare presunto delle spese L. 300.000, da depositare separatamente in danaro o assegni circolari, entro le ore 12 dell'11 maggio 1961 nella predetta stanza 376. Il prezzo dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare o al curatore avv. Emanuele Fiora, via Valdirivo 24.

Il Cancelliere:
Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 24 maggio 1961, alle ore 11.30, si procederà alla vendita con incanto degli immobili P.P.T.T. 275, 680, 367 e 424 di Scorcola Territorio (casa di abitazione di sei vani e fondi circostanti di mq. 1580 sita in via Panorama 24) di proprietà di Mosca Francesco. Prezzo base ridotto L. 5.360.000. Offerte in aumento L. 100.000. Cauzione entro le ore 10, del giorno della vendita L. 1.066.000. Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni alla Cancelleria Civile, stanza 240.

Il Cancelliere:
f.to Maniacco

Geometra DALLA TORRE
Rilievo e frazionamento terreni
Tel. 91.102 - Ore 8-16

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
psicoterapia et ossigenoterapia
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Viaggi e crociere CIT

Sono usciti in questi giorni tutti i programmi dei viaggi in comitiva, delle crociere e dei «Grandi Itinerari extra europei», pubblicati dalla CIT ed illustranti varie serie di viaggi in treno, autopullman, nave ed aereo. Nell'elaborare i programmi per il 1961, la CIT ha tenuto conto dei desideri di tutte le categorie del pubblico, organizzando gite di breve durata, al prezzo di lire 38.000, viaggi in Europa di otto, dieci giorni e più, ed infine crociere aeree e marittime, con meta le Americhe, l'Africa, l'India e l'Estremo Oriente.

Chiunque può ritirare i programmi presso l'Ufficio di piazza Unità, che è aperto anche oggi fino alle ore 12.30.

ARMONIZZARE AL CORPO LO SVILUPPO DELLO SPIRITO

NON TUTTI GLI SCOLARI SONO RAGAZZI DIFFICILI

La scuola soffre e fa soffrire, perciò accanto al servizio medico sanitario potrebbe venir contemplato uno per tutti i casi clinicamente eccezionali

Recentemente abbiamo pubblicato un articolo sulla eventuale costituzione anche nella nostra città, di un pronto soccorso per bimbi «difficili». In merito il Comune di Trieste ci ha inviato una nota riguardante il Centro neuropsicopedagogico che funziona presso la Ripartizione Igiene e Sanità, alla quale facciamo seguire un commento del nostro collaboratore Tullio Bressan.

Ecco quanto ci scrive il Comune:

In riferimento ad un articolo apparso sul vostro giornale il 18 febbraio c. a., in cui si sosteneva la necessità dell'istituzione di un «pronto soccorso per bimbi difficili», si precisa quanto segue:

Dallo immediato dopoguerra funziona presso la Ripartizione Igiene e Sanità, Divisione IV - scolastica, un Centro neuropsicopedagogico che svolge un'attività analoga, ed anzi più completa perchè sistematica, di quella segnalata nell'articolo. Di questo Centro fanno parte tre medici neuropsichiatri, uno psicologo, un medico esperto in foniatria, un medico esperto in endocrinologia, un consulente didattico-pedagogico e due assistenti sanitarie visitatrici con funzioni anche di assistenza sociale.

Al Centro vengono avviati, oltre i veri e propri neuropatici, anche i bambini cosiddetti «difficili» su segnalazione degli insegnanti o del medico scolastico o anche su semplice richiesta dei genitori. L'esame di tali soggetti è molto delicato ed è comunque rivolto a differenziarli pedagogicamente, servendosi anche delle informazioni fornite dalla famiglia e dall'insegnante di classe. Questi soggetti sono sottoposti a lunghe osservazioni e sono oggetto di speciali appunti sulla condotta sociale e scolastica.

Per ciascun visitato viene così istituita una cartella clinica con profilo completo della psiche e con ogni altro elemento utile per l'esatta individuazione del carattere e delle esigenze psicologiche del soggetto.

L'esame neuropsichiatrico e psicologico si svolge sempre in due giorni diversi sia per esigenze d'ordine, sia per evitare una eccessiva stanchezza al soggetto. I dati raccolti vengono poi discussi dall'équipe citata per giungere ad un giudizio il più possibile obiettivo e realistico. Infine, a seguito delle conclusioni tratte dalla équipe, vengono dati gli opportuni consigli sia al medico scolastico generico che all'insegnante ed alla famiglia sull'atteggiamento didattico-pedagogico da assumere nei confronti del singolo bambino.

Si può affermare che Trieste in ciò non è meno preparata delle altre città italiane e l'attività del Centro neuropsicopedagogico comunale è notevole se si tiene conto dell'entità della popolazione scolastica (Trieste ha 32.500 alunni, Milano ne ha circa 150.000 dai 6 ai 18 anni) e tutto si svolge secondo il piano concordato al Congresso di psichiatria sociale dell'infanzia, tenutosi a Parigi ed a Londra sotto gli auspici dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'anno 1950. Durante l'anno scolastico '59-'60 il Centro neuropsicopedagogico ha effettuato visite su 1306 soggetti, ripartiti secondo la scuola di provenienza. Furono anche eseguiti oltre 200 esami complementari (elettroencefalogrammi, elettrocardiogrammi, M. B., Rx cranio e vari esami caratteriologici e di laboratorio). Basta ciò per dimostrare che Trieste non è seconda a Milano in questo campo.

Il Centro non agisce al di fuori della scuola; ma, come si è detto, ha stretto contatto con essa, senza tuttavia interferire nell'opera dell'insegnante, il quale anzi apporta alla soluzione di tanti problemi didattico-pedagogici un prezioso contributo.

Ed ecco quanto scrive Tullio Bressan:

Ci è occorsa l'occasione tempo fa, nel pieno svolgimento dell'anno scolastico, di parlare dei cosiddetti malati della scuola, e certamente l'abbiamo fatto dopo un esame accurato della situazione scolastica triestina in cui ci preoccupava, del resto non come esclusiva diagnosi cittadina ma nazionale, la presenza continua di un numero tutt'altro che trascurabile di casi che riguardano oggi i giovani della scuola ma domani, con maggior preoccupazione, riguarderanno la vita sociale.

Non crediamo che tutti i nostri scolari siano ragazzi difficili, che tutti debbano essere sottoposti ad assidue cure mediche o a trattamenti profilattici, che tutti costituiscano un problema psicologico o neurologico. Ma nessuno ci distoglierà dal credere che l'età della scuola, pur nella sua iniziale responsabilità e impegno, potrebbe riuscire più serena e più costruttiva tanto da non sfiorare nemmeno la patologia, cioè quello stato incessante di neurosi che indubbiamente turba l'opera dell'istituzione e logora la società sin dalle fondamenta.

Che cosa intendiamo, anzitutto, per malati della scuola? Non certo quelli che ricorrono al medico, o esclusivamente al medico. Sotto questo punto di vista la scuola triestina può andare ben superba delle sue istituzioni che risalgono ad oltre mezzo secolo.

Ogni scuola primaria ha a disposizione un medico scolastico coadiuvato da una assistente sanitaria. Il medico sottopone tutta la scolaresca a visite collettive di controllo e preventive con successivi invii, per accertamenti singoli, ai vari consultori comunali: neuro-psico-pedagogico; cardio-reumatico; otorinolaringoiatra; endocrinologico; ortopedico; oculistico. Le segnalazioni raggiungono le varie Casse di malattia e i dispensari antitubercolari provinciali; si provvede ai corsi ortofrenici, alla ginnastica correttiva, e a tutte le più attente esigenze e bisogni, dalla refezione scolastica alla scuola all'aperto, dalle colonie marine e montane all'accoglimento presso preventori e collegi.

Tale servizio medico-sanitario, che comprende anche la cura medico-dentaria e la visita schermografica, si estende in tutte le scuole elementari e parificate, e raggiunge in forme più blande anche diverse scuole medie inferiori; manca affatto nelle superiori.

Accanto a questa complessa organizzazione specifica, sussiste pure l'opera dell'assistente sociale, dipendente dall'Ente ausiliario di assistenza sociale che, tra le sue molteplici funzioni, svolge — se chiamato — il servizio d'assistenza nella scuola, dall'asilo sino alla Università. La IV Commissione di studio che cura l'assistenza scolastica, già da tempo opera in questa direzione, e particolarmente si concentra in casi atipici di singolare necessità. Ne ha risolto sinora 62 casi possibili. I casi estremi rientrano nell'ambito giurisdizionale della «Tutela per l'infanzia abbandonata», «Tribunale dei minorenni», «Asilo-scuola di Villa Giulia», Ospedale psichiatrico, e via dicendo.

Che si potrebbe dire di tale capillare opera medico-assistenziale, in atto nelle nostre scuole da decenni? Forse che potrebbe essere estensibile a tutta la scuola media inferiore e superiore? Certo, questo sì, ma null'altro. E' nei nostri voti che un tanto avvenga, per quanto sarà praticamente e finanziariamente possibile, con il concorso di Enti comunali e provinciali in un prossimo futuro, tenendo particolarmente conto di un maggior controllo, sia all'organismo fisico che alle facoltà intellettuali e morali, nell'epoca dello sviluppo psicosomatico.

Ma sono propriamente questi i malati della scuola? Ci sarebbe proprio bisogno in tal senso di un pronto soccorso? Non lo crediamo affatto.

La nostra preoccupazione proviene dalla presenza di casi concreti di ben diversa natura che sfociano successivamente in vere e proprie malattie, ma inizialmente sono mascherati da patologie e neurologie, o peggio rimangono latenti e silenziosi sino alla loro inevitabile manifestazione, o peggio ancora corrodono inconsciamente l'autoformazione del giovane sino al completo abbandono. La nostra preoccupazione è di natura prevalentemente didattico-pedagogica perchè non crediamo affatto all'infallibilità dell'uomo in qualunque campo sociale eserciti la sua opera, in qualunque situazione dimostri la sua specifica professionalità. Certo, questo è un problema che si apre al nostro sguardo e contempla tutto il panorama nazionale.

La scuola soffre e fa soffrire. Trascorsi i primi anni di aurorale giolosità, il banco pesa, i doveri pressano alla fantasia dei ragazzi, il rapporto tra scuola e vita, scuola e famiglia, scuola e dopo-scuola stride e s'arrugginisce vieppiù, al punto che ogni parte in causa s'irrigidisce nella più cocciuta posizione inflessibile. Il ragazzo sente la ruggine, ne prova le conseguenze, e trascinerà questa catena per anni, nella attesa di liberarsene finalmente. Troppe volte l'incomprensione e la rigidezza imbrattano le anime dei giovani. Ma quale eredità avrà lasciata la scuola all'adolescente che se ne allontana, se non gli avrà prospettata la saggezza del rispetto reciproco, il miracolo della fede, il valore insostituibile della cultura, lo sforzo inevitabile ma sorretto della riflessione?

Ecco a che cosa volevamo alludere parlando di malati della scuola, e della eventuale istituzione di un pronto soccorso nella nostra città che accolga queste «anime», che infonda — dove non c'è — la fiducia nell'avvenire, la costanza per il bene, e risolva caso per caso e in onestà d'intenti le istanze dei singoli che vi dovrebbero chiedere assistenza.

Noi siamo persuasi di creder che la scuola si debba aprire alle risorse del tecnicismo, al ritmo della vita dinamica, alle destrezze della pratica, ma siamo anche convinti che tutte queste conquiste saranno vuote se non sorrette da una ferma formazione spirituale che nella scuola di oggi tende fatalmente a segnare il passo. Insomma fra tanti ambulatori, preventori e assistenze mediche non scorgiamo alcun consultorio strettamente «didattico-pedagogico» che curi le situazioni individuali, che superi gli attriti, che consigli, che intervenga, che rechi la comprensione ed eviti inconsulte decisioni da ambo le parti, insomma che limiti quello spirito di giudizio e di condanna che grava sulla scuola, come una paurosa minaccia.

Si dirà che questa è opera di apostolato. E che? Forse che il frastuono delle macchine e le conquiste stratosferiche ci dispensano inesorabilmente dal credere ormai nei valori e nei beni per cui, oltre che il dovere di operare, vale anche la pena di vivere?

NELLA INEDITA SEDE DELL'IDROSCALO

IN SPAZIO DOPPIO LA MOSTRA DEL FIORE

Sono già arrivati duecento rododendri

Fervono in questi giorni i lavori di allestimento, nella sede dell'Idroscalo, dell'VIII edizione della Mostra internazionale del fiore, che quest'anno sarà realizzata su una superficie espositiva doppia rispetto a quella dello scorso anno.

La manifestazione di questo anno comprende la partecipazione di ventun Paesi, oltre l'Italia, e cioè: Austria, Svizzera, Spagna, Germania, Belgio, Stati Uniti, Brasile, Francia, Nuova Zelanda, Jugoslavia, Svezia, Portogallo, Inghilterra, Olanda, Danimarca, Canadà, Norvegia, Giappone, Polonia, Congo e Ungheria.

Mentre si stanno tracciando le aiuole sia nell'interno dell'Idroscalo che nella parte esterna, sono giunti i primi fiori: si tratta in particolare di duecento rododendri di una ditta tedesca, che ha provveduto a spedire in anticipo questi rari esemplari allo scopo di acclimatarli nel nuovo ambiente. Ancora dalla Germania è stata assicurata la spedizione di ottanta «anthurium», cento gerbere, cinquanta orchidee e quattrocento rose, tutte di varietà pregiata. Dalla Francia, dal Brasile, dagli Stati Uniti, dal Belgio e dall'Austria arriveranno dei rari esemplari di orchidee; la partecipazione nazionale si rivela particolarmente massiccia per la presenza delle maggiori aziende floricole italiane dei Comuni di Ravenna, Napoli, Vicenza, ecc., dei gruppi dei floricoltori della Versilia, del mercato nazionale dei fiori di Pescia e di numerose ditte specializzate in prodotti per la floricoltura.

Questa rapida evoluzione della Mostra del fiore è data soprattutto dall'importanza che gli operatori floricoli di tutto il mondo attribuiscono alla nostra manifestazione, in quanto essa tende ad essere un allineamento della più qualificata produzione del settore internazionale, e ciò è confermato dalla ragguardevole presenza di istituzioni di numerosi Paesi europei ed extraeuropei.

Alla Mostra di quest'anno sarà abbinato il secondo Festival del documentario cinematografico a soggetto floreale, che comprenderà film italiani, canadesi, ungheresi, austriaci e giapponesi. Al comitato d'onore della manifestazione hanno dato la loro adesione i Ministri degli Affari esteri, del Lavoro, del Turismo e spettacolo, della Pubblica istruzione, dell'Industria e commercio, delle Partecipazioni statali, del Commercio estero, dell'Agricoltura e foreste e della Difesa. In particolare l'on. Andreotti ha messo a disposizione una bella coppa d'argento, ed il suo esempio è stato seguito dagli on.li Rumor e Sullo. Inoltre numerosi premi stanno affluendo all'Ente rinascita agricola da parte di istituzioni nazionali e locali, dalle Amministrazioni provinciali di Verona, Padova, Gorizia, Vicenza e Pistoia. Inoltre la Camera di commercio di Trieste ha messo a disposizione una targa d'argento e l'AOPI una medaglia d'oro.

Imbarcazioni di plastica in mostra all'«Adria»

Oggi, a mezzogiorno avrà luogo l'inaugurazione della Prima mostra imbarcazioni plastica da diporto allestita dal sig. Giuseppe Macchi, sotto gli auspici della Società Triestina Canottieri Adria.

Tale mostra, che si spera poter continuare ogni anno alla stessa data, sarà aperta a tutti con ingresso libero dal 1.o al 15 maggio. La rassegna riveste una speciale importanza in quanto espone solo ed esclusivamente imbarcazioni di plastica, e cioè in poliesteri rinforzati; insomma la barca del futuro per le sue doti, qualità e praticità; in quanto leggera da poter portarsi sul tetto di una auto, robusta più del legno, e perchè soprattutto non richiede manutenzione.

CONFERENZE

Mercoledì 3 maggio, alle ore 20.45, il dott. Paolo Goitan parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema: «Saas-Fée, perla delle Alpi svizzere, con la neve e senza neve»; la sua parola sarà illustrata con la proiezione di fotografie in bianco e nero e a colori.

Giovedì 4 maggio, alle ore 20.45 verrà proiettata alla Società Alpina delle Giulie una numerosa serie di fotografie a colori di cavità carsiche assunte da componenti la commissione grotte «Eugenio Boegan». Data la limitata capienza della sala la conferenza è riservata ai soli soci del C.A.I.

SPETTACOLI

MERCOLEDÌ AL TEATRO VERDI

Recital di Rubinstein

Viene annunciato per mercoledì prossimo alle ore 21 il Recital del pianista Arthur Rubinstein che comprenderà il seguente programma: Beethoven, Sonata op. 57 in fa min. (Appassionata); Schumann, Carnaval op. 9; Prokofieff, 12 visioni fuggitive, marcia da «L'Amore delle tre melarance»; Chopin, Ballata in sol minore, Notturni in fa diesis, Quattro studi dall'op. 10 e dall'op. 25.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Le repliche al Nuovo de «Gli asini magri»

Proseguono al Teatro Nuovo fino a giovedì 4 maggio le repliche fuori abbonamento della commedia «Gli asini magri» di Aldo Nicolaj. Il concorso per la critica bandito in questa occasione dal Teatro Nuovo sta incontrando un vivo successo, e in seguito alle sollecitazioni degli interessati anche il termine di presentazione degli elaborati è stato pure prolungato fino a giovedì 4 maggio.

Il concerto dell'Agimus

Bruno Canino già lo conoscevamo quale pianista di sicuro talento, molto ben preparato anche sotto il profilo esclusivamente musicale. Ieri, per l'Agimus, l'abbiamo risentito in due con Antonio Ballista. Il complesso è omogeneo, saldamente impostato e, per quanto i due pianisti siano ancora molto giovani, già decisamente incamminato sulla via dell'affermazione. Canino e Ballista sono arrivati da Venezia dove hanno preso parte al festival di musica contemporanea conclusosi da qualche giorno. L'apporto alla letteratura musicale attuale non si limita all'interpretazione: di Antonio Ballista abbiamo ascoltato ieri «tre movimenti per due pianoforti». Costruito su di una cellula ritmica fondamentale il brano non offre spunti costruttivi particolari, mirando anzi ad una uniformità sostanziale che sfiora l'ossessione. Il programma comprendeva ancora una sonata di Clementi, «Ma mère l'oie» di Ravel, eseguita a quattro mani, tre valzer di Chabrier ed una tarantella di Pozzoli. Esecuzioni, tutte, di alto livello per la preparazione, la padronanza strumentale, la consapevolezza interpretativa dei due pianisti. Pubblico abbastanza numeroso ed applausi fervidi.

G. d. F.

Martedì sera al «Cinestudium» verrà proiettata «Vampyr», la seconda pellicola del ciclo sul regista C. T. Dreyer.

Trattamento economico per la festa del 1.o maggio

La Federazione medie e piccole industrie comunica che il trattamento economico spettante per la festività del 1.o maggio - Festa del lavoro — alle maestranze è il seguente: Nel caso in cui non vi sia prestazione d'opera: nulla spetta agli impiegati; agli operai viene corrisposto 1/6 dell'orario settimanale previsto contrattualmente. Gli operai edili, pittori, picchettini e braccianti occasionali spedizionieri assolvono la festività con le note percentuali sostitutive; agli apprendisti vengono pagate 7 ore e 20 minuti.

Nel caso che nella festività le maestranze lavorino: oltre al suddetto trattamento economico, vengono retribuite le ore di lavoro effettivamente prestate con la maggiorazione prevista dal contratto di categoria per il lavoro festivo.

Assemblea dei titolari delle riserve di caccia

Ha avuto luogo presso la sede dell'Associazione agricoltori di Udine, l'assemblea annuale della sezione dell'Ente produttori selvaggina, che inquadra i titolari delle riserve di caccia. L'assemblea era presieduta dal dott. Artelli, presidente della Sezione, e membro del Consiglio nazionale. Egli ha riferito sull'attività locale e nazionale dell'Ente, soffermandosi sui particolari problemi che riguardano le riserve, per un sempre miglior potenziamento ed efficienza delle riserve stesse, nell'interesse della produzione della selvaggina e della caccia in generale. Ha riferito pure su alcune pratiche svolte per conto di alcuni riservisti.

Il dott. Artelli ha fatto presente la necessità che tutte le riserve si mettano in regola con l'Ente, dando al più presto la loro adesione all'Ente stesso, rendendo così possibile lo svolgimento delle pratiche e la tutela degli interessi comuni. Tanto la relazione quanto il resoconto finanziario sono stati approvati all'unanimità.

Concorso per 28 posti di vicesegretario della P.S.

Con decreto del Ministero dell'Interno in data 23 febbraio 1961, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 85 del 5 corrente, è stato indetto un concorso per esami a 28 posti di vicesegretario di Polizia in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza. Possono partecipare al concorso coloro che sono forniti di diploma di Istituto di istruzione secondaria di 2.o grado; che abbiano compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di 32, salvo le elevazioni previste dalla legge; che siano in possesso dei requisiti richiesti.

Le domande di ammissione al concorso, dirette al Ministero dell'Interno - Direzione generale della Pubblica Sicurezza - Divisione personale, redatte su carta da bollo da lire 200, conformi al modello riportato nella citata Gazzetta, dovranno essere presentate all'Ufficio di Gabinetto del Commissariato generale del Governo, entro il giorno 4 giugno.

La «Fameia Portolana» informa che le celebrazioni della festività patronale di San Giorgio è stata posticipata a oggi 30 aprile.

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA

Corsi di specializzazione ad indirizzo marittimo

La presidenza nazionale della Associazione Marinai d'Italia, per incarico del Ministero Difesa Marina, istituisce anche quest'anno i corsi di specializzazione tecnico - professionale, completamente gratuiti, per le specializzazioni di: radiotelegrafista, radarista, elettricista, furiere O. dattilografo, furiere s. cuoco e autisti meccanici, ai quali potranno iscriversi i giovani nati nell'anno 1943. Il periodo nel quale saranno accolte le iscrizioni a Trieste è dal 7 al 21 maggio 1961.

Il titolo minimo di studio per l'iscrizione è la licenza di V elementare con l'eccezione per il corso allievi furieri s. cuochi per il quale è richiesto che l'iscritto sappia scrivere e leggere correttamente.

Nei prossimi giorni, ogni giovane residente a Trieste e a Muggia, nato nel 1943 e già iscritto nelle liste di leva presso l'Ufficio provinciale del Comune, sarà invitato dall'A.N.M.I. «Organizzazione addestramento corsi di specializzazione tecnico - professionale», con sede presso il Gruppo A.N.M.I. - Casa del Combattente, piazza 24 Maggio, alla volontaria iscrizione.

I corsi si svolgeranno nelle ore serali per dar modo a quanti vogliono frequentarli di compiere la loro normale occupazione giornaliera.

E' da sottolineare che le specializzazioni, riconosciute dalle autorità militari e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, sono molto utili anche quale titolo per il collocamento al lavoro della mano d'opera specializzata. Ai dichiarati idonei verrà rilasciato il diploma di specializzazione dalla presidenza nazionale A.N.M.I., diploma che verrà regolarmente registrato dall'Ufficio regionale del Lavoro di Trieste.

I corsi sono completamente gratuiti, ed agli iscritti verranno gratuitamente distribuiti i necessari libri di testo ed il materiale didattico occorrente.

A coloro che dimostreranno assiduità e profitto, verranno concessi premi in denaro ed altre agevolazioni che saranno illustrate ai giovani, all'atto della iscrizione ai corsi.

Due viaggi premio dell'Associazione italo-francese

Come abbiamo già comunicato, l'Alliance Française ha promosso, nel quadro degli «Incontri della gioventù», il XV Festival del teatro che si svolgerà ad Avignone dalla seconda metà di luglio ai primi di agosto. Vi possono partecipare gli studenti dai 18 ai 25 anni. L'Associazione culturale italo-francese di Trieste ha messo in palio tra i suoi soci due borse di studio per la partecipazione al Festival.

Le adesioni devono essere date entro il termine improrogabile del 5 maggio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione (via Valdirivo 36) oppure telefonare al n. 45919 (prof. Dragoun).

Treno turistico per Parigi

Continua, presso le biglietterie FF.SS. e le agenzie di viaggio, la vendita dei biglietti per il treno turistico Trieste-Parigi che si effettuerà dal 10 al 14 maggio. Si rammenta che per ragioni organizzative la vendita stessa non potrà essere protratta oltre il giorno 4 maggio. Il treno partirà da Trieste alle ore 17.53 di mercoledì 10 maggio e vi farà ritorno domenica 14 alle ore 23.42. L'arrivo a Parigi è previsto per le ore 10 del giovedì e la partenza alle ore 8 della domenica.

Maggioranza C.C.d.L. nelle elezioni alla Fil - Snia

Per la prima volta si sono effettuate ieri alla Fil-Snia, al Porto industriale di Zaule, le elezioni per la nomina della commissione interna, alle quali erano interessati 289 operai e 33 impiegati. le operazioni hanno dati i seguenti risultati: la CCdL ha ottenuto 167 voti fra gli operai e 31 fra gli impiegati, la CGIL 111 voti fra gli operai. Alla CCdL sono stati pertanto assegnati 2 seggi (operai) e 1 (impiegati); alla CGIL 2 (operai).

Inizieranno il 7 maggio le elezioni goliardiche

Nei giorni 7, 8 e 9 maggio avranno luogo le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dell'O. R. degli studenti. Onde predisporre le modalità di svolgimento della competizione elettorale, si è costituita la Giunta, che riunitasi nella giornata di ieri, ha provveduto allo studio ed alla compilazione di un manifesto, contenente le norme per la presentazione delle liste elettorali.

Tra l'altro è stato stabilito che ciascun elettore potrà essere candidato o sottoscrivere la presentazione di una sola lista. In caso di inosservanza di tale norma, il nome verrà cancellato da tutte le liste che lo portano, e non verrà conteggiato ai fini del numero legale. Il tempo utile per la presentazione delle liste concorrenti alle elezioni inizierà sabato 29 aprile alle ore 9 e scadrà il 1 maggio alle ore 13 precise. Per quanto riguarda la propaganda murale nelle sedi universitarie, questa non potrà aver luogo prima di martedì 2 maggio e terminerà venerdì 4 maggio alle ore 24.

I «SUPER-COOP»

Esposte in Prefettura le proteste dei lattivendoli

I rappresentanti dei dettaglianti e dei grossisti interessati al commercio del latte si sono incontrati l'altro ieri nel palazzo della Prefettura con il Viceprefetto dott. Pasino, cui hanno esposto i motivi della opposizione delle categorie in relazione al progettato rilascio delle licenze di vendita del latte ai Super Coop.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta mercoledì e sabato pegni preziosi; giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 agosto 1960 se a scadenza sei mesi e 15 dicembre 1960 se a scadenza tre mesi.

Le cuoche e le bambinaie della Opera asili infantili, sono convocate in assemblea straordinaria presso la Camera confederale del lavoro, stanza 23, martedì 2 maggio alle ore 18 per prendere decisioni sulla prosecuzione dell'azione sindacale.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1961». Mercoledì, alle ore 21: Recital del pianista Arthur Rubinstein.

TEATRO NUOVO. Ore 17, 15.a replica de: «Gli asini magri», di Aldo Nicolaj, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste per la regia di S. Bolchi. Prenotazione e vendita biglietti, al botteghino del Teatro (tel. 24-183) e alla Biglietteria centrale (telefono 36-372). Prezzi: settore A lire 650, settore B 450; galleria 250. Sono valide le riduzioni per studenti.

TEATRO NUOVO. Ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato: «Ivan il terribile» di S. Eisenstein, e i pupazzi cecoslovacchi: «La regina dai capelli d'argento».

TEATRO COMMEDIANTI (telef. 55-433, piazza Perugino). Ore 16 e 21: «Il diavolo e l'acqua santa».

GRATTACIELO
«ODISSEA NUDA»
Il capolavoro di F. ROSSI
Un film spettacolare a colori nell'ultimo angolo di Paradiso terrestre

ARCOBALENO. 14.30: «Il grande peccato» (Sanctuary), dal celebre romanzo di William Faulkner, il film più coraggioso, più appassionante, più spietato dell'anno, interpretato magistralmente da Yves Montand, Lee Renick e Bradford Dillman. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 14: «Fantasmi a Roma», in technicolor. Una satira spregiudicata della Roma di oggi, con Marcello Mastroianni, Belinda Lee, Sandra Milo e Vittorio Gassman. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, divertentissima mattinata, con: «Picchiarello e Cilli Villi» cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «L'inchiesta dell'ispettore Morgan». Un eccezionale film poliziesco, con Hardy Kruger, Micheline Presle e Stanley Baker. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. In prima assoluta il technicolor: «La peccatrice del deserto». Un film ricco di fascino, d'avventura e di imprevisto, con Ruth Roman, Akim Tamiroff e G. Musy.

GRATTACIELO. 13.30. Per la prima volta sullo schermo un film girato interamente nelle isole incantate dell'amore: «Odissea nuda». Eastmancolor, con E. M. Salerno, Patrizia Donlon, V. Venantini ed E. Logue. Viet. ai minori.

NAZIONALE. 13, 17, 21, spettacoli continuati del colosso della Metro Goldwyn Mayer: «Ben Hur», in technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins e Haya Harareet. Vincitore di 11 premi Oscar. Prezzo d'ingresso lire 550. Tassativamente sospese tutte le tessere e gli ingressi di favore.

SUPERCINEMA. 13.30. Grande successo dello spettacolare film in technicolor Todd-AO: «South Pacific», di Rodger e Hammerstein, con Mitzi Gaynor, John Kerr, Rossano Brazzi. Ad ogni spettacolo sarà abbinato il sensazionale documentario: «Il miracolo del Todd-AO». Questo film non verrà proiettato in nessun altro locale.

ALABARDA. 14.30. Un superspettacolo, con le donne più belle: «America di notte», in technicolor. Le notti violente, spettacolari, eccitanti e sensuali nelle due Americhe. Vietato ai minori.

AURORA. 14.30 (cassa 14). Seconda settimana del portentoso successo Paramount: «Il mondo di Suzie Wong», con W. Holden. Prezzo per questo eccezionale programma lire 300. Ultime repliche.

CAPITOL. 14.30: «I magnifici sette», il più spettacolare western in technicolor cinemascope finora realizzato, con Yul Brynner Eli Wallace, S. McQueen e H. Buchholz.

CRISTALLO. 14. G. Lollobrigida, A. Franciosa ed E. Borgnine, nel cinemascope metrocolor: «Va nuda per il mondo». Un amore impossibile la travolse. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 14.30. Il secondo episodio della Tigre di Eschnapur»: «Sepolcro indiano», in technicolor, con Debra Paget e P. Hubschmid.

IMPERO. 15 (ult. 21.45: «I giovani cannibali», con Natalie Wood, Robert Wagner. Capolavoro Metro in technicolor e cinemascope.

ITALIA. 14.30. Un superspettacolo con le donne più belle: «America di notte», in technicolor. Le notti violente, spettacolari eccitanti e sensuali nelle due Americhe. Vietato ai minori.

MASSIMO. 14: «La schiava di Roma», technicolor in cinemascope. Amori, orgie battaglie cruenti in un film spettacolare ed avvincente, con G. Madison e Rossana Podestà.

MODERNO. 13, 16, 18.50, ult. 22: «Rocco e i suoi fratelli», con Alain Delon, Annie Girardot, Renato Salvatori e Claudia Cardinale. Vietato ai minori.

VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30. Walt Disney presenta il capolavoro in technicolor: «Bambi» il delizioso poema che ingentilisce gli animi dei grandi e dei piccini.

VIALE. 13.30. Cinque assi dello schermo danno vita al più entusiasmante e divertente degli spettacoli, in technicolor: «Pugni, pupe e pepite», con John Wayne, Stewart Granger, E. Kovacs, Fabian e Capucine.

VITT. VENETO. 14.45: «Il grande impostore», con Tony Curtis, E. O'Brien, A. O'Connell e Joan Blackman. Divertentissimo.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14.30: «Jovanka e le altre», con Silvana Mangano, Jeanne Moreau e Van Heflin. Amore e passione in un film straordinario. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

ALDEBARAN. 15, 17.10, 19.30, 22: «La notte». Il tanto discusso film di M. Antonioni, con Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau. Vietato ai minori.

ARISTON. 15, ultima 21.45: «Verdi dimore». Nel fascino della giungla selvaggia un'incantevole storia di amore, deliziosamente interpretata da Audrey Hepburn e Anthony Perkins. Precede l'incantevole lungometraggio di Walt Disney: «Disneyland». Tutto lo spettacolo in cinemascope technicolor. Domani, con inizio alle 15, ultima 21: «Il grande paese», spettacolare, grandioso cinemascope technicolor, con Gregory Peck e Jean Simmons.

ASTORIA. 15: «Sotto dieci bandiere». Un grande film, con Van Heflin, C. Laughton ed Eleonora Rossi Drago.

ASTRA. 15: «Merletto di mezzanotte» con D. Day e R. Harrison. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

IDEALE. 14: «Crimen», il supercolosso del buon umore, presentato dalla Dino De Laurentiis, con A. Sordi, S. Mangano, N. Manfredi, F. Valeri. V. Gassman e D. Gray.

MARCONI. 14.30: «I delfini». Il film della gioventù d'oggi, con Claudia Cardinale, Gerard Blain, Anna Maria Ferrero e Antonella Lualdi. Vietato ai minori.

NOVO CINE. 14: «Gli amori di Ercole», spettacolare technicolor, con J. Mansfield e M. Hargitay.

RADIO. 14: «Joselito», eccezionale technicolor, col piccolo grande attore Joselito e Luz Marquez. Ultimo giorno.

SAVONA. 14.30: «Estasi». Stupendo technicolor cinemascope, con Dirk Bogarde, la bellissima nuova attrice Capucine e Geneviève Page.

LUMIERE. 14: «Quando gli angeli piangono» con Sylva Koscina. Fausto Tozzi e Aurelio Fierro.

ODEON. 14.30: «Afrodite, dea dell'amore», con J. Corey e A. De Teffe. Un eccezionale technicolor, avvincente e passionale.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Improvvisamente la estate scorsa».

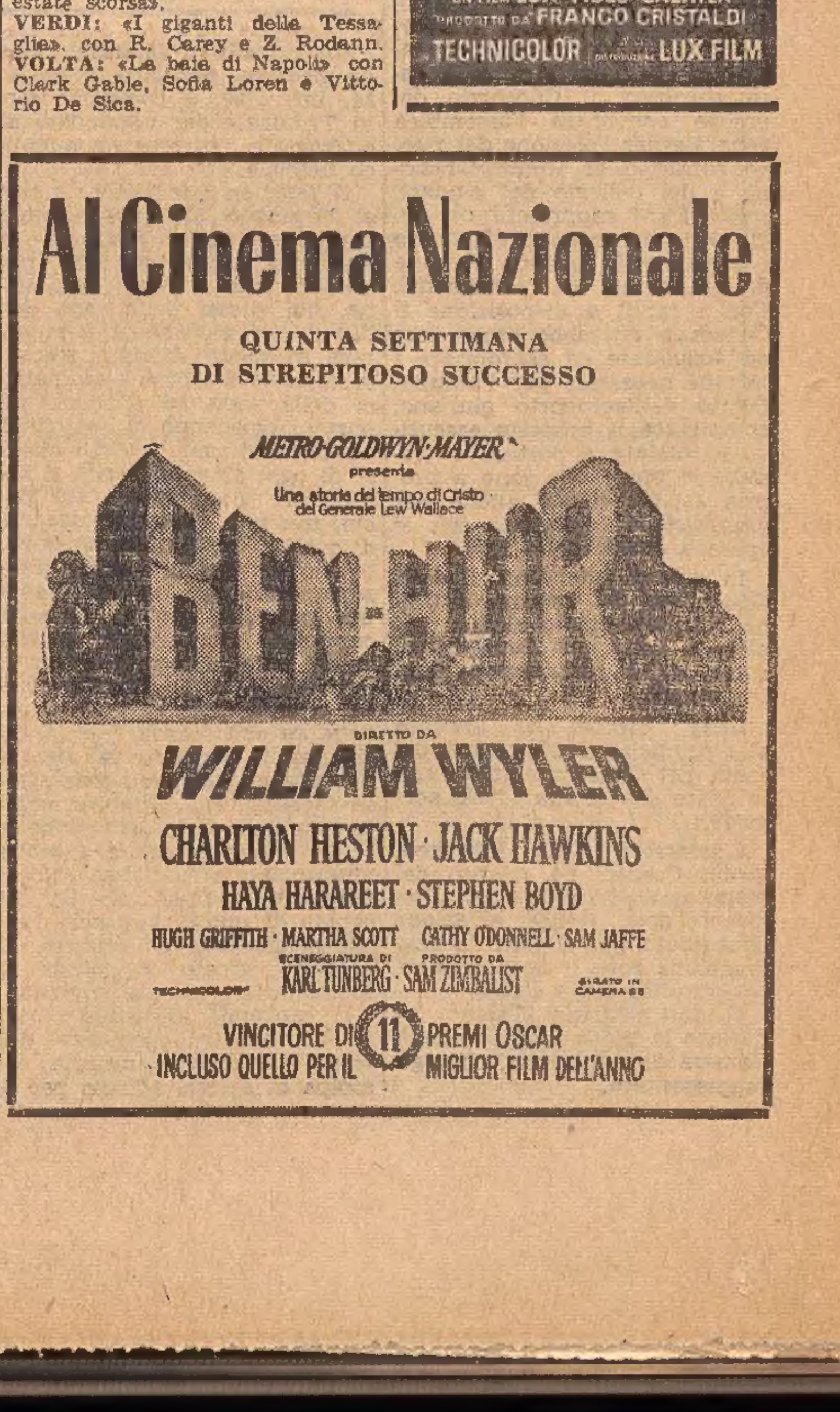
VERDI: «I giganti della Tessaglia». con R. Carey e Z. Rodann.

VOLTA: «La baia di Napoli» con Clark Gable, Sofia Loren e Vittorio De Sica.

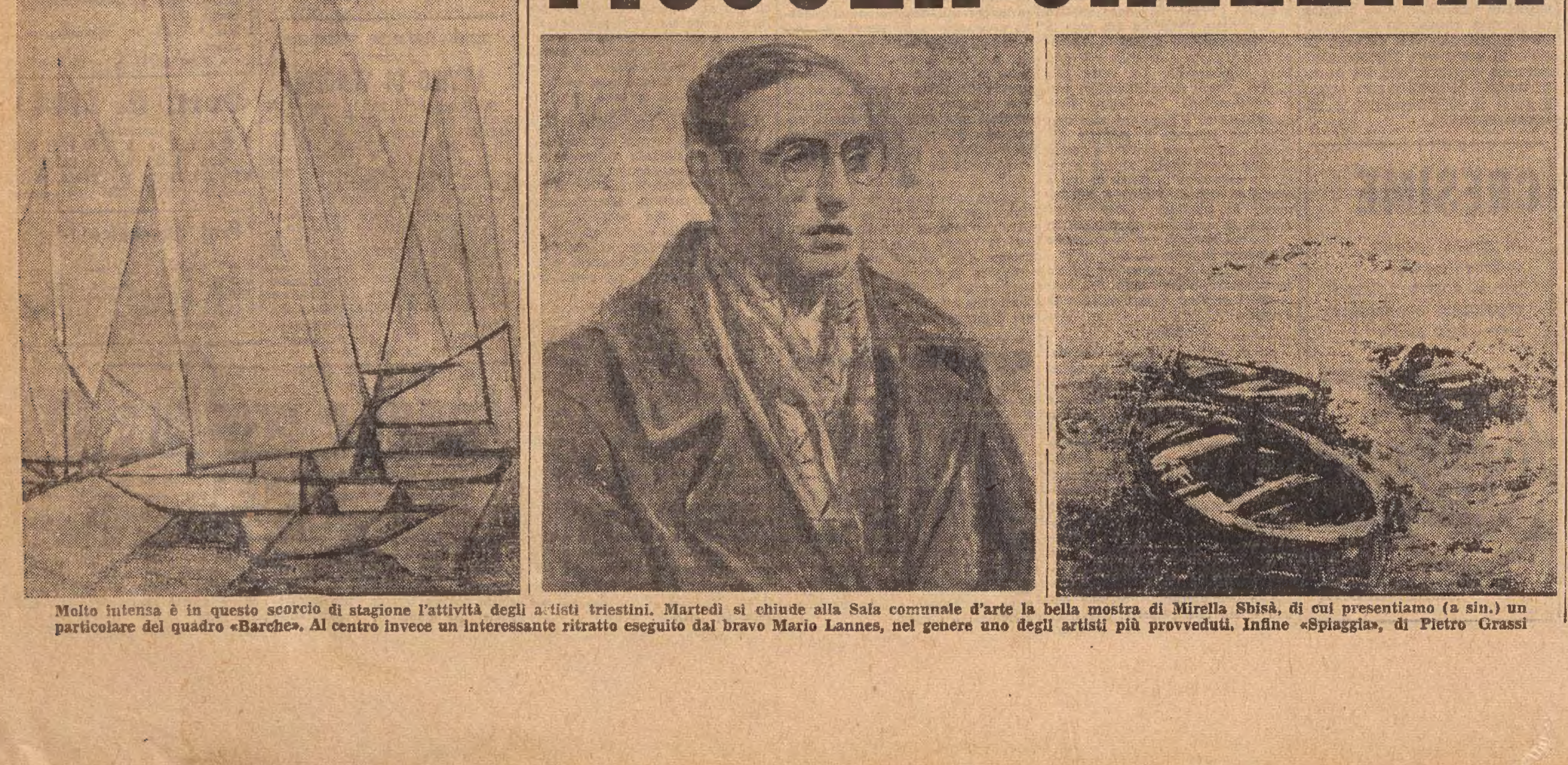
Oggi al CRISTALLO
UN AMORE IMPOSSIBILE LA TRAVOLSE
GINA LOLLOBRIGIDA
ANTHONY FRANCIOSA
ERNEST BORGNINE
VA NUDA PER IL MONDO
CinemaScope Metrocolor
LUANA PATTEN WILL KULUVA
PHILIP OBER · JOHN KELLOGG
NANCY R. POLLOCK · TRACEY ROBERTS
RANALD MacDOUGALL
RANALD MacDOUGALL
AARON ROSENBERG

OGGI all'Arcobaleno
GRANDE SUCCESSO DI UNO DEI PIU' IMPORTANTI FILM DELL'ANNO
IL GRANDE PECCATO
WILLIAM FAULKNER
YVES MONTAND · LEE REMICK · BRADFORD DILLMAN
PRODOTTO DA RICHARD D. ZANUCK
DIRETTO DA TONY RICHARDSON
SCENEGGIATURA DI JAMES POE
CinemaScope
20th CENTURY FOX
LE OPERE DI W. FAULKNER SONO EDITE IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI
Vietato ai minori
Spettacoli continuati
Inizio ore 16

All'EXCELSIOR
Trionfa
MARCELLO MASTROIANNI
BELINDA LEE
SANDRA MILO
IN UN FILM DI ANTONIO PIETRANGELI
Fantasmi a ROMA
EDUARDO DE FILIPPO
CLAUDIO GORA
TINO BUAZZELLI
LILLA BRIGNONE
FRANCA MARZI
IDA GALLI
VITTORIO GASSMAN
UN FILM LUX-VIDES-GALATEA
PRODOTTO DA FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR LUX FILM


Al Cinema Nazionale
QUINTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
Una storia del tempo di Cristo del Generale Lew Wallace
BEN-HUR
DIRETTO DA WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON · JACK HAWKINS
HAYA HARAREET · STEPHEN BOYD
HUGH GRIFFITH · MARTHA SCOTT CATHY O'DONNELL · SAM JAFFE
SCENEGGIATURA DI KARL TUNBERG · PRODOTTO DA SAM ZIMBALIST
TECHNICOLOR
GIRATO IN CAMERA 65
VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR INCLUSO QUELLO PER IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

PICCOLA GALLERIA



Molto intensa è in questo scorcio di stagione l'attività degli artisti triestini. Martedì si chiude alla Sala comunale d'arte la bella mostra di Mirella Sbisà, di cui presentiamo (a sin.) un particolare del quadro «Barche». Al centro invece un interessante ritratto eseguito dal bravo Mario Lannes, nel genere uno degli artisti più provveduti. Infine «Spiaggia», di Pietro Grassi

Appuntamento alla TV

Tutta affidata alla cordialità di Emma Gramatica la fragile e inconsistente commedia di G. Benavente Questa sera «Il Trovatore», nel pomeriggio il deserto

Giacinto Benavente, morto nel 1954, fu quel che si dice, non troppo spesso, un profeta in patria. La storia del teatro spagnolo, non floridissima di talenti drammatici dalla fine del secolo ad oggi, pose il suo nome sulla sommità, più in alto forse di Garcia Lorca. Tutto ciò, del resto, è ben comprensibile quando si pensi che proprio Benavente regalò alla Spagna, nel 1922, un Premio Nobel. Tuttavia tanta fama e generosità di riconoscimenti ufficiali lasciano un po' perplessi. Certo, Benavente fu autore fecondissimo, versatile, svelto d'orecchi nel carpire voci e tendenze del teatro europeo pur senza rinunciare ad una indipendente vocazione; ma è anche vero che sugli scroscianti applausi tributatigli dai pubblici spagnoli e stranieri la critica più cauta e meticolosa ha aperto la doccia fredda, sottoponendo a una oculata revisione di giudizio la vasta produzione di Benavente (di cui citiamo le due opere che ci sembrano meglio note in Italia: la granguignolesca «Malquerida» e la brillante commedia di maschere «Gli interessi creati»). Allora quella ch'era sembrata la sua straordinaria fecondità, l'irruenza della sua vena, la sua ricchezza d'inventiva e di sviluppo drammatico, a un'analisi più meditata si ridusse in primo luogo a bravura tecnica, al gioco intimamente inerte d'un esperto suscitatore di «ficelles», d'intrecci e d'imbrogli psicologici montati con sapienza effettistica ma in fondo mal sorretti da una visione universale del mondo e della vita, e privi di vere, autentiche vibrazioni umane.

Queste, dunque, le conclusioni cui arrivò la critica e che la commedia trasmessa l'altra sera dalla TV, «Abdicazione», una delle cose più fragili di Benavente, ci sembra aver confermato. Ciò che racconta «Abdicazione» è presto detto. Una vecchia duchessa madrilena, circondata dall'affetto e dalla stima di pochi amici suoi ospiti, e d'un fedelissimo scrittore vive nel suo decrepito palazzo in decorosa ma avvilente miseria. La fortuna, il fasto, il prestigio dei bei tempi passati, sono irreparabilmente finiti, la decadenza prosegue inesorabile nella sua opera sistematica di deterioramento delle cose e delle persone. Ma un giorno arrivano i nipoti e la figlia, vedova. della nobile discendente dei Grandi di Spagna, la quale essendosi rimaritata con un ricco borghese dedito agli affari, induce la madre ad abbandonare il cadente palazzo (anche in questo progetto si nasconde l'affare) e a seguirla nella sua bella casa piena di agi per trascorrere serena e tranquilla gli ultimi anni. Ciò che le propone è, in altre parole, di abdicare ai fantasmi d'un passato irrecuperabile, ai ricordi gloriosi legati alla polvere stessa del vecchio palazzo, alla sua dignitosa ma assurda miseria. E tanto fa che la duchessa finisce per cedere. Ma cede con infinita tristezza, più sola di prima nella nuova e confortevole casa della figlia, dove non potrà mai intendersi con quel frenetico, e per lei disdicevole, affaccendarsi dei nipoti e del genero.

Il tema della commedia sarebbe stato assai acuto se l'autore anzichè incapsularlo nel bozzetto vagamente crepuscolare della vecchia duchessa, avesse cercato d'adombrare con più penetrante chiarezza, attraverso la figura e il carattere della protagonista, una realtà sia pur minima e parziale ma storicamente rappresentativa, del suo Paese: d'un Paese, cioè in fase di transizione e quindi in crisi, legato da una parte ai miti anacronistici d'una remota e illusoria grandezza e dall'altra alla realtà contingente delle sue contraddizioni, della sua tristezza e della sua miseria (e il discorso qui si farebbe lungo ed estraneo alla nostra sede).

Nulla naturalmente, o quasi nulla di tutto ciò, è affiorato nella commedia di Benavente, che affidava la sua forza di persuasione alla cordialità dei mezzi sentimenti, alla cordialità e autorità di quella vecchia signora, che pare soffiata nel vetro e che risponde al nome di Emma Gramatica.

* * *

Una rapida rassegna dei principali programmi di oggi e domani. Nella serata domenicale il posto d'onore sarà tenuto dall'opera lirica. In cartellone «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, registrato dal Teatro Regio di Parma. Nel pomeriggio il deserto: non ci sarà nemmeno l'abituale appuntamento dei tifosi per la partita di calcio. In compenso avremo, sempre in registrazione, un atto di Ferenc Molnar: «Souper».

Ber.

«ABDICAZIONE»

Emma Gramatica: la «duchessa di Guadalquivir»

PROVE A CARICO DEL «MASSACRATORE» EICHMANN

Una teste italiana al processo di Gerusalemme

La signora Gabriella Falco Ravenna è stata chiamata a riferire sulle persecuzioni antisemite dei nazisti nel nostro paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 29

La signora Gabriella Falco Ravenna, d'anni 63, il 18 maggio prossimo partirà per recarsi in Israele, dove è stata chiamata dall'Alta Corte di Gerusalemme a deporre contro l'ex colonnello delle «SS» Adolf Eichmann. La signora dovrà testimoniare sulle persecuzioni cui furono sottoposti gli appartenenti alla comunità isrealitica italiana.

«Non so perchè sia stata scelta proprio io...», ha detto la signora Falco Ravenna, con la voce incrinata dall'angoscia al pensiero di dover rievocare terribili episodi di persecuzione.

La signora Gabriella Falco Ravenna, che si è trasferita nel dopoguerra in Israele, e precisamente a Ramat Gan (piccola località nei pressi di Tel Aviv), in questi giorni è tornata nella nostra città, ospite d'una figlia sposata, la signora Anna Marcella Tedeschi, abitante in via Palermo 8. Vedova del prof. Falco, insegnante di diritto ecclesiastico all'Università di Milano fino al 1938 (anno cioè in cui entrarono in vigore le scandalose leggi del regime fascista che proibivano ai professori di razza ebraica di insegnare), figlia dell'avv. Ravenna, di Ferrara, la signora Gabriella Falco Ravenna si trasferì a Ferrara nei primi anni dell'ultimo conflitto.

Dopo i terribili avvenimenti dell'ottobre 1943, la signora, insieme con la figlia Anna Marcella, fu costretta a fuggire a Roma, ove fu ospite nell'appartamento del prof. Carlo Arturo Jemolo, che con sprezzo della propria incolumità tenne nascoste le due donne per ben venti mesi. «Giungemmo a Roma il 19 ottobre 1943 — ha detto la signora Falco — il giorno della famosa irruzione dei nazisti e dei fascisti nel ghetto che fruttò agli aguzzini duemila ebrei».

Quattro mesi fa, nella sua casa di Ramat Gan, la signora Falco ricevette la visita di un funzionario dello «06», il famoso ufficio israeliano che si occupa di raccogliere documentazioni contro le persecuzioni naziste. Questi volle sapere minuziose notizie sulle persecuzioni della comunità israelitica italiana, nell'arco di tempo compreso tra il 1938 e il 1945. Pochi giorni dopo, la signora riceveva l'invito a testimoniare contro Eichmann.

G. M.

Il prof. Lazzati direttore dell'«Italia» di Milano

Milano, 29

«L'Italia» nel suo numero di domani annuncia che mons. Ernesto Pisoni lascia la direzione del giornale, che viene assunta dal prof. Giuseppe Lazzati.

La presidenza della società editrice del giornale è stata affidata a mons. Giovanni Colombo, Vescovo ausiliare e rettore del Seminario arcivescovile, mentre l'attuale presidentet, mons. Giuseppe Bicchierai, è stato nominato vicepresidente e amministratore delegato..

Mons. Giovanni Colombo dandone l'annuncio precisa che mons. Pisoni è stato designato dal Card. Montini a coprire la carica, tuttora vacante, di segretario generale della «Pro Juventute»; fondata dal compianto don Gnocchi, e ciò allo scopo di coadiuvare il presidente della fondazione, monsignor Edoardo Gilardi, attese le sue condizioni di salute.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: Canta Aurelio Fierro - 11.30: Casa nostra - 12.05: Discorama - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: Ray Conniff e la sua orchestra - 14.30: Le interpretazioni di Carlo Franzini - 15: Armando Trovajoli al pianoforte - 15.15: Il mondo del varietà - 16: Sambe celebri - 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù. Nell'intervallo: Conversazione di V. Gui - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Io, il signor Bianchi. Antirotocalco n. 3: Canta che ti passa - 21.40: Colloquio con Billy Wilder, «Oscar» per il Cinema 1961 - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del Quartetto di Praga - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - 23.30: Appuntamento con la Sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa 11: Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: Domenica in giro - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: XII Gran premio ciclomotoristico delle Nazioni. Arrivo a Caserta. XLV Targa Florio automobilistica. Ippica: dall'ippodromo delle Cascine: Premio Arno» - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Canzoni per l'Europa - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: «La sposa di Fontebranda» (Santa Caterina da Siena) di R. Selvaggi - 11.45: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Bach, Beethoven e Donizetti - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

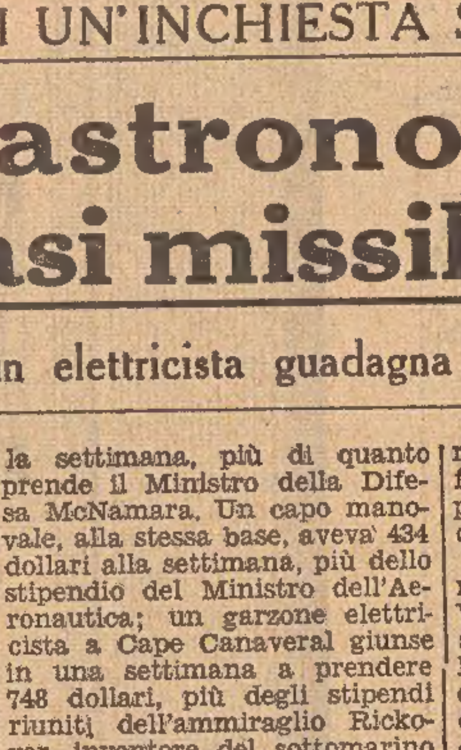
16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Ludwig Van Beethoven, Franz Schubert, Nicolò Castiglioni e Prokofiev - 17.20: La donna e l'amicizia - 18.30: La Rassegna - 19: Musica di George F. Haendel - 19.15: Biblioteca - 19.45: La tutela della libertà di concorrenza - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Il Califfo di Bagdad», di F. A. Boieldieu - 22.45: «Fedra», di G. Paisiello.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Vittorino Meloni - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Iso Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con la «domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: La piccola santa di Fontebrando - 15.15: Gran premio ciclomotoristico delle Nazioni. Ripresa diretta delle fasi conclusive della VI tappa Salerno-Cacerta - Come nasce un purosangue - Notizie sportive - 17.10: «Souper», un atto di F. Molnar - 18: Siena: Benedizione delle Forze Armate in occasione della festa di Santa Caterina Patrona d'Italia - 18.30: Telegiornale - 18.45: La TV dei ragazzi - Vittorio De Sica racconta... - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Dal Teatro Regio di Parma: «Il Trovatore», di G. Verdi - 23.40: La domenica sportiva e Telegiornale.



La più sanguigna, la più disperata, la più fantastica, la più verdiana fra tutte le opere di Verdi, trasmessa dal più verdiano fra i teatri lirici del mondo: «Il Trovatore» dal «Regio» di Parma. Questo lo spettacolo, suggestivo e prezioso, che la Televisione mette in onda questa sera alle 21.15. Protagonista, nella parte di «Manrico», sarà il tenore Franco Corelli (nella foto).

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

«CIVILE DISOBBEDIENZA» CONTRO LE ARMI ATOMICHE

Mille cortesi arresti nella White Hall bloccata

I dimostranti sono stati giudicati per ostruzione del traffico e condannati a una sterlina di multa - Tregua per il tè

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Oltre mille persone sono state arrestate oggi dalla polizia, tra le quattro e le sei del pomeriggio, durante una delle più curiose manifestazioni di protesta contro le armi atomiche, organizzata dal «Comitato dei cento», di cui è presidente il celebre filosofo Sir Bertrand Russell.

Almeno 2500 dimostranti si sono seduti, alle tre, nel bel mezzo della strada, in White Hall, dopo essere stati fermati dalle forze dell'ordine nella loro marcia verso la piazza del Parlamento. e hanno bloccato completamente il traffico, rifiutando di spostarsi. Alla loro guida erano il pastore anglicano Michael Scott e il commediografo Arnolf Wesker; l'ottantottenne Bertrand Russell che aveva lo scorso febbraio capeggiato una analoga dimostrazione, ha dovuto restare a casa per ordine del medico.

I dimostranti, che rappresentano l'ala estrema del movimento per il disarmo atomico unilaterale dell'Inghilterra, si sono strettamente attenuti alle direttive del comitato, il quale esclude nel modo più assoluto il ricorso alla violenza. La campagna «dei cento» mira infatti a provocare le dimissioni del Governo e la rinuncia inglese al «deterrent» nucleare, attraverso atti di disobbedienza civile, o resistenza passiva alle autorità.

La polizia, comunque, aveva in precedenza avvertito di non poter tollerare alcun turbamento dell'ordine pubblico. Verso le quattro, centinaia di poliziotti, circondati con un triplice cordone i dimostranti, sempre seduti sull'asfalto e isolati su un lato della strada, hanno iniziato un arresto di massa. Nessuno ha opposto resistenza, nessuno ha offerto collaborazione: ma nutriti applausi e urla di evviva si sono immediatamente levati dalle centinaia di seduti.

I policeman hanno trascinato o sollevato di peso i seguaci del «Comitato dei cento» e li hanno caricati sulle camionette, sulle macchine, e persino sui torpedoni presi a nolo che si alternavano in una caotica confusione tra White Hall e la stazione di polizia di Bow Street, dove tutti venivano imputati di avere ostruito il traffico.

Un'automobile di «Empire loyalist», o nostalgici dell'impero, andava nel frattempo su e giù per White Hall, lanciando frizzi e minacce ai dimostranti. L'operazione, eseguita in una atmosfera quasi cordiale, e affrontata con umorismo da entrambe le parti, ha subito un rallentamento poco prima delle cinque per il tè pomeridiano, sorbito a tavolino dai tutori della legge e sullo acciottolato, con mezzi di fortuna, dai dimostranti.

Gli arresti sono però subito ripresi con visibile soddisfazione degli arrestati, almeno a giudicare dai loro sorrisi. Gli ultimi superstiti, circa 200, sono stati infine persuasi ad allontanarsi con le loro gambe e hanno concluso la dimostrazione in Trafalgar Square.

La folla, che ha mantenuto un atteggiamento molto corretto, ha applaudito i dimostranti ed è stata più volte dispersa dalla polizia.

In Bow Street, il giudice Sir Robert Blundell, che aveva incominciato a considerare i casi uno per uno, ha poi accelerato i tempi, affrontando i dimostranti a gruppi di quindici e di venti. Quasi tutti si sono riconosciuti colpevoli e sono stati condannati a pagare una sterlina di multa.

L'ordine e la calma che hanno contraddistinto la dimostrazione sono stati straordinari, sia a detta del reverendo Scott che del capo della polizia Sir Joseph Simpson. Per qualche ora, White Hall, brulicante di solito di macchine e dei caratteristici «bus» rossi a due piani, è parsa una enorme platea in cui invece degli spettatori sedevano gli stessi attori.

Vice

Gagarin visiterebbe la Granbretagna e gli S.U.

Praga, 29

Il comandante Yuri Gagarin in una sua visita a Praga ha ricevuto dalle mani del Presidente della Repubblica cecoslovacca, Antonin Novotny, il diploma che gli conferisce il titolo di «eroe del lavoro socialista». La cerimonia si è svolta nel palazzo presidenziale alla presenza di membri del comitato centrale del partito comunista e del Governo. Il primo cosmonauta sovietico è partito da Praga questo pomeriggio per fare ritorno a Mosca.

Gagarin ha dichiarato a Praga che gli piacerebbe di poter visitare anche un paese occidentale. «Ma — ha aggiunto — non so se è possibile».

Il maggiore si è espresso in questo senso parlando con un giornalista americano che gli aveva chiesto durante il ricevimento al castello Hhadcany offerto in onore dell'ospite sovietico dal Presidente Novotny, se avesse nessun progetto di recarsi in Occidente. Secondo alcune voci non confermate Gagarin dovrebbe compiere una visita in Granbretagna e dopo negli Stati Uniti.

Che il maggiore sovietico debba recarsi negli Stati Uniti è convinzione di molti cittadini cecoslovachi, i quali ritengono che l'arrivo negli Stati Uniti di Gagarin sottolineerebbe ancor più il trionfo spaziale sovietico.

A Mosca intanto si parla con insistenza della possibilità che in occasione del primo maggio nell'URSS si priceda a un altro spettacolare lancio cosmico. Ci si chiede anche se il «Vostokk», la nave spaziale che ha portato Gagarin in orbita, sarà mostrata al pubblico durante la tradizionale parata.

L'agenzia «Tass» annuncia che il pilota sovietico Georgi Mossolov ha battuto ieri il primato del mondo di altitudine, raggiungendo, a bordo di un reattore «E-66», metri 34.200. Il primato precedente (metri 31 mila 513) apparteneva, dal 14 dicembre 1959, allo statunitense Joe Jordy. Il record di Mossolov è stato sottoposto alla Federazione aeronautica internazionale, per l'omologazione.

STATO CIVILE

del giorno 29 aprile 1961

Nati 18 morti 8

NATI: Giessi Fulvio, Carli Diego, Abrami Roberto, Degrassi Donatella, Lanza Marino, Kavalic Claudio, Bacchelli Gabriella, Signoretto Sonia, di Lernia Arianna, Cavaliere Davide Bobbio Fabiana, Brucoli Maurizio, Branelli Anna, Carlini Alessandra, Casagrande Carlo, Valentini Dario, Gherbavaz Diego, Davi Susanna.

MORTI: Fucich Antonio anni 95, de Berthold Alessandro a. 97, Slaveo ved. Ferluga Emilia a. 85, Giacomini Luigi a. 74 Losei Carlo a. 83, Signorini Attilio a. 73, Monaro Beatrice a. 62, Petruz ved. Valentinuz Rosa a. 70.

MATRIMONI dal 24 al 29 aprile 1961: 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giurgevich Matteo Mario bracciante con Bravar Maria casalinga; Gregorat Stelio geometra con Capello Amelia impiegata; Todone Urbano commesso con Stebon Liliana filatrice; Maffioli Silvano sottufficiale Polizia Amm. con Chersovani Luigia casalinga; Pecchiar Sergio operaio con Pitton Vanda operaia; Kirschner Giorgio musicista con Garlatti Diana tipografa; Manes Adamo rappresentante di commercio con Liuzzi Rita casalinga; Brunetti Luciano imprenditore edile con Moruzzi Ondina casalinga; De Maio Alessandro sottufficiale Guardia Finanza con Vran Ilda casalinga; Vatta Bruno musicista con Braico Lucia parrucchiera; Chelleri Arduino pittore con Vattovani Graziella commessa; Andri Nino impiegato con Tessarolo Edda impiegata; Barcellona Salvatore carabiniere con Severin Giovannina casalinga; Azzarito Giuseppe saldatore elettrico con Mlach Maria casalinga; Ferri Ivo portiere d'albergo con Villini Milvia impiegata; Miola Giacomo sottufficiale Guardia Finanza con Vorich Alma casalinga; Carli Marino cuoco marittimo con Losso Anita casalinga; Perin Odorico barista con Cattaruzza Irene casalinga; Veicich Giovanni pasticcere con Ernesto Marisa casalinga; Suligoi Giuseppe barista con Raccar Nella Emilia casalinga; Radin Pelagio carpentiere in ferro con Galati Silvana parrucchiera; Pocari Livio viaggiatore di commercio con Mezulic Silvana operaia; Cusma Livio cuoco marittimo con Pastrovicchio Giuliana sarta; Gollinucci Sergio cameriere marittimo con Buonafede Giovanna casalinga; von Riedemann Karl Anton giornalista con Windisch-Graetz Olga studentessa; Declich Bruno meccanico con Bernobich Claudia sarta; Viscovich Giorgio barista con Colombetta Renata casalinga: Sachar dott. Mario impiegato con Chermaz Anna Maria casalinga; D'Andrea Stelio bracciante con Bertoni Ferdinanda casalinga; Codiglia Giovanni operaio con Viola Anna operaia; Pischianz Vittorio macellaio con Ierini Giovanna commessa; Degano Tullio capitano marina merc. con Arena Anita impiegata; Bonetti Mario saldatore elettrico con Derin Angela casalinga; Delben Alberto operaio con Ravalico Norma operaia, Fernetti Gianni carpentiere in ferro con Tonel Luciana decoratrice; Protti Enrico tranviere con Skerlavaj Pierina casalinga; Picciau Carlo impiegato con Rocca Marai Antonietta casalinga; Verani Giovanni geometra con Dutti Loredana ass. sociale; Amadei Edoardo telegrafista con Pauletti Maria Rosa telefonista; Contri Renato commesso con Pasco Iolanda commessa; Zatkovich Danilo operaio con Visentin Olga sarta; Rubini Bruno impiegato con Prevedel Rossana impiegata; Manosperti Giuseppe tubista con Gironi Renata cartotecnica; Vicco Bruno ferroviere con Mosè Anna Maria filatrice; Bertocchi Gianni calderaio con Troppina Marina parrucchiera; Ressinovich Mario elettricista con Clini Nidia casalinga; Usai Carmine operaio tessile con Ciano Maria operaia tessile; Michalich Vladimiro con Kubickova Zdenka; Orlando Giorgio carpentiere in ferro con Padovan Sara operaia tessile; Zuder Aldo impiegato con Curk Dora casalinga; Lusina Giovanni dottore commercialista con Pieri Claudia insegnante; Purger Egidio pittore con Furlan Maria sarta; Scave Mario muratore con Ota Beatrice sarta; Clavora Silvano rappresentante con Richermo Livia impiegata; Giacomini Sergio elettricista con Ruzzier Rosa casalinga; Cossutta Edmondo insegnante elementare con Sereni Violetta insegnante elementare; Palmieri Giuseppe commerciante con Boschini Renata casalinga; Sossi Eugenio elettricista con Giani Nives sarta; Sodomaco Luciano marinaio con Giugovaz Nerina casalinga; Ridulfo Antonino impiegato con Boscolo Luciana impiegata; D'Angelo Vincenzo costruttore edile con De Rocco Bruna casalinga; Jerman Aurelio bracciante con Pribaz Maria casalinga; Castagnaro Giulio impiegato con Romano Carla impiegata.

SPOSI
fermate il giorno
più bello della vostra vita
con le fotografie nozze
CERETTI

RIVELAZIONI DI UN'INCHIESTA SENATORIALE

Paghe astronomiche nelle basi missilistiche

A Cape Canaveral un elettricista guadagna più di un Ministro

Washington, 29

Abusi «scandalosi» sono stati accertati dalla sottocommissione senatoriale d'inchiesta nei salari pagati agli operai addetti alle basi missilistiche americane, da Cape Canaveral, in Florida, a Vandenberg, in California.

Un elettricista a Cape Canaveral veniva a prendere in media 673 dollari alla settimana (400 mila lire), una paga corrispondente all'incirca a quella del Vicepresidente degli Stati Uniti; operai metallurgici alla base aerea di Vandenberg ricevevano in media 520 dollari la settimana, più di quanto prende il Ministro della Difesa McNamara. Un capo manovale, alla stessa base, aveva 434 dollari alla settimana, più dello stipendio del Ministro dell'Aeronautica; un garzone elettricista a Cape Canaveral giunse in una settimana a prendere 748 dollari, più degli stipendi riuniti dell'ammiraglio Rickover, inventore del sottomarino atomico, e di Wernher von Braun, direttore dei programmi spaziali della Difesa americana. Semplici manovali, a Vandenberg, ricevevano salari di 287 dollari alla settimana, relativamente modesti in confronto degli altri, ma pur sempre ampiamente superiori a quelli degli astronauti.

Queste paghe astronomiche non sono limitate agli operai: a Vandenberg, gli addetti agli ascensori ricevono 360 dollari la settimana, i camionisti 324 e i commessi di magazzino 262 dollari: più di quanto riceve un colonnello di aviazione.

Come si spiegano questi abusi, che il presidente della sottocommissione, senatore McClellan, ha chiamato «uno spreco scandaloso del denaro dei contribuenti»? Semplicemente col fatto che i vari programmi spaziali sono affidati a imprenditori privati, che si fanno concorrenza l'un l'altro per il personale, e che sono disposti ad accettare senza fiatare le richieste dei sindacati, perchè sanno che le spese verranno rimborsate senza troppi controlli dalle autorità militari.

Quanto al meccanismo che permette di giungere a tali paghe fantastiche, esso è semplicemente il lavoro straordinario. La sottocommissione ha citato il caso tipico di un elettricista a Cape Canaveral che riceveva 647 dollari per una settimana di 84 ore. Di queste, solo dodici erano pagate al salario normale, di tre dollari e mezzo all'ora; il resto era così diviso: diciotto ore a una volta e mezzo il salario base, 22 ore a salario doppio, 26 ore a salario triplo e sei ore a salario quadruplo. Le 84 ore settimanali erano puramente nominali, di presenza più che di attività.

La sottocommissione ha constatato che, malgrado gli altissimi salari, il rendimento operaio alle varie basi era assai scarso, del 40 per cento inferiore a quello normale: ciò viene spiegato col fatto che era interesse degli operai andare a rilento nel lavoro, per accumulare un maggior numero di ore di lavoro straordinario.

Questi abusi sembra siano in via di venire eliminati, per lo meno in parte. L'Aeronautica militare ha dato ordine la settimana scorsa di ridurre al minimo il lavoro straordinario, ponendo gli operai su tre turni di otto ore giornaliere. Si teme tuttavia che i sindacati risponderanno con la minaccia di nuovi scioperi, come quelli che già hanno interrotto varie volte i programmi spaziali americani.

Sposatevi
con chi volete
ma fotografatevi da
«GIORNALFOTO»
Prenotate il servizio per le nozze in Piazza della Borsa 8
Telefono n. 93-523

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» il 12-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» il 9-5 da Trieste, Venezia, Napoli per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso il 10-5 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Vivaldi» verso il 21-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» il 7-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Ambra» verso il 13-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso il 16-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Onda» verso il 16-5 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» il 25-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso il 5-5 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso il 4-5 da Genova, Marsiglia per Algeri, Safi, Agadir, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso il 20-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Portorose» verso il 20-5 da Trieste, Spelato, (Palermo), Napoli, Civitavecchia, (Livorno), Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, Safi, (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso il 17-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» il 30-4 in part. da Beira per Durban. «Adige» il 29-4 arr. a Venezia. «Alga» il 28-4 arr. a Cotonou. «Algida» il 26-4 arr. a Chisimaio. «Ambra» il 18-4 arr. a Genova. «Aquileia» il 27-4 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» il 30-4 in part. da Genova per l'Estremo Oriente. «Astra» il 26-4 part. da Singapore per Bangkok. «Australia» il 27-4 part. Aden per P. Said. «Bertani» il 26-4 part. da E. London per Durban. «Bixio» il 26-4 part. da Suez per P. Sudan «Caboto» il 29-4 arr. a Venezia. «Cellina» il 27-4 part. da Manila per Hongkong. «Diana» il 28-4 arr. a Mogadiscio. «Duino» il 28-4 part. da Calicut per Mangalore. «Europa» il 29-4 part. da P. Said per Brindisi. «Isarco» il 28-4 arr. a Genova. «Livenza» il 28-4 arr. a Singapore. «Neptunia» il 27-4 part. da P. Said per Aden. «Oceania» il 26-4 arr. a Sydney. «Onda» il 23-4 arr. a Genova. «Perla» il 25-4 arr. a Chittagong. «Piave» il 27-4 arr. a Lagos. «Portorose» il 28-4 arr. a Catania. «Risano» il 28-4 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Rosandra» il 28-4 arr. a Napoli. «Sistiana» il 26-4 arr. a Bombay. «Spuma» il 22-4 arr. a Genova. «Timavo» il 27-4 arr. a Trieste. «Victoria» il 29-4 part. da Hongkog per Singapore. «Vivaldi» il 23-4 arr. a Geneva.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo» l'-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» il 14-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» il 15-5 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» il 23-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» il 27-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» il 4-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «A. Volta» il 15-5 da Venezia per Napoli, Livorno, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» il 3-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» il 28-4 part. da Napoli per New York. «C. Colombo» il 28-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» il 28-4 part. da Gibilterra per Halifax, New York. Ripart. Boston, Ponta Delgada, Lisbona, [illegible], Napoli, Patrasso, Gravosa, Venezia, Trieste. «Vulcania» il 29-4 arr. a Trieste. «Augustus» il 25-4 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» il 24-4 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» il 30-4 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» il 24-4 arr. a Genova. «A. Vespucci» il 30-4 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» il 28-4 part. da Necochea per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» il 27-4 part. da Livorno per Reggio Calabria, (Fiume), Trieste. «Stromboli» il 21-4 arr. a Trieste. «Tritone» il 23-4 arr. a Santos. Proseg. Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» il 22-11-60 arr. a Trieste. «G. Ferraris» il 25-4 part. da Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» il 28-4 part. da Salina Cruz per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» il 24-4 arr. a Genova. Ripart. il 29-4 per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Curacao, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» il 24-4 arr. a Genova. Ripart. il 29-4 per Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Udine» verso l'1-5 da Genova per Marsiglia, Pireo, Beirut, Famagosta, Izmir, Salonicco, Kimassol, «Enotria» il 3-5, ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Loredan» il 3-5 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut, Iskenderun (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco, Izmir. «San Marco» il 4-4, ore 8, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Bernina» il 4-5, ore 24, da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» il 6-5, ore 19, da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso l'8-5 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Barletta» il 10-5, ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Messapia» il 10-5, ore 18, da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» il 10-5, ore 24, da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» il 30-4 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» il 30-4 da Brindisi per Catacolo. «San Marco» il 30-4 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» il 30-4 a Lattachia. «Bernina» il 30-4 a Trieste. «Brennero» il 30-4 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» il 30-4 in arrivo a Trieste. «Chioggia» il 30-4 in navigazione da Venezia per Pireo. «Vicenza» il 30-4 in arrivo a Venezia. «Lorédan» il 30-4 in navigazione da Izmir per Trieste. «Esperia» il 30-4 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» il 30-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» il 30-4 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» il 30-4 atteso a Napoli. «Udine» il 30-4 a Genova.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Rovigo» verso il 6-5 da Trieste per Venezia e scali di linea. «Celio» verso il 7-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» verso il 15-5 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» il 28-4 part. da Napoli per Palermo. «Cagliari» il 28-4 arr. a Londra. «C. di Catania» il 30-4 in part. da Genova per P. Torres. «C. di Siracusa» il 29-4 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» il 29-4 part. da Bari per Catania. «Rovigo» il 29-4 arr. a Trieste. «Celio» il 28-4 part. da Malta per Catania. «Marechiaro» il 28-4 part. da Messina per Vibo Valentia.

WÜRSTEL
dal 1874
PROSCIUTTO COTTO
Cesare Masè & C.
TRIESTE

NELLO STILE DI «HELZAPOPPING» L'UDIENZA DEDICATA ALLA «FRECCIA DEL SUD»

Anche uno smemorato ha deposto contro il teste «dalla memoria di ferro»

Fermato nel 1951 dalla polizia, aveva dichiarato di non ricordare neppure le proprie generalità «Vada, vada pure» gli ha concesso il Presidente - L'uomo dalle avventure «facili» con donne sposate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

Mai vista un'udienza come questa. Un testimone abbigliato alla Jean Gabin, cupo, nervoso, senza fissa dimora, piomba in aula e racconta di avere viaggiato, la notte del 10 settembre 1958, sulla «Freccia del Sud». Sì, la famosa notte, sul famoso treno. Si trovava a Roma, spiega, per ragioni importantissime ma imprecisate («cose sue, che non riguardano la Corte») ed era diretto a Milano, dove lo attendeva una faccenda egualmente importante ed egualmente imprecisata. Inutile, perciò, indagare sul principio e sulla fine di quella spedizione. Lui è venuto a parlare della «Freccia» e basta. Per il resto, signori miei, inutile insistere: la giustizia è la giustizia ma i fatti privati sono i fatti privati.

Il nome di questo scontroso, abbottonatissimo testimone è Nicola Patruno. L'uomo nacque 54 anni fa (ma ne dimostra 44) ad Alessandria d'Egitto e da allora ha vagato per il mondo, senza una meta precisa, senza un mestiere preciso. Ora però, da qualche tempo, risiede stabilmente a Genova. Professione: disoccupato. Alloggio: giardini pubblici.

Fu lui, il mese scorso, a lanciare il suo drammatico messaggio al prof. Francesco Carnelutti. Dichiarò di essere in grado di «smentire nettamente» il teste Ferraresi, con prove certe, ineccepibili, ma aggiunse che purtroppo, data la sua delicata situazione familiare, non poteva offrirsi in pasto alla stampa. Quindi, per coerenza, salutò firmandosi «N. P.». In un secondo tempo tuttavia, visto che la lettera aveva fatto molto chiasso, Nicola Patruno decise di sacrificare la sua «privacy» e di offrire, a viso scoperto, i propri servigi alla giustizia.

Dunque, eccolo qui. Il Patruno in carne e ossa, risoluto a far trionfare in quattro e quattr'otto l'innocenza di Raoul Ghiani. Già, esattamente: perchè Ghiani, quella sera, non era affatto sulla «Freccia». Al suo posto, sì, precisamente nel posto accanto al finestrino, ci era un altro che gli rassomigliava. Giovane, ben piantato, in blu, forse anche elettrotecnico. Ma non era lui. Ferraresi aveva preso un maledetto granchio.

«Come fa ad essere così sicuro?», chiede il Presidente.

«Ho la memoria buona, io», risponde Nicola Patruno, brusco, impermalito.

«Stava anche lei dentro lo scompartimento?».

«No, no. Stavo fuori, in piedi. Il vagone era affollatissimo e io avevo dovuto arrangiarmi nel corridoio, insieme a un signore piuttosto cicciuto, che poi ho appreso chiamarsi Enrico Lasso».

«E allora come potè?...».

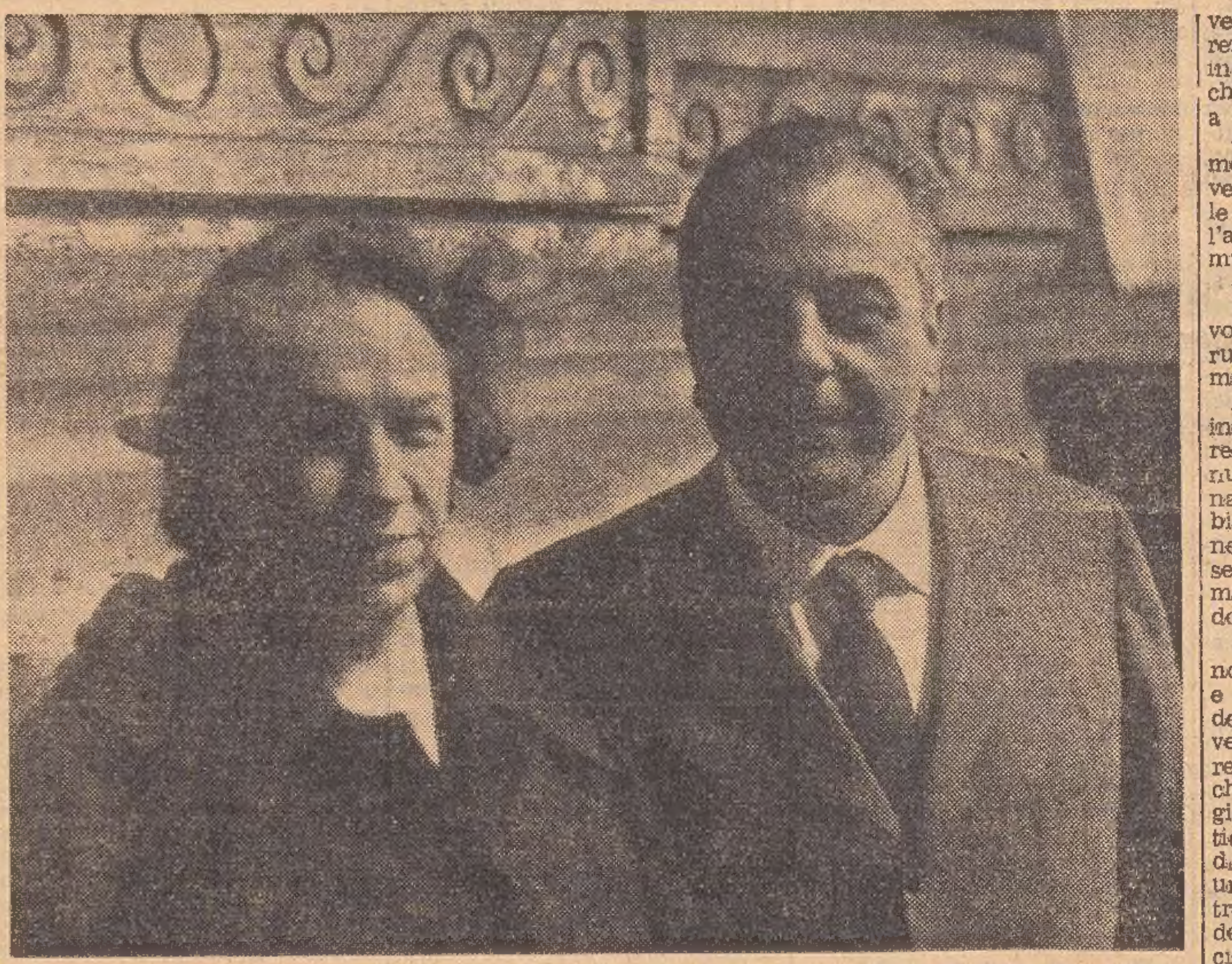
«Perfettamente. Ero vicino alla porta dello scompartimento, e così potei vedere benissimo chi c'era e chi non c'era. D'altronde, quando fu giorno, a un certo punto, il giovanotto che siedeva dentro con il Ferraresi si alzò per andare al lavabo e mi passò proprio davanti. Ebbi così modo di osservare che questo giovanotto aveva sul collo una grossa cicatrice. Un segno netto, a forma di croce...».

«D'accordo, d'accordo. Ci dica adesso: che ci faceva lei, a Roma?».

«Affari miei personali, che non riguardano questo processo. In ogni modo, ero arrivato nel pomeriggio, e la sera ero già in treno. Per Milano, appunto».

«Ma lei non abita a Genova?».

«Sì, ma per la mattina dell'11 settembre dovevo essere a Milano. Difatti, ci andai, ma non mi fermai. Il giorno stesso ripartii per Genova».



L'avvocato Franz Sarno fotografato con la signora Clotilde Ghiani, madre del suo difeso

«Lei parla di affari: che mestiere faceva?».

«Commerciante. Commerciante disoccupato. Sì, insomma, non avevo affari fissi. Mi arrangiavo. Vendevo calze da donna, sigarette... quello che capitava».

A questo punto si alza il P. M., dott. Mauro: «Desidero che il teste», dice il rappresentante dell'accusa, «risponda a questa domanda: Ricorda di essere stato fermato a Roma, nel 1951, e di avere dichiarato alla polizia che lo interrogava: «Sono smemorato, non so perchè mi trovo qui, non rammento neppure le mie generalità?».

«Esattamente. Ero proprio io», risponde subito il teste, a muso duro.

«Allora vada, vada pure», fa il Presidente. E fa chiamare in aula il secondo teste fattosi avanti volontariamente per deporre, anche lui, sull'episodio «Freccia»: cioè il teste Tullio Giovannoni, da Volterra.

Il clima del processo, già segnato dai bizzarri umori del Patruno, entra così in piena fantasmagoria. L'udienza assume toni da film burlesco, alla Renè Clair, anzi alla «Helzapopping» è che si tratta di un teste e di una testimonianza davvero eccezionali.

Tullio Giovannoni, rossiccio, pochi capelli, viso di bambino, cerimonioso e spigliato anche più del necessario, viene al «Palazzaccio» accompagnato da una buona dose di pubblicità; dovuta in gran parte al suo senso dell'iniziativa. Molte interviste «piccanti», tra cui degna di particolare attenzione una sorta di conferenza-stampa «gentilmente concessa» giorni addietro nel suo alloggio romano, una camera ammobiliata di via Alpi.

Il dialogo, serratissimo, fra cronisti e «teste nuovo» fu suppergiù il seguente:

«Così, lei viaggiò sulla «Freccia del Sud?».

«Sì, viaggiai su quel treno. Ero a Napoli per alcune cosucce e dovevo raggiungere Milano».

«Ma come fa a dire che fosse proprio la sera del 10 settembre 1958?».

«Eh, lo so. Questo non lo volevo dire. Ma ormai mi sono deciso... Dovevo andare a trovare una signora a Milano, una amica... Capito?».

«Capito. Ma come fa a dire che fosse proprio quella sera?».

«Ho trovato una sua lettera nella quale mi dava appuntamento a Milano, al solito posto, per la mattina dell'11 settembre. Non mi sono fatto vivo prima perchè non volevo che mia moglie lo sapesse. Allora era fidanzato con lei e sa come sono le donne... ».

«E come si chiama questa signora?».

«Questo no, non lo dirò mai. L'ho giurato. E poi nemmeno Sensoli l'ha detto. Anche lui aspettava una signora e nessuno gli ha chiesto come si chiamava. Anche la mia è una donna sposata... Come si fa...».

«Allora, a Napoli ci sarà pure qualcuno che l'ha visto prendere quel treno? Lavorava a Napoli, prima?».

«No. Io non ho mai lavorato prima di adesso. Prima mi arrangiucchiavo un po'. Portando un po' di merce da Napoli a Livorno, a Voltella o che so io... Anche a Milano».

«E che lavoro fa ora?».

«Fra poco dovrei cominciare a fare il cameriere... Il cameriere-interprete. Parlo tre lingue: spagnolo, francese e inglese».

«Il Ferraresi, lo ricorda?».

«E come, se non lo ricordo. Parlava di televisione con quel tizio che è stato scambiato per Ghiani. Parlai anche io con lui e gli chiesi se alla televisione occorreva mettere lo stabilizzatore di corrente. Costa 16 mila lire e volevo risparmiarle».

«E Lasso?».

«Ricordo anche lui. E' un signore pelato, se non mi sbaglio. Mi sembra che salì dopo, però, o comunque io lo vidi dopo. Dormì per molto tempo».

«Chi altri ricorda?».

«Una signora con due bambini che mangiavano dei panini con il prosciutto. La signora parlava di un cane che gli era morto qualche giorno prima».

Non mancarono, data l'atmosfera di estrema cordialità venutasi a creare nella «conferenza», neppure le domandine indiscrete: «Ci scusi la franchezza: ma lei ha avuto mai a che fare con la polizia?».

«Sì, qualche volta. Due ammende, un'insufficienza di prove e basta: ma la fedina penale è quasi pulita. Sapete, con l'amnistia. Tutte ragazzate, comunque».

«Cioè?».

«Niente. Figurarsi che una volta mi denunciarono per aver rubato una sveglia da un seminario».

A conclusione della brillante intervista, il teste «anti-Ferraresi» distribuì, come è noto, numerose foto della mogliettina impiegata come guardarobiera in un «night» di via Veneto. «Si chiama Serena», disse, «e vorrebbe fare del cinema. Sapete come sono le donne...».

Ora, in aula, Tullio Giovannoni è più che mai pimpante e disinvolto. Parla con grande ricercatezza di termini, muovendo incessantemente, con fare salottiero, le manine bianche e affusolate. Ha una bella giacca di velluto nocciola e un tic all'occhio destro. Qualcosa di lui suggerisce l'immagine di un seminarista pentito e rientrato risolutamente nei panni del «giovin signore» di provincia, assiduo di «jamsessions» e cultore di jazz arcaico.

«Da dove proveniva quando è giunto a Roma?», s'informa il Presidente.

«Da Volterra. Anzi, da Livorno. Infatti, la mia residenza è lì, in via del Castellaccio 14».

«E che fa di mestiere?».

«Niente. Non faccio niente perchè avendo avuto, tempo addietro, una sovvenzione da parte di mia madre, ho sospeso il lavoro».

«E prima che lavoro faceva?».

«Beh, niente. Insomma non molto. Progetti...».

«Bene, bene. Lei dunque afferma di aver viaggiato sulla «Freccia del Sud», la notte del 10 settembre '58, e dice di essersi ricordato della circostanza vedendo, sui giornali, la fotografia del teste Enrico Lasso. Qui però c'è una sua lettera, dove lei assicura: «A seguito di minuziosi accertamenti, che poi le spiegherò a voce, ho potuto ricostruire...». Spieghi dunque questi suoi minuziosi accertamenti. Di che si tratta?».

LE STRANE ATTIVITA' DI UN TESTE VOLONTARIO

Da Livorno a Napoli per comprare sigarette

Fissato per il 6 il sopraluogo in via Monaci

«Ecco, allora le dirò che nel '56, a Parigi.... Anzi no, cominciamo da Livorno. Io a Livorno, nella mia villa di Montenero, avevo conservato una quantità di corrispondenza. Amicizia di donne, di un po' tutte le nazionalità: spagnole, svizzere, francesi.... Bene, tra questa corrispondenza c'era pure un pacchetto di lettere mandatemi da una signora che io avevo conosciuto, appunto, nel '56 a Parigi. Quando io mi sposai, di questi ricordi fu fatto un falò, ma queste lettere rimasero incastrate dentro un cassetto. Erano una trentina.... Beh, a un certo momento risaltarono fuori, io le rilessi, e vidi così che una parlava di un appuntamento con questa signora parigina, fissato, precisamente, a Milano per la mattina dell'11 settembre '58. Così potei ricostruire...».

«E questa lettera?».

«Distrutta. E' che quando, prima di venire qui, mi misi in contatto con l'avvocato Sarno, lui mi guardò, devo dire, con una certa diffidenza, e mi pose un'infinità di domande, anche imbarazzanti, per accertare la mia attendibilità. Poi mi disse: "Faccia lei". Però mi sorse il dubbio che, una volta al processo, lei signor Presidente mi avrebbe fatto le stesse domande imbarazzanti, anche intorno alla lettera, al nome della signora... Pensai che lei potesse ordinare una perquisizione. Sicchè distrussi il documento, che non era compromettente per me, ma per la signora francese. E' una signora sposata...».

«Bene. E come mai prese il treno a Roma? Che ci faceva qui?».

«Venivo da Napoli. Ero andato ad acquistare alcune cosucce...».

«Che cosa?».

«Beh... Eh: .... Insomma sigarette: una provvista per me, e anche per degli amici che me le avevano chieste».

«E lei, da Livorno, andava a comprare le sigarette a Napoli?».

«Precisamente».

Quindi seguono innumerevoli le contestazioni, sia della parte civile, sia del Pubblico Ministero. Si cerca di cogliere il teste, come si dice, in castagna, ma il teste la sa lunga. Egli reca dati esatti, identici a quelli che tutti i giornali riportarono nelle udienze scorse, ed è arduo, in casi come questi, trovare un termine di contrasto tanto palese e vistoso da consentire, quanto meno, un «richiamo all'ordine». Totò La Spina commise uno svarione che equivaleva a un suicidio. Il Giovannoni, invece, così come prima il Patruno, non hanno commesso svarioni. Al «giovin signore» si poteva contestare, semmai, la stramba idea di andare a Napoli a provvedersi di «americane», quando Livorno ha una «Shangai» anche più rifornita, forse, della «Shangai» partenopea. Ma tant'è.

In principio di seduta era stata ascoltata la testimonianza della signorina Graziella Malagoli, già impiegata alla «Alitalia» milanese. La signorina Malagoli è stata fatta muovere da Londra, dove risiede adesso, e ciò per chiederle delucidazioni a proposito del famoso volo Malpensa-Roma compiuto da un tale «signor Rossi». Fu appunto lei a fare il biglietto, ed è in base a questi suoi nuovi chiarimenti che la Corte, riunitasi a fine udienza in camera di consiglio, ha deciso di richiedere all'«Alitalia» il tagliando di volo incriminato, con annesso, eventualmente, il tagliando di riconvalida che dovrebbe — così ha spiegato la Malagoli — trovarsi unito.

Con la stessa ordinanza, i giudici hanno rinunciato a sentire il teste avvocato Antonio Di Muro, così come il teste signor Goffredo Lang, entrambi dichiarati «ininfluenti». Del Lang, d'altronde, è da ritenersi bastevole la deposizione resa in istruttoria. Niente necessita di richiamare ulteriormente il teste Lasso, che avrebbe dovuto comparire stamani, ma che non si è fatto vivo.

Ultimo punto dell'ordinanza, quello relativo al sopraluogo in via Monaci. La cosa è stata fissata per il prossimo 6 maggio, alle ore 22.30. I carabinieri sono stati incaricati di avvertire i nuovi inquilini dell'appartamento.

Mario Cartoni

NERVOSISMO FRA I PATRONI DI PARTE CIVILE

DEVE ANCORA SCOPPIARE LA PRIMA «BOMBA» DEL PROCESSO

Vi sarebbe la prova che Ghiani non raggiunse Roma in aereo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

E' la prima vera «bomba» del processo. Non se ne sapeva nulla fino a ieri sera e ufficialmente neppure oggi la si conosce. Ma ufficiosamente sì, eccome. Gli avvocati di Parte civile, infatti, appaiono nervosi e attaccabrighe: anche loro sentono avvicinarsi i giorni della «prova», i giorni della discussione. Dovranno parlare, dovranno chiedere esemplari condanne per i tre «assassini». «Raoul Ghiani, il tribunale degli uomini ti giudica e ti condanna, in attesa che venga il giorno del tribunale di Dio». Raoul Ghiani, pallido come un morto, si sentirà mancare. Penserà: «Gesù, questi mi mandano all'ergastolo». E finirebbe davvero all'ergastolo, il giovanotto, secondo le richieste e secondo i suoi stessi timori, se non ci fosse quella «bomba» della cui esistenza si sapeva qualcosa fin da ieri sera, appunto. Per questo gli avvocati «colpevolisti» sono nervosi.

La «bomba» non si limita a proiettare una ombra di dubbio sulla criminalità di Raoul Ghiani, ma getta addirittura una luce di neon sulla sua innocenza, a illuminarla del tutto. Naturalmente, se la «bomba» è quella che si dice.

Ma ecco i fatti. Qualche tempo fa, venne ascoltato il teste Borgna, che dirige l'Agenzia «Alitalia» in via Generale Albricci, a Milano. Il signor Borgna, un tipo tranquillo e sicuro, disse cose tali da far pensare a lungo sull'accusa del Sacchi. Il Sacchi sostiene che Raoul Ghiani, la sera del 10 settembre 1958, prese l'aereo alla Malpensa e arrivò a Roma abbastanza presto per prepararsi al delitto. Inutile ripetere cose note e arcinote: secondo l'istruttoria, il Ghiani dovette arrivare all'aeroporto all'ultimo momento e prendere l'aereo «in corsa», come fosse un tram. Ghiani, dice il Sacchi, non viaggiava naturalmente con il nome vero, ma sotto il nome di Rossi, Rossi partì, effettivamente, quella sera. C'era da stabilire se il signor Rossi prese l'aereo all'ultimo minuto, oppure se si presentò tranquillamente alla partenza come tutti i viagigatori di questo mondo.

Borgna parlò e spiegò tutto, tutto quello che gli fu possibile spiegare. E la Corte rimase nel dubbio. Il Rossi, infatti, figurava nell'elenco passeggeri all'ultimo posto, come se il suo nome fosse stato aggiunto all'ultimo momento. Ma a che ora aveva dovuto arrivare? E poteva essere lui quel Raoul Ghiani la cui presenza a Milano era stata accertata fino a pochi minuti prima delle 19? Tutti restarono nel dubbio e si disse che anche quella circostanza era destinata a restare nel mistero, nè pro nè contro l'imputato.

Borgna ripartì per Milano: il teste più preciso, più volonteroso e più eloquente era stato quello che ha servito di meno. E il capitolo «Alitalia» parve a tutti un capitolo chiuso. Fu l'avvocato Madia a fare una richiesta, nessuno la giudicò importante, forse neppure lui. Negli intervalli dell'udienza, gli avvocati di Parte civile e il P.M. scherzando dicevano che i patroni degli imputati non sapevano proprio a cosa attaccarsi e chiunque si fosse trovato nei loro panni sarebbe ricorso alle stesse manovre dilazionatrici. Madia, per l'istinto misterioso che conduce i rabdomanti sopra le sorgenti d'acqua, fece dunque una richiesta. E' difficile non ascoltarlo, non esaudirlo. A dargli torto, a non esaudirlo cioè, ci si deve sentir arrossire. Perchè Madia spiega sempre; oltre a spiegare il perchè della domanda, spiega anche come è che in lui stesso è nata l'idea di farla.

L'avvocato Madia chiese allora un'ulteriore indagine sui documenti dell'«Alitalia» riguardanti il famoso volo Milano-Roma del 10 settembre 1958. La istanza fu accolta e restò come un seme buttato in terra, di cui tutti parvero dimenticare. Ma siamo alle soglie di maggio, i semi si spaccano con fatale violenza e spuntano pianticelle, timide e tenere. Anche la quercia, quando è così, può essere uccisa dal mignolo di un bambino. La pianticella del processo Fenaroli è sbucata fuori ieri sera, quando nessuno ci credeva più. E arrivata dalla metropoli lombarda la notizia: i carabinieri di Milano hanno obbedito alle disposizioni impartite dalla Prima sezione della Corte d'Assise di Roma e hanno sequestrato i documenti e i manifesti di viaggio riguardanti il famoso volo.

Ora non ci sono più dubbi: l'aereo, che avrebbe dovuto partire alle 19.35 si portò sulla pista di volo alle 19.40, per decollare alle 19.46. Ma il signor Rossi non arrivò per prendere l'apparecchio all'ultimo minuto, bensì in perfetto orario: lo dicono sempre gli stessi documenti. Due altre persone arrivarono più tardi, due altre persone ben identificabili. Nessuna delle due era, naturalmente, il signor Rossi. E poichè, secondo le accuse del Sacchi, Ghiani partì da Milano alle 19 con la «Giulietta» guidata da Giovanni Fenaroli, e poichè l'automobile non poteva aver impiegato meno di 35 minuti (prova della Polizia stradale), Ghiani non era Rossi: Ghiani, insomma, non partì, o meglio partì, perchè a Sacchi bisogna credere, ma si servì di un razzo, o di una scopa, come le streghe.

Luciano Doddoli

Contro la tensione nervosa

UN CALMANTE VEGETALE INNOCUO

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli affanni non vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo vi svegliate con le borse sotto gli occhi, vi siete mai chiesti come dormite? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a 23 anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanbitutto dobbiamo imporcelo come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirci di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali (la natura, come vedete è inesauribile di risorse), come l'acqua di melissa, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, sono particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania è venduta da moltissimi anni la Melisana, estratta dall'erba di melissa con unita una serie di altre erbe provenienti da quattro continenti.

La Melisana è un delizioso farmaco della natura che, agendo sul sistema nervoso, fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno.

Quando siete affannati, ansiosi, insonni, un cucchiaino di Melisana in un po' di acqua e zucchero vi farà ritornare a posto.

E sentirsi a posto e tranquilli vuol dire esattamente: vivere!

La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizz. min. n. 1075 del 28-1-1961.

INGEGNERI MECCANICI ET LAUREATI AGRARIA
massimo trentenni buona conoscenza inglese oppure tedesco
CERCA
Società Antonio Farina - Casella Postale 205 - Verona

INVESTENDO piccole e grandi somme ricaverete
UTILI MENSILI DA 100 A 200.000 LIRE E OLTRE
InserendoVi nei ns. geniale e nuovo sistema di vendite automatiche!
NON SIATE DUBBIOSI PERCHÈ GARANTIAMO IL RIMBORSO DELLE SOMME INVESTITE,
qualora la gestione risultasse passiva!
È NECESSARIO: che scriviate, comunicando capitale da investire e referenze.
NOI PROVVEDEREMO: — a selezionare i richiedenti, intervistando a domicilio i prescelti; — a consegnare le macchine già installate, funzionanti, assicurate, garantite, assistite tecnicamente!
INDIRIZZATE: S. p. A. SILVER VENDING - MACHINES
TORINO - Via S. Quintino, 9

RICERCA DI PERSONALE
International Minerals and Metals
TRADING ORGANISATION HAS VACANCY IN ITS ITALIAN BRANCH IN MILAN FOR AN EXPERT IN SHIPPING FORWARDING AND OTHER IMPORT-EXPORT OPERATIONS. Applicants should reply under reference stating experience. CASELLA 130/M - S. P. I. - MILANO

AGENZIA MARITTIMA
CERCA
MAITRE D'HOTEL, CAMERIERI SALA E CABINE, BARISTI, CAMERIERI BAR E PONTE, CAMERIERE CABINA, NONCHE' GARZONI SALA E CABINE per imbarco pronto su nave da crociere. Indispensabile capacità professionale e conoscenza inglese. Documenti necessari libretto di navigazione oppure passaporto. Presentarsi entro la prima settimana di maggio alla MEDITERRANEAN AND OVERSEAS SHIPPING AGENCY, VIA BALBI 30, GENOVA

non potevo sceglier meglio!
Studio Palazzo 34 [6]
TELE FUN KEN
il frigorifero che dura una vita
TELEFUNKEN
TELEFUNKEN
SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri 125-145-170-210
MARCHIO DI QUALITÀ
ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ APPARECCHIO CONFORME NORME CEI
Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

UNA RIVOLUZIONE NEL CAMPO DEI DENTIFRICI

La CHLORODONT ha l'orgoglio di presentare

vitazim

il dentifricio al *LISOZIMA* ✻

CHLORODONT
vitazim
al LISOZIMA

✻ Lisozima è un portentoso enzima naturale scoperto da Sir Alexander FLEMING, l'insigne scienziato universalmente noto per aver legato il proprio nome alla scoperta della penicillina.

da oggi in tutta Italia a L. 250

E' noto come le lesioni della bocca guariscano rapidamente da sole. Questo sorprendente risultato è dovuto al *Lisozima* contenuto nella saliva: ***il miracoloso enzima naturale dallo straordinario potere antibatterico ed anticarie,*** con benèfici effetti sui denti, sulle gengive e su tutto il cavo orale. Anni di approfonditi studi del Centro Ricerche Scientifiche della Chlorodont hanno consentito di creare VITAZIM: un eccezionale dentifricio che aggiunge Lisozima a quello naturale contenuto nella bocca, ***assicurando risultati sino ad oggi neppure mai sperati.***

"denti bellissimi in una bocca tutta sana,,

APMC2

STOCK in tutto il mondo...

SYDNEY

Mr. Frank DOSTALEK, Chief Barman
del famoso Hotel "Hampton Court" di Sydney,
apprezza il brandy Stock 84
e lo serve con convinzione agli intenditori.

PUBBLISTOCK 2965 -61
V.V.S.
O.P.
STOCK
1884
Brandy
STOCK 84
PURO DISTILLATO DI VINO
TRIESTE

Anche in Australia
chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIA età, seria, fidata offresi presso persona sola o piccola famiglia escluso dormire. Cassetta 43452 A UPI.

MEDIA età offresi pulizia scale uffici possibilmente cameriera ai piani, referenze, conoscenza inglese. Cassetta 64540 A, UPI.

SIGNORA sola offresi per compagnia piccoli lavori. Cassetta 64418 A, UPI.

VEDOVA 41 anni offresi portineria o custode con alloggio. Dettagliare cassetta 43487 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A SERIA, onesta offro dormire, cambio lavori (preferibilmente sarta anche se di provincia). Cassetta 64632 B, UPI.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare alquanto pratica cucina disposta trasferirsi Milano. Tel. 55060, lunedì ore 10-12. 64423 B

CONIUGI cercano persona capace cucinare, massimo 40-50 anni, stabile con dormire, stipendio 30.000. Cassetta 43530 B, UPI.

CONIUGI soli Roma cercano stabile tuttofare pratica cucina, referenziata. Ottimo trattamento. Telef. 23376. 43559 B

DOMESTICA stabile per due persone buon compenso cerco. Donota 1, porta 15. Tel. 35032. 64525 B

DOMESTICA stabile, capace, cercasi. Informazioni tel. 39551. 23788 B

DONNA servizio capace anche cucina cerca famiglia. Telefonare martedì 2 maggio al 38080 dalle 9-12 (ufficio). 43524 B

DONNA capace pulizia 3 ore giornaliere per piccola famiglia cercasi. Ind. UPI 1375 B.

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Telefonare lunedì 90528. 64501 B

PRESTASERVIZI cercasi. Alzetta, via Romagna 14. 43459 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 8.30 alle 17.30. S. Francesco 26, III, interno. 64427 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 8-18. Presentarsi dopo le 9 ant. Piazza Borsa 12, campanello, 7-8. 43575 B

RAGAZZA giovane stabile pratica cucina referenziata cercasi. Portineria, F. Filzi 23. 64440 B

RAGAZZA servizio sala cercasi per trattoria. Telef. 30193 dalle 13-14 pom. 43425 B

RAGAZZA 18-20 anni brava stabile cercasi disposta trasferirsi Venezia trattamento ottimo. Rittmeyer 18, Morgan. 43404 B

RAGAZZA capace referenziata cerca famiglia due persone. S. Francesco 24, II, destra. 64448 B

STABILE tuttofare giovane cerca famiglia signorile ottimo stipendio trattamento familiare. Presentarsi 9-12 Adria, via XXX Ottobre 4. 23790 B

TUTTOFARE media età cercasi a pieno servizio. Telefonare 51344. 43457 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 23754 C

A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista pratico rivestimenti bagni cucine offresi prontamente. Telef. 77311. 64574 C

A.A.A. PITTORI, verniciatori capaci, qualsiasi lavoro offronsi. Telef. 46739. 64533 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 43508 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 64467 C

AUTISTA patente D E pubblica cerca occupazione. Telefonare 68357. 64478 C

CAMERIERE capacissimo bar ristorante offresi città periferia. Cassetta 43414 C, UPI.

CONTABILE corrispondente esperto lingue stenografia, offresi. Cassetta 43447 C. UPI.

CONTABILE lunga pratica professionale attivo, primarie referenze, offresi ore libere piccola tenuta contabile amministrazioni varie, assoluta moralità incarichi mansioni fiducia. Cassetta 64459 C, UPI.

CONTABILE lunga pratica, serietà, offresi tenuta contabilità, paghe, contributi, mezza giornata o a domicilio. Offerte cassetta 64551 C, UPI.

DATTILOGRAFA, perfetta conoscenza lingua slovena, pratica lavori d'ufficio, offresi. Telefono 52641. 64473 C

DIPLOMATO estetista offresi. Telefonare 71969. 64545 C

EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno, fattorino o qualsiasi altro lavoro fiducia, miti pretese. Telefonare 33177 tutti i giorni dalle ore 10 alle 14. 43485 C

FALEGNAME capace offresi. Telefono 97409. 64536 C

PITTORE verniciatore offresi. Telefonare 21416. 43491 C

FINANZIERE in congedo pensionato, occuperebbesi decoroso impiego Trieste, Gorizia, Udine. Patente auto C. Scrivere Patente 410689 Fermoposta Gorizia. 12 C

GEOMETRA giovane militesente pratico edilizia - rilievi offresi anche singoli lavori. Telefonare 57839. 64560 C

GIARDINIERE ortolano persona sola, offresi custodia villa. Sossi, via dei Baiardi 3, Trieste. 43444 C

GIOVANE, diploma magistrale, conoscenza tedesco, patente auto, militesente occuperebbesi presso ditta privata, disposto trasferirsi in Austria. Telefono 95013. 64493 C

IMPIEGATO, magazziniere, riscuotitore, tuttofare, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 64367 C

IMPIEGATO diplomato lunga pratica ufficio qualsiasi lavoro offresi miti pretese mezza giornata massima fiducia garanzia. Telefonare 40011. 23819 C

MURATORE offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 40692. 43353 C

PENSIONATA media età dattilografa lunga pratica lavori ufficio offresi anche solo mezza giornata. Offerte cassetta 23787 C. UPI.

PENSIONATO statale pratico ufficio offresi quale riscuotitore o altro lavoro anche saltuario. Cassetta 23738 C, UPI.

PRATICO qualsiasi lavoro ufficio, paghe contributi contabilità, offresi ore serali, massima riservatezza, modesto compenso. Telef. 75112. 43427 C

RAGIONIERA primo impiego conoscenza sloveno tedesco dattilografia offresi. Telefonare n. 35044. 64512 C

SIGNORA di bella presenza offresi cucito e stirare. Telefono 37784. 43517 C

SIGNORINA pratica ufficio tecnico referenze setttennali offresi. Cassetta 43554 C UPI.

SOTTUFFICIALE CC. pensionato, 42enne, conoscitore lingue estere, occuperebbesi quale segretario privato od altra mansione fiducia. Miti pretese. Cassetta 8413 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 64462 C

VETRINISTA pratico qualsiasi articolo lunga esperienza offresi stabile abbonamento. Cassetta 43502 C, UPI.

18ENNE assolte commerciali, fatto corso «Italia» offresi praticante ufficio. Cassetta 64613 C UPI.

22ENNE sarta uomo capace volonterosa offresi lavoro stabile. Cassetta 23760 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, registratori tutti tipi, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 64426 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Via Boccaccio 5, telefono 65006. 43388 CC

A.A.A. RADIO televisori riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio autorizzato, via Gatteri 47, telefoni 93425, 93497. 45584 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 43567 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 43438 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44-E, angolo Gatteri.

A. ABITI, mantelli, tailleurs, eseguisce tagliatrice diplomata, stampi in carta; si accetta lavoro anche a domicilio. Telefonare 38742 mattinata. 64469 CC

A. AL SALONE «Sì» acconciatura linea ondulata «Malia conquistatrice» grazie alla permanente emulsionata curativa rigeneratrice. Specialità taglio ultime linee. Via S. Nicolò 23 (sotto Albergo Corso), telefono 36436. 64508 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli e Ghersevich: posa in opera, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno. Telef. 50036. S. Zenone 6. 63865 CC

CALLISTA autorizzata per uomo e signora. Via del Bosco 1. Tel. 44663. 63513 CC

CALLISTA pedicure manicure diplomata. Salone, Caprin 13. tel. 54468. 43282 CC

CALLISTA diplomata riceve 14-20, via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 64507 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 64543 CC

CAMOSCIO pelle confeziona mantelli, giacche, tailleur. Colosimo, Imbriani 14. 43549 CC

DIPLOMATO, serio, ordinato, assume lavori contabilità varia a domicilio, 3-4 ore giornaliere. Cassetta 43365 CC, UPI.

FALEGNAME ex Mobilifici Riuniti offresi lucidatura mobili. Telef. 71664 mattinata. 64541 CC

INSTALLATORE con muratore piastrellista, per impianti, riparazioni, bagni, cucine. Telefonare 73739. 64503 CC

L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazione di resine plastiche per pavimenti. Interpellateci! Tel. 73345. 43565 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21, III, Mode. 40877 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo, riparazioni, posa. Telefono 44101. 64590 CC

PARCHETTISTI: Deancovics, telef. 64061; riparazioni posa in opera parchetti, raschiatura a mano o meccanica, applicazione delle migliori vernici sintetiche. 64592 CC

SARTA offresi a giornata per riparazioni, piccolo compenso. Via Burlo 1. 64504 CC

SARTA per signora bambini, lavoro accurato, prezzi convenienti. Piazza S. Francesco 8, III, sinistra, tel. 68655. 64465 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 64606 CC

SARTORIA uomo-donna confeziona vestiti, mantelli tailleurs, rimodernature, rivoltature, prezzi modici. Via Carducci 24, III, telefono 95604. 23756 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. CERCASI apprendista commesso 15 - 16.enne pratico motoscooter. Presentarsi lunedì 1.o maggio alimentari, via Milano 18. 43510 D

AIUTO banconiere bella presenza cercasi. Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 43500 D

AIUTO banconiera o internista 18-24 pratiche presenza; apprendista turno diurno cercasi. Telefono 31551 mattinata. 64532 D

AIUTO commessa pratica cercasi. Presentarsi pomeriggio panetteria Nardini, XX Settembre 11. 64492 D

AIUTO e apprendista banconiere-a cercasi per subito. Cassetta 1366 D, UPI.

AIUTO e apprendista cameriere ristorante-caffè cercasi per subito. Cassetta 1365 D, UPI.

APPRENDISTA vulcanizzatore cercasi 16-18enne. Goretti, Fabio Severo 3. 23746 D

APPRENDISTA stiratrice o mezzalovarante, ottima paga, cercasi. Via S. Marco 31. 43422 D

APPRENDISTA banconiera pratica assume subito Degustazione, Teatro Romano 2. 64591 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Rossini 14. 64588 D

APPRENDISTA cercasi 16-17 anni militesente. Tel. 44200 il 2 maggio ore 8-12.30. 43533 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Tel. 50587 orario lavoro. 43557 D

APPRENDISTA bar cercasi 16-20.enne. Telefonare 29320. 64509 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Viale Miramare 11. 64497 D

APPRENDISTA ragazzo-ragazza, poco pratico, aiuto banconiere turnista, cerca bar «Cellini», Cellini 3. 64502 D

APPRENDISTA sarta donna sotto 16 anni cercasi. Tel. 38850 domenica. 43521 D

APPRENDISTA cerca alimentari. Via Giulia 17. 43511 D

APPRENDISTA bar cercasi. Via XXX Ottobre 12. Presentarsi pomeriggio dalle 17 in poi. 64437 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Paolo, Pascoli 24. 64523 D

APPRENDISTA commessa 15 anni bella presenza cercasi. Negozio casalinghi, F. Venezian 9. 64518 D

APPRENDISTA pratica o principiante e mezzalavorante cerca Sartoria Umek, Raffineria 2. 64538 D

APPRENDISTA sala cercasi. Ristorante «da Dante», via G. Carducci 12. 64552 D

APPRENDISTA elettroidraulico cercasi. Rivolgersi da Rocco via Roma 23. 43501 D

APPRENDISTA 14-18 anni cerca officina automoto, Molin a Vento 74, ingresso Bergamasco 15. 43586 D

APPRENDISTA mezzalavorante cercasi. Tonini, via Segantini 6. Tel. 96192. 64607 D

APPRENDISTE massimo 17 anni cerca fabbrica cartotecnica. Scrivere cassetta 43399 D UPI.

APPRENDISTI, mezzelavoranti, cerca Sartoria Paci, Crispi 31 64477 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 89 M, SPI, Milano. 5643 D

BANCONIERA e cameriera capace cercasi per ristorante e cucina. Presentarsi giorni 2, 3 maggio, via del Toro 8, Ristorante ex Spilimbergo, dalle ore 10-12 e dalle 16-18. 64430 D

BANCONIERE pratico per stagione Lignano cercasi. Indicare età, referenze, cassetta 23816 D. UPI.

CANZONI (anche solo versi), cantanti, complessi orchestrali, esamina per edizioni, incisioni, importante Casa discografica editrice. «Pubblimusica», Scavolino 61, Roma. 5522 D

CASSIERA capace per bar a Grado, abitante anche in zone viciniore, cercasi. Offerte cassetta 11630 D, UPI.

CERCANSI apprendista e internista, Bar Vecchia Università, Via Università 1. 61626 D

COMMESSA, aiuto commessa per calzature, conoscenza tedesco-sloveno cercasi. Cassetta n. 43455 D UPI.

ELETTRICISTA operaio pratico impianti fabbricati. Scrivere cassetta 43398 D, UPI

FALEGNAME apprendista e mezzolavorante cerco subito. Via F. Severo 53. 43528 D

FATTORINA e una garzona 18-25enne cercasi. Scrivere cassetta 43504 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Telef. 41830. 64424 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Lili, via Commerciale 42. 64615 D

GIOVANE apprendista sarta donna, assumesi. Terza Armata 17, telef. 63876 martedì.

GIOVANE 15-16enne per negozio legnami, buon trattamento, cercasi. S. Francesco 22. 43496 D

IMPIEGATA dimorante Aquileia, Terzo o Cervignano, cercasi per azienda Grado. Scrivere indicando età, studi fatti, conoscenza dattilografia. Cassetta 11632 D, UPI.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca elementi per esazione e produzione. Cassetta 43430 D, UPI.

INFERMIERA assistenza signora paralizzata e aiuto lavori domestici cercasi urgentemente per Milano. Indirizzare: Leidi, via Valparaiso 18, Milano. 43481 D

INTERNISTA cucina ristorante albergo cercasi subito. Cassetta 1367 D, UPI.

LAVAGGISTA pratico cerca stazione servizio. Cassetta 43400 D, UPI.

LAVORANTE sarta da uomo pratica calzoni cercasi. Indirizzo UPI 43495 D.

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito, ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 5850 D

LAVORANTI sarto uomo, mezzalavorante, ottimo posto. Presentarsi subito. Valdirivo 15, telefono 30389. 43560 D

LAVORANTI capaci sarte uomo cercansi. Rossini 14, 64558 D

MECCANICO auto cercasi desideroso migliorare condizioni. Cassetta 43460 D UPI.

MEZZALAVORANTE brava, pratica manicure, cercasi. Via Giulia 84. 64433 D

OPERAIE pratiche confezioni cercansi. Rossini 14. 64558 D

ORGANIZZATORI spettacoli, seri introdotti referenze controllabili cercansi ogni importante località, selezioni grandioso concorso musicale nazionale. Pubblimusica, Scavolino 61 O, Roma. 5522 D

OTTICO cercasi. Inviare offerta scritta a: Mioni, Tergesteo.

PARRUCCHIERA e mezzalavorante cercansi. Salone Renato, Giuliani 29. 23727 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante pratica manicure cerca Salone Mina, Diaz 7. tel. 29007.

PERSONALE femminile conoscenza tedesco per bar, ristorante, supermarket, cercasi. Scrivere Villaggio Renault, Bibione (Latisana). 64555 D

PITTORE o aiuto pittore auto cercasi. Via Giulia 23 23762 D

POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A. Roma. 5522 D

PORTIERE d'albergo cercasi conoscenza lingue. Offerte Cassetta 43519 D UPI.

PRATICA ufficio perfetta dattilografa e fatturista cercasi. Offerte manoscritte indicando età, titolo di studio, eventuali posti occupati, referenze. Cassetta 64449 D, UPI.

PROFESSIONE elegante. redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZO pratico pasticceria cerca panificio Oberti, via di Rciano 1, tel. 37102. 64472 D

RAGAZZO 16-17enne cercasi per autorimessa. Via Giuliani n. 38. 64580 D

RAGAZZO 14enne attitudini moto-scooter cercasi. Reflex, v. Valdirivo 24 64594 D

RAGAZZE laboratorio camiceria cercansi 15-18 anni. Camiceria Cordi, Raffineria 6.

RAGAZZETTA 15-16enne per Eliografia cercasi. Telef. 34437. 64528 D

RAGAZZI apprendisti per officina bilanciaio cercansi. Via Maiolica 14, Raineri. 64557 D

RAGIONIERE dattilografo conoscenza paghe contributi militesente cerca media industria pronta entrata. Scrivere indicando età Cass. 64505 D UPI.

SALONE nuovo, centro, cercansi lavorante e mezzalavorante. Telef. 45342, dalle 10 alle 18. 64623 D

SIGNORINA serissima assolte commerciali cercasi praticante ufficio. Cassetta 43484 D, UPI.

SIGNORINA 16.enne cercasi. Bar Italia, piazza Unità 4. 64570 D

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente indipendente, diplomata, pratica lavori ufficio. Inviare curriculum e pretese. Inutile presentare offerte senza requisiti. Cassetta 1356 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio cerca importante ditta. Massima discrezione per offerte tendenti migliori condizioni. Offerte Cassetta 8412 D UPI.

TORNITORE capace cercasi anche pensionato. Cassetta 43460 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CINQUANTENNE, occupazione statale, cerca camera con vitto presso persona sola. Cassetta 43420 E, UPI.

STANZA ufficio possibilmente ingresso libero, cerco primo luglio paraggi Posta. Tel. 23519. 64468 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. ELEGANTE salotto attigua matrimoniale bagno telefone ascensore affittasi distinto. Telefonare 31477. 43486 F

A.A. MATRIMONIALE tutti comforts affittasi centro. Telefonare 38901. 43505 F

A. CAMERA, oppure cameretta 1-2 persone, affittasi anche breve periodo. Telef. 38742 mattinata. 64469 F

A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi. 31998. 43488 F

A. GRANDIOSA vuota primo piano centralissima affittasi prontamente. Tel. 38269. 64589 F

A SARTO o sarta affittasi laboratorio paraggi Barriera Vecchia. Telef. 96864. 64527 F

BENE mobiliata tranquilla, bagno, ascensore, telefono, affittasi a distinto. Via Brunner 2, III, telefono 92136. 43545 F

CAMERA grande vuota, Barriera, affittasi. Scrivere dettagliatamente cassetta 64524 F, UPI.

CAMERA affittasi persona distinta. Cologna 13, porta 10, telefono 40805. 43494 F

CAMERA bene mobiliata, bagno, affittasi, Battisti 24, II p., sinistra. 43498 F

CAMERA matrimoniale mobiliata tutti comforts affittasi distinti anche una persona. Telefonare 25049. 64548 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina. Tel. 52422. 64431 F

CAMERA mobiliata una persona centro affittasi. Tel. 26229.

CAMERA ingresso scale affittasi. Timeus 4, Cumar. 64571 F

CAMERA mobiliata o camerino affittasi a signorine occupate. Gatteri 23, p. 18. 43524 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Marconi 9, II, Vidulich. 64596 F

CAMERETTA ariosa centro affittasi donna. D'Azeglio 2, Costanzo. 43539 F

CAMERETTA affittasi escluso donne. Crasso, via Frausin 20, porta 11. 43509 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, I, sinistra, paraggi Cavana 64421 F

CAMERETTA per persona sola affittasi. Tel. 63012. 64425 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi a signorina 10.000. Telef. 26937. 43546 F

CENTRALISSIMA arredata bagno telefono ascensore affittasi a signora distinta. Telefonare 30091. 43579 F

INGRESSO scale bene ammobiliata telefono affittasi. Gatteri 10 porta 4. 43582 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Crispi 49, campanello 8. Visitare 11-16. 64474 F

MOBILIATA uso bagno telefono presso sola affittasi distintissimo. Tel. 42574. 64582 F

MOBILIATA bagno eventualmente vitto affittasi presso persona sola. Tel. 42365. 43541 F

MOBILIATA 1-2 persone, telefono, bagno, centro. affittasi. Via Milano 25, II, Passalacqua. 43555 F

MOBILIATA telefono affittasi persona seria. Gallina 5, III p., destra. 43489 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto serio. Telef. 68652. 43490 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Foscolo 31, porta 6. 4464495 F

MOBILIATA affittasi a distinto, acqua corrente. Indirizzo UPI 64515 F.

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Telefonare n. 33019. 2223 F

STANZA bellissima centro uso ufficio ascensore affittasi. Telefono 61854. 43439 F

STANZA affittasi giovane. Visitare pomeriggio. S. Spiridione 10, porta 13. 43445 F

STANZA uso ufficio mq. 50 affittasi L. 10.000. Piazza Tommaseo 4, tel. 24771. 64417 F

STANZA mobiliata con giardino bagno riscaldamento telefono volendo comodo cucina, affittasi signora signorina. Telefono 42455. 43397 F

STANZA mobiliata affittasi persona sola prontamente. Vallon-Kukanja, Tor S. Lorenzo 2, V (traversale S. Michele) 23784 F

STANZA matrimoniale vuota comodo cucina affittasi. Visitare dalle 8 alle 15. Viale XX Settembre 83, porta 12, Pelizzon. 64439 F

STANZE due, anticamera, ingresso libero, affittansi. Telefono 54891. 64537 F

STANZE uno-due letti pensione signorile comforts affittansi. Telefono 25111. 43515 F

STANZE due tre ingresso libero primo piano affittansi senza comodo cucina anche per ufficio. Viale III Armata 11, telefonare 39144, dalle 9 alle 12. 11722 F

STANZE due soleggiate cucina affittansi due persone Barriera. Telefonare 78542. 64516 F

STANZE due per ufficio, luminose, intercomunicanti e disobbligate corridoio comune solo uffici, secondo piano, zona Giardino Pubblico, affittasi. Telefonare 50198 giorni feriali. 64599 F

VUOTA centralissima comodità affitto a donna sola. Cassetta 64568 F UPI.

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 43462 G

ACCURATAMENTE prepara studi elementari - medie, insegna madrelingua inglese. Telefonare 62992. 43514 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATO universitario impartisce lezioni medie, elementari. Tel. 47614 ore 13-15. 64455 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Cicerone 2, III, telefono 23168. 23761 G

LEZIONI elementari, medie. Telefono 48844. 64442 G

MADRELINGUA tedesco insegna signora molto pratica. Conversazioni. Tel. 61624. 64479 G

MATEMATICA medie, liceo, chiaramente, accuratamente impartisce capace universitario. Telefonare 74659. 11739 G

MATEMATICA, latino, tedesco, medie, avviamento, metodo scuola, prezzo modico. Telefonare 58187. 64490 G

PROFESSORESSA scuola media preparazioni, ripetizioni tutte materie letterarie. Telefono 55354. 43453 G

RIPETIZIONI economiche italiano, latino, tedesco inglese, francese, matematica, computisteria, stenografia. Giulia 26, I.

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 43522 G

STUDENTE universitario lingue impartisce lezioni lingue inglese tedesco medie superiori inferiori. Prezzi modici. Telefono 41806. 43576 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte le materie medie - ginnasio (tedesco). Tel. 54172.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO smalto blu 3 pietre smarrito. Generosa ricompensa. Telef. 23532. 64573 H

ANELLO oro con topazio smarrito tratto Corso - Marina - Ponterosso. Mancia onesto rinvenitore. Tel. 43490. 43461 H

DOPPIO cerchietto brillantini e smalto blu perso verso le 17.30 vicinanze via Rossetti 57. Prego telefonare 36946 Mancia adeguata. 43401 H

OROLOGIO uomo Doxa carissimo ricordo smarrito piazza Goldoni. Onesto rinvenitore telefonare 90140 ore d'ufficio. 23809 H

ROSARIO oro caro ricordo smarrito tratto Kandler Cologna. Pregasi onesto rinvenitore verso mancia. Indirizzo UPI 43483 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, affittansi, ammezzato, lussuoso, due stanze, cucina, servizi, centralnnafta, 35.000 mensili. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 122 I

A.A. SPOSINI affittasi appartamento nuovissimo, bicamere, cucina, bagno, ascensore, 23.000 Telefonare 51687. 64546 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI, nuovo signorile stabile, VI piano, tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore. ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. SANFRANCESCO, 3 stanze, cucina, bagno, 24.000. GATTERI, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo nafta. Zona SANGIOVANNI, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. 11740/1 I

A. AMMOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo libero giugno affittasi. Tel. 28300. 64564 I

A. AMMOBILIATO lussuoso bistanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Canova. Tel. 28300. 64564 I

A. APPARTAMENTO centrale 1 stanza, stanzetta, cucina, affittasi 15.000 mensili. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 64577 I

A. APPARTAMENTO 1 camera, cucina, affittasi senza spese. Immobiliare Nistri, via dell'Orologio 6. 64577 I

A APPARTAMENTO 1 stanza, stanzino, cucina, 12.000 affitto 50.000 spese. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 64577 I

A. APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina gabinetto poggiolo via Ponziana affittasi. Telefono 28300. 64563 I

A. VIA ROMA n. 28, al 30 giugno disponibili locali uso uffici, associazioni ecc. Tel. 36592. 43313 I

ABBIAMO affittanze appartamenti primingresso, bistanze, servizi, nelle seguenti zone: Fabiosevero, Montebello, Valmaura, Roiano. Nicolini, Maiolica 1. 8398 I

AFFITTASI appartamento 3 stanze, bagno installato, cucina, provvisto riscaldamento autonomo, completamente rimesso a nuovo, con giardino, via Navali 4 I piano. Rivolgersi Ciriello, pianoterra. 64630 I

AFFITTASI appartamento 5 stanze, camerino bagno, stanzino, ascensore, via Geppa 2 IV piano. Rivolgersi portinaia.

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanza domestica, camerino bagno, anticamera ed accessori, ascensore, via Geppa 4 III piano. Rivolgersi portinaio. 64629 I

APPARTAMENTI: bistanze Perugino - Istria; tristanze piazza Scorcola, Sanvito, Sangiacomo, Severo (centralnafta); cinque stanze Campomarzio, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI bistanze cucina bagno centralnafta poggioli. Tristanze cucina bagno 24 mila; bistanze stanzetta WC 18.000; stanza cucina WC. Affittansi Zara, piazza Sangiovanni 3. 64567 I

APPARTAMENTINO mobiliato matrimoniale salotto cucina bagno uso giardino soleggiato affittasi 4 mesi distintissimi. Cassetta 43516 I UPI.

APPARTAMENTINO modernamente mobiliato centro tutti comforts affittasi possibilmente persona sola. Cassetta 64416 I, UPI.

APPARTAMENTO: camera cucina doccia gabinetto affittasi 17.000 mensili via dei Giacinti 20, Roiano. Visitare dalle 14-15. 43465 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, telefono, paraggi Stazione affittasi 27.000. Telefono 70273. 64511 I

APPARTAMENTO signorile Santandrea 4 stanze 2 stanzette doppi servizi cucina centralnafta ascensore libero 15 maggio affittasi sessantacinquemila. Telefonare martedì 38458. 64510 I

APPARTAMENTO soggiorno, camera letto, cucinino, bagno, accessori, affitto mobiliato. Telefono 46856 ore 9-13. 64595 I

APPARTAMENTO nuovo soleggiato 3 stanze salone bagno poggiolo veranda affittasi via Doda. Tel. 28300. 64563 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione, tristanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 11750/3 I

APPARTAMENTO 7 stanze cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, paraggi Marina affittasi. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO Rittmeyer I piano adatto professionista 6 stanze bagno installato termonafta affittasi 65.000. 31998. 43488 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, ripostiglio, servizi, soleggiato, affittasi piccole spese, inintermediari. Telef. 47118 43451 I

APPARTAMENTO centro soleggiato primo piano 3 stanze camerino, camerino bagno cucina affittasi prelievo mobili. Escluso intermediari. Telefonare 48054. 43418 I

APPARTAMENTO 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, panoramico, compenso mobili, affittasi. Tel. 35912 ore 9-14 64470 I

APPARTAMENTO 3 o più stanze centro, per pensione cerco. Scrivere cassetta 43505 I, UPI.

APPARTAMENTO (centro) bistanze, cucina, bagno 18.000 mensili, 350.000 mobilio; altro stanza cucina 12.000 mensili senza spese affittansi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 64609 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina affittasi. Androna Tecia 10. 64604 I

ATRIO stabile, zona passaggio, cedesi affittanza. Telef. 73516, feriali 13-15. 64587 I

CAMERA cucina affittasi. Telefonare 48657. 64534 I

CAMERA focolaio acqua luce parchetti affittasi signora sola. Risorta 11. 43551 I

CASETTA e orto, soleggiatissima, affittasi. Aquilinia Stramare n. 16. 43548 I

CENTRALISSIMO tre stanze accessori affittasi. Telef. 72360 mattina. 43503 I

DUE camere cucina atrio affittasi 16.000. Telef. 53876, pomeriggio. 64436 I

GORIZIA centro affittasi locale due vani uso negozio. Telefonare Gorizia 4616. 434 I

ICAM camera cucina, viale D'Annunzio, scambio paraggi Campi Elisi. Tel. 58730 ore 19-20. 645 I

ICAM case nuove, sopra ippodromo, stanza, soggiorno, cucinino, accessori, cantina, affitto 2.400 scambierei con camera in più. Pizzamus, Strada di Fiume 51/3. 43523 I

ICAM 2 camere, cameretta, soggiorno, centralnafta, scambiasi più grande. Tel. 59813. 64420 I

LOCALE centralissimo 140 mq. adatto qualsiasi attività commerciale cedesi affittanza. Cassetta 64443 I, UPI.

LOCALE casa nuova zona Baiamonti affittasi. Precisare genere commercio. Cassetta 43448 I, UPI.

LOCALE adatto negozio annesso deposito vani usi via Galleria affittasi. Tel. 37107, lunedì. 64434 I

LOCALE uso deposito o altro affittasi 12.000 mensili. Tesa 25 64536 I

LOCALE affari o magazzino 45 mq. con canna fumaria affittasi 20.000 mensili via Donadoni Feltre. Altro angolo 3 fori. Telefono 28300. 64564 I

LOCALE vasto centro, 5 fori, adatto negozio, cantina, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 11750/2 I

LOCALE adatto falegname o artigiano affittasi via Bazzoni 5. Telefonare feriali ore 10-13, num. 61155. 64622 I

MAGAZZINO negozietto affittasi via Gatteri. Cassetta 43507 I, UPI.

MAGAZZINO grande a tre porte centralissimo chiaro affittasi. Telef. 41923. 23720 I

NEGOZIO vuoto centralissimo affittasi. Offerte cassetta 43409 I, UPI.

NEGOZIO mq. 12, posizione centrale modernamente attrezzato, telefono, adatto qualsiasi commercio, cedesi affittanza. Rivolgersi: Moro, via della Guardia 14. 64485 I

NEGOZIO inizio XX Settembre affittasi. Telef. 96350, martedì. 23813 I

TRE stanze servizi posizione centrale ammezzato uso ufficio affittasi. Cassetta 64453 I, UPI.

USO ufficio 3-4 stanze posizione centralissima primo piano termonafta affittansi per luglio presso professionista. Offerte a Cassetta 64481 I UPI.

L. Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 3 stanze possibilmente termonafta paraggi Santandrea, piazza Carlalberto, cercasi affitto. Telef. 26758. 43412 L

CONIUGI istriani posto stabile cercano appartamentino camera cucina o bistanze compensando spese. Telef. 73244. 43504 L

(Continua in 12.a pagina)
]

CRONACHE SPORTIVE

TUTTO DECISO PER IL G. P. CICLOMOTORISTICO

Graczyk consolida il primato vincendo la tappa Foggia-Salerno

Ronchini strappa al giovane olandese De Haan il secondo posto - Battistini mantiene la piazza d'onore

Salerno, 29

Il G. P. Ciclomotoristico si avvia ormai tranquillamente all'epilogo, d'altra parte, dopo lo scossone della tappa di ieri, non vi è da attendere alcunchè di straordinario date le relative difficoltà che attendono ancora i corridori e la rassegnazione discesa che ha preso gli sconfitti della battaglia del Sannio.

Ordine di arrivo

1) JEAN GRACZYK in ore 4,36'35", media km. 35,619; 2) Ronchini 4,36'52"; 3) De Haan 4,37'13"; 4) Brugnami 4,37'36"; 5) Carlesi 4,37'40"; 6) Martin 4,37'41"; 7) Van Aerde 4,37'42"; 8) Guerrieri 4,37'52"; 9) Hoevenaers 4,37'59"; 10) Ciampi 4,38'13"; 11) Bailetti 4,38'18"; 12) Battistini 4,38'19"; 13) Franchi 4,38'23"; 14) Liviero 4,38'33"; 15) Mealli 4,38'34"; 16) Chiodini 4,38'35"; 17) Trapè 4,38'36"; 18) Gaul 4,38'40"; 19) Couvreur 4,38'48"; 20) Fallarini 4,38'54".

La quinta tappa, che ha portato la carovana da Campobassa a Salerno su un percorso a continui saliscendi, non ha detto nulla e nulla poteva dire agli effetti della classifica generale data anche l'autorità di cui sta dando prova Graczyk.

Nei primi chilometri si è visto un balenio di ruote lanciate sul filo dell'avventura, ma si è trattato soltanto di un fuocherello di paglia spento dalla pioggerella primaverile che di tratto in tratto ha rinfrescato la corsa. Brugnami, Bailetti e Catalano hanno tentato la sorpresa subito dopo il via; poi Catalano ha tentato con Minieri. Quando sono entrati in azione Balmamion e Van Aerde, Graczyk ha rotto gli indugi e con quattro pedalate ha spento ogni velleità nella piccola schiera degli aggressori.

Per i cento chilometri successivi le uniche note di cronaca sono state le seguenti: in una curva cadono una decina di corridori. Zoppas riporta contusioni multiple agli arti. L'atleta ha ripreso l'azione ma è parso in difficoltà e poco dopo difatti si è ritirato. Nella caduta Balmamion ha riportato una ferita lacero contusa dell'arcata sopracciliare sinistra e contusioni escoriate multiple. Varnajo ha vinto il traguardo di Campolatoro e Liviero la tappa volante di Avellino. Dopo un allungo di Hoevenaers, Graczyk ha forato ma il gruppo è rimasto impassibile. Qualche scatto di Catalano e un traguardo a premio vinto da Brugnami sono stati gli ultimi episodi del tratto in linea lungo 146 chilometri.

Classifica generale

1) GRACZYK in ore 24,28'5"; 2) Battistini a 6'59"; 3) Couvreur a 7'36"; 4) Chiodini a 14'15"; 5) Ciampi a 16'5"; 6) De Haan a 16'45"; 7) Ronchini a 17'39"; 8) Bolzan a 17'57"; 9) Van Aerde a 18'55"; 10) Martin a 19'2"; 11) Brugnami a 19'4"; 12) Sartore a 19'36"; 13) Hoevenaers a 19'40"; 14) Trapè a 29'41"; 15) Gaul a 22'15".

Nella discesa che cade a strapiombo sul mare, il gruppo si sgrana e nemmeno a farlo a posta Graczyk si trova a capofila, sicchè, con l'aiuto del compagno di squadra Strehler, può agganciare per primo e compie i sei giri del circuito dietro motori sempre in testa vincendo la tappa sotto la pioggia.

Nella lotta per il secondo posto Brugnami riesce ad avere la meglio fino a metà gara poi subentra De Haan; ma nel penultimo giro Ronchini irrompe con foga temeraria ed ha la meglio sull'olandese, pavido per il terreno sdrucciolevole.

La sesta tappa, che verrà disputata domani, è divisa in due settori. Nel primo settore verranno compiuti gli 83 chilometri in linea della Salerno-Castellammare. La partenza verrà data alle dieci e l'arrivo si prevede per mezzogiorno. A 51 chilometri dalla partenza è posto lo striscione del Gran Premio della Montagna del colle Sant'Agata. Nel pomeriggio sarà disputato il secondo settore: Castellammare - Caserta di chilometri 75 in linea e 23 dietro motore nel circuito della reggia.

Giro della Germania

La tappa a Impanis

Schweinfurt, 29

Il belga Raymond Impanis ha vinto la seconda tappa del giro ciclistico della Germania, Bad Schwalbach - Schweinfurt di km. 220, in 5 ore 35'40" battendo in volata il tedesco Hans Junkermann. Il tedesco Friedhelm, giunto ottavo con un ritardo di poco più di 1', conserva il primo posto in classifica generale.

Talamillo comanda il Giro di Spagna

Barcellona, 29

Il belga Marcel Seynaeve ha vinto oggi la quarta tappa del giro ciclistico di Spagna, comprendo i 180 chilometri che dividono Heusca da Barcellona in 4 ore 49'5". Con lo stesso tempo si è piazzato secondo lo spagnolo Luis Talamillo, che assume il comando della classifica.

Ordine d'arrivo: 1) Seynaevers (Bel.) 4.49'5" (con l'abbuono 4.48'5"), 2) Talamillo (Sp.) stesso tempo (con l'abbuono 4.48'35"), 3) De Cabooter (Bel.) 4.54'18', 4) Van Der Ven (Ol.) 4.54'20", 5) De Mulder (Bel.) 4.54'23", 6) Rohrbach (Fr.) 4.54'24", 7) Enthoven (Ol.) s. t., 8) Messelis (Bel.) s. t., 9) Lehaye (Bel.) s. t., 10) Iturat (Sp.) s. t., quindi tutto il gruppo.

Classifica generale: 1) Talamillo (Sp.) 18.3'57", 2) Seynaevers (Bel.) 18.5'39", 3) Mahe (Fr.) 18.6'22", 4) Velez (Sp.) 18.6'57", 5) Rohrbach (Fr.) 18.7'19", 6) Perez (Sp.) 18.7'30", 7) Gomez Del Moral (Sp.) 18.8'5", 8) Karmany (Sp.) 18 ore 8'25", 9) Messelis (Bel.) 18.8'32", 10) Morales (Sp.) 18.8'34". I corridori italiani Sabadin, Veruchi, Accordi e Tinarelli figurano agli ultimi posti.

Il CHIO di Roma

Raimondo D'Inzeo primo secondo terzo

Roma, 29

Si è iniziato oggi pomeriggio a Piazza di Siena, sotto una pioggia ininterrotta, il 29.o Concorso ippico internazionale di Roma, cui partecipano cavalieri di Granbretagna, Germania, Irlanda, Belgio, Brasile, Francia e Italia. Il primo dei due premi in programma oggi, il premio Esquilino, riservato a cavalli che non abbiano mai partecipato a concorsi internazionali di Roma è stato vinto dal tedesco Bagusat su Bajazzo III.

Ecco la classifica: 1) Bagusat (Ger) su Bajazzo III, 0 pen., tempo 1'25"7; 2) Givaudan (Bras) su Espartaco 0 pen., 1'44"; 3) Ringrose (Irl) su Loch An Easpaig 4 pen., 1'22"9; 4) Piero D'Inzeo (It) su Sunbean 4 pen., 1'23"; 5) Randazzo (It) su Iosa 4 pen., 1'29"2; 6) Todini (It) su Obemdorf 4 pen., 1'31"8; 7) Welsh (GB) su Blakedon 4 pen., 1'33"1; 8) Pessoa (Bras) su Orfeo Negro 4 pen., 1'38"7; 9) Givaudan (Bras) su Uipil 4 pen., 1'44"1; 10) Shephard (GB) su Trouswell 5 p., 1'20"2.

Durante il secondo premio in programma ,il premio Palatino, vinto da Raimondo D'Inzeo, la pioggia è cessata. Raimondo D'Inzeo si assicurava il primo posto fin dall'inizio montando Gowran Girl, ed era in seguito superato, ma solo... da se stesso. Il tempo di Gowran Girl veniva infatti migliorato dai cavalli Posillipo e Merano con in sella sempre Raimondo D'Inzeo.

Ecco la classifica: Premio Palatino (a tempo): 1) Raimondo D'Inzeo (It) su Merano 0 pen., tempo 1'27"9; 2) R. D'Inzeo su Posillipo 0 p., 1'28"2; 3) R. D'Inzeo su Gowran Girl 0 p., 1'29"8; 4) D'Amelio (It) su The Scholar 0 p., 1'32"; 5) Giulia Serventi (It) su Dolj 0 p., 1'35"7; 6) Bovetti (It.) su Vigenia 4 p., 1'19"2; 7) Welch (GB) su Brule Tout 4 p., 1'24"4; 8) Ringroose (Irl) su Cloyne 4 p., 1'24"6; 9) Maini (It) su Bagno Roselle 5 p., 1'50"8; 10) Piero D'Inzeo (It) su The Rock 8 p., 1'26".

Parziale assoluzione di Armin Hary

Londra, 29

Il consiglio della Federazione internazionale di atletica leggera (IAAF) ha preso atto oggi ed approvato le conclusioni cui è giunta la Federazione tedesco-occidentale relativamente alla medaglia d'oro olimpica Armin Hary, e cioè che la sospensione dell'atleta da ogni attività sportiva fino al prossimo 31 dicembre sia limitata invece, al 7 maggio prossimo.

Come è noto, quasi tutte le accuse di violazione delle regole del dilettantismo, elevate contro Hary, sono cadute e sembra che a suo carico ne sia rimasta soltanto una: aver cioè accettato il rimborso di un biglietto ferroviario di prima classe per recarsi ad una gara di atletica a Wolfsburg, ed aver invece viaggiato a bordo di un'automobile.

Il segretario della IAAF Don Paine, ha dichiarato: «La Federazione tedesca ha deciso che nessun profitto è stato realizzato da Armin Hary».

Pietrangeli e Sirola in finale a Vienna

Vienna, 29

Nelle semifinali del doppio maschile del Torneo internazionale di tennis di Vienna, gli italiani Sirola-Pietrangeli hanno battuto gli austriaci Blazek-Scheipflug per 5-7, 6-1, 6-2.

Atletica leggera

I campionati provinciali di società a Trieste

A Valmaura si sono svolte le gare in programma per la prima giornata del campionato di società maschile nella fase provinciale. Larga la partecipazione degli atleti il cui rendimento è stato notevolmente ridotto dalle precarie condizioni sia della pista che delle pedane rese pesanti dalla pioggia.

I risultati: *Corsa ostacoli m. 400:* 1) Furlani Giordano (Libertas) 58"6; 2) Filli (Fiamma) 60"1; 3) Loccardi (CUS) 62"3. *Corsa piana m. 200:* 1) Moneta Franco (CUS) 23"1; 2) Tassini (Lib.) 23"4; 3) Cipolla (Fiamma) 23"6. *Disco:* 1) Delli Compagni Ercolino (Fiamma) 41,72; 2) Bonifacio (CUS) 41,61; 3) Moreni (SGT) 36,89. *Corsa m. 800:* 1) De Carli Franco (Lib.) 2'3"5; 2) Baselli (Fiamma) 2'4"1; 3) Bertolin (CUS) 2'4"4. *Corsa metri 5 mila:* 1) Bellen Enzo (Lib.) 16'2"; 2) Bembi (SGT) 16'48"2; 3) Ricatti (Acegat) 17'19"4. *Staffetta 4 x 400:* 1) Libertas (Della Negra, Tassini, De Carli, Furlani) 3'32"1; 2) CUS 3'40"6; 3) Polisportiva CSI 3'53"5. *Salto in lungo:* 1) Donati (Fiamma) 6,57; 2) Zetto (Acegat) 6, 53; 3) Ursini (Fiamma) 6,43. *Giavellotto:* 1) Schira Claudio (SGT) 54,90; 2) Mersini (CUS) 52,10; 3) Brigante (Fiamma) 48,47. *Salto con l'asta:* 1) Papadopoli Carlo (SGT) 3,20; 2) Naubauer (Lib.) 3,20; 3) Barbieri (Fiamma) 3,30. *Marcia km. 10:* 1) Barovina Claudio (San Giacomo) 52'38"6; 2) Bisiani (Acegat) 55'54"9; 3) Marini (San Giacomo) 56'59"7.

Classifica per società dopo la prima giornata di gare: 1) Libertas punti 4605; 2) Fiamma 4565; 3) CUS 4065; 4) Acegat 3997; 5) Ginnastica Triestina 3975; 6) CSI 2910; 7) San Giacomo 2743. Questa mattina con inizio alle ore 9 allo stadio comunale avranno luogo le gare in programma per la seconda giornata.

Il trotto a Montebello

I favori del pronostico a Merano e Newmarket

Due «riserve» Totip sono poste al centro della riunione di questo pomeriggio, inizio ore 15, all'ippodromo di Montebello. Sono queste il Premio dei Fiordalisi e il Premio delle Acace. Nella prima, che si disputerà alla pari sui 1660 metri, la svettante Newmarket si presenta nel ruolo di favorita. Da ottima velocista qual è, la figlia di Mighty Fine e Domus Tua dovrebbe imporre la sua classe agli avversari diretti che appaiono Canton e Arpione. Più incerta invece l'altra «riserva» che promette un elettrizzante confronto fra il positivo Merano e i due rappresentanti della «Cantachiaro», Ultimo e Seduttore.

Merano possiede i numeri per poter fronteggiare gli agguerriti rivali, ai quali non guasta aggiungere il duttile Cantastorie. Interessante confronto fra i «tre anni» nel Premio delle Azalee, dove vedremo Allier, Magnolia e Folgaria, rendere venti metri a Nadila e Anta. Buone possibilità per Allier, che si avvierà nella migliore posizione al suo nastro, ma in corsa pure i suoi rivali che si identificano in Folgaria e nella promettente Nadila.

Ecco i nostri favoriti. *Premio degli Amarilli:* Matrice, Bakelite, Honolulu. *Premio delle Orchidee:* Trifoglio, Tindari, Orafo. *Premio delle Robinie:* Celia, Nastro, Curzio. *Premio delle Azalee:* Allier, Folgaria, Nadila. *Premio dei Papaveri:* Cica, Olocausto, Caracalla. *Premio dei Fiordalisi:* Newmarket, Canton, Arpione. *Premio delle Acace:* Merano, Ultimo, Seduttore.

PRIMA DI ABBANDONARE IL CHELSEA

Greaves s'accommiata marcando quattro gol

«Come in una favola di Andersen» - Spera di sfuggire alla vendetta degli inglesi

Londra, 29

Jimmy Greaves, il ragazzo d'oro che nella prossima stagione giocherà per il Milan, ha oggi dato un trionfale addio al calcio britannico segnando tutti e quattro i gol che hanno consentito alla sua squadra, il Chelsea di battere il Nottingham per 4-3. E' stata questa una entusiasmante conclusione della stagione per questo giovane che ha deciso di andare a far fortuna in Italia.

Con la sua prestazione di oggi il calciatore che ha appena compiuto i 21 anni, ha dimostrato ancora una volta sul campo di giuoco per quale motivo il Milan sia disposto a pagare per il suo trasferimento la bella somma di 80.000 sterline. In quattro anni ha percorso grazie al suo stile una brillantissima carriera.

Dopo la partita di oggi il calciatore ha osservato: «Così ho concluso in bellezza col Chelsea. Non sarebbe finita meglio neanche in una favola di Andersen. Desidero ringraziare tutti i miei compagni per il loro aiuto. Oggi mi ha molto commosso il tifo che la folla ha fatto per me».

Greaves ha anche comunicato che, contrariamente a quanto affermato in precedenza da un dirigente della squadra, non sarebbe partito in serata con gli altri per la serie di partite che il Chelsea dovrà disputare in Israele. «Ho visto che quando ho comunicato la mia decisione se la sono presa moltissimo. Tecnicamente la squadra potrebbe sospendermi per non averla seguita in Israele, ma spero che non si arrivi a tanto». Il calciatore resta con il Chelsea finchè non saranno state completate tutte le formalità per il suo trasferimento al Milan. «Greaves — ha detto il segretario della squadra Battersby — è vincolato a noi per contratto fino al 30 giugno, a meno che non venga trasferito nel frattempo».

L'agente del Milan, Roberto Favilla, che ha ottenuto l'opzione per il trasferimento del calciatore ha commentato: «Avrei preferito che Greaves fosse andato con la squadra nel giro di Israele. Ho fatto di tutto per convincerlo, ma egli ha deciso di non andare di sua precisa volontà. Ritengo che col Milan giocherà la sua prima partita nel mese di giugno».

LA PARTITA DI SERIE B IL CUI TRAGUARDO E' LA SALVEZZA

Triestina: fredda determinazione Foggia: nervosa viva aggressività

«Non indulgeremo alle mezze misure» dichiara l'allenatore Costagliola - Sadar giuocherà da mezz'ala - Felice rientro di Brach

Incontro chiave e ricco di appassionanti motivi, tutto intonato all'inno della salvezza, quello che si disputerà oggi allo stadio Valmaura. La Triestina non si troverà di fronte a un ospite di riguardo, d'accordo, ma non può permettersi nessuna distrazione o concessione: il Foggia ha il dente avvelenato, vuole risalire ad ogni costo la corrente, animato da una disperata speranza. La prospettiva di una sconfitta sul piano teorico non determinerà dei riflessi negativi sulla compagine pugliese. Tutt'altro. Le stesse dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'allenatore Costagliola, nel ritiro di Mestre, dove i rossoneri hanno svolto un'intensa preparazione, lasciano capire chiaramente che l'incontro sarà tirato fino allo spasimo. «Le nostre possibilità di ottenere un risultato pieno nella città di S. Giusto — ha detto Costagliola — non sono del tutto campate in aria, anzi, per esser sincero, debbo dire che puntiamo esclusivamente sulla vittoria piena».

L'affermazione così categorica potrà sembrare paradossale, invece no, essa rivela la giusta misura del potenziale di carica che elettrizza la squadra pugliese in un momento così delicato ove i valori dello spirito (volontà, combattività, costanza, rischio, generosità) possono capovolgere quelli tecnici e fronteggiare perfino i fattori imponderabili che esistono in ogni competizione.

Nemmeno l'assenza di Patino, l'ala sinistra infortunatasi domenica contro il Novara, ha smorzato l'ardimento di Costagliola così da costringerlo a rinunciare a quelle che a noi possono sembrare delle pure velleità o verbosità demagogiche. Durante l'allenamento di giovedì egli ha provato Nocera Il ragazzo si è impegnato a fondo, è subito entrato nell'ingranaggio della prima linea, dando così facile soluzione all'unico problema che affliggeva la squadra pugliese. Rimaneva solo l'alternativa di scelta dei due portieri: Giannisi o Biondani? Ma anche questa è stata risolta. Tra i pali oggi ci sarà Giannisi che appare più in forma.

Nel rinnovamento dei quadri rossoneri si profila ancora la sostituzione del laterale Bortolotti col più giovane e dinamico Diamantini, ma in merito l'allenatore Costagliola non si è ancora pronunciato. Il tono delle sue dichiarazioni è stato sempre quello: decisivo, elevato, inequivocabile: «a Valmaura si giuocherà una partita ai ferri corti, una partita che il Foggia Incedit non vuole perdere. Ci distenderemo all'attacco con fiondate improvvise. Ci batteremo tutti con impeto». E queste sono anche le intenzioni dei suoi ragazzi che nella loro città sono giustamente chiamati col termine significativo e simbolico di «satanelli» della Daunia. Essi hanno i nervi a fior di pelle. In queste ultime giornate di campionato hanno fatto miracoli, portandosi da una situazione disperata a una non priva di speranza.

Nel clan rossoalabardato non c'è invece questa psicosi di guerra. Regna infatti una fredda e inespressa decisione. Tutti covano la riscossa, ma senza dirlo.

Trevisan ha badato molto a creare un'atmosfera di calma e di distensione nell'animo dei suoi ragazzi che dopo l'immeritato insuccesso siciliano non si davano pace per quelle due reti regalate così stupidamente al Palermo. «Ho escluso Fogar dalla formazione — ha precisato l'allenatore — non perchè il ragazzo non sia in condizioni di fornire una prestazione degna del suo nome, ma perchè mi appare molto nervoso e può contagiare anche i suoi compagni. Il rientro di Brach e di Sadar mi hanno facilitato il compito di assestare lo schieramento secondo i miei piani, diciamo così, di emergenza e hanno giovato molto a rendere più sicuri e più calmi tutti gli altri».

FOGGIA
Giannisi
De Pase Bartoli Bertuolo
Thermes Diamantini
Stornaiuolo Merlo
Compagno Fiorindi Nocera
●
Fortunato Secchi Mantovani
Sadar Trevisan
Degrassi Larini
Brach Frigeri Bernard
Luison
TRIESTINA

«Il ripristino di Sadar nello antico ruolo di mezz'ala non le sembra un rischio dal momento che quest'anno lo ha ricoperto una volta sola e con scarso successo?

«Penso di no. A tavolino è facile fare delle illazioni, risolvere anche equazioni di primo o secondo grado, ma il giuoco del calcio non è matematica. Sadar l'ho provato in questi giorni nel ruolo, d'accordo, a lui desueto da anni o da mesi, e ho visto che anche le mie prevenzioni o esperienze passate non avevano più nessuna ragione di essere».

«Pensa di poterla spuntare col Foggia?

«Lo penso, sì, ma come faccio a pronunciarmi quando abbiamo visto che proprio le squadre del fondo classifica sono quelle che recano maggiori dispiaceri anche alle «maggiori» che puntano verso la promozione?».

«Quale tattica adotterà in un incontro in cui urge assolutamente vincere?».

«E' chiaro che non potremo rannicchiarci in difesa e dovremo a tutti i costi prendere d'assalto le retrovie avversarie. Ci basteranno 90 minuti? Inoltre bisogna prestare molta attenzione anche alle loro azioni di contropiede e perciò non bisogna farci prendere dal nervosismo e controllare con calma le incursioni degli avversari e sorprenderli con lanci lunghi e triangolazioni sbrigative».

Memo Trevisan ha sempre posto l'accento, durante la nostra intervista, sul fattore calma, serenità, sicurezza. Egli ha molto curato, nel ritiro di Monrupino, soprattutto le condizioni psicologiche dei giuocatori. Lo stesso commissario Gallinotti tutte le sere si è recato nel clan rossoalabardato per infondere fiducia e serenità negli animi. «Questa è la tattica migliore — ha concluso Trevisan — prendere la partita con serietà sì, ma con la massima calma, senza nervosismo e senza precipitazioni: affrontarla con coraggio, con la esatta visione del giuoco, e cercando soprattutto l'anticipo delle azioni e la massima celerità nello svolgimento dei temi».

Da voci attendibili apprendiamo che i giocatori del Foggia hanno pernottato a Cervignano. L'incontro avrà inizio alle 15.30. In precedenza verrà disputata la partita di Coppa De Martino fra i giovani della Triestina e quelli del Bolzano. Questa la formazione juniores alabardata: Miniussi; Fontanot, Pelin; Sauer, Bizai, Rocco; Travain, Slobez, Paoli, Soban, Colausi; riserva Zampieri.

Com'è noto oggi saranno praticati prezzi ridotti per i posti popolari. In tal modo la direzione del sodalizio intende favorire gli sportivi che vorranno accorrere per lanciare il loro incoraggiamento alla squadra rossoalabardata impegnata in questa che potrebbe essere una partita decisiva.

A. P.

Arbitro Ascari

Milano, 29

Il Commissario agli arbitri ha designato i seguenti arbitri per le gare di Serie «A» e «B», in calendario per domani con inizio alle 15.30.

Serie «A» (XII giornata di ritorno): Atalanta - Napoli: Gambarotta; Catania - Lazio: Marchese; L. Vicenza - Fiorentina: Campanati; Milano - Bari: Lo Bello (ore 16); Roma - Lecco: Jonni; Sampdoria - Juventus: De Marchi (ore 16); Spal - Inter: Adami; Torino - Bologna: Francescon; Udinese - Padova: Roversi.

Serie «B» (XII giornata di ritorno): Brescia - Alessandria: Varazzani; Como - Novara: Sbardella; Messina - Genoa: Babini; Pro Patria - Palermo: Annoscia; Reggiana - Marzotto: Politano; Sambenedettese-Parma: D'Agostini; Monza - Prato: Gazzano; Triestina - Foggia: Ascari; Venezia - Catanzaro: Righi; Verona - Ozo Mantova: Angelini.

UN CALCIO ALLA RICCHEZZA E ALLO SPORT ITALIANO

Seeler: «Non ho firmato»

Come e perchè il campione tedesco ha respinto l'offerta di duecento milioni fattagli dall'Internazionale di Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 29

«Gli italiani vogliono denunciare Uwe Seeler»: questo drammatico titolo copre oggi l'intera prima pagina della «Bild Zeitung», che si inserisce così nella polemica concernente la annunciata e successivamente smentita cessione del centravanti della nazionale tedesca all'Inter. Il popolare giocatore ventiquattrenne, attualmente in forza all'Hamburger è diventato il personaggio del giorno nella Repubblica federale. Il quotidiano «Die Welt» gli dedica stamane una vignetta, in cui egli appare in tenuta da gioco, circondato dai «leaders» dei maggiori partiti politici tedeschi, primo fra tutti Adenauer, che in ginocchio gli chiedono di non partire, ma di porsi al loro servizio, nell'imminenza delle elezioni politiche.

Il nome di Seeler era noto fino a ieri soltanto tra gli intenditori di calcio, ma è bastato che si parlasse di un suo passaggio all'Inter o alla Fiorentina (pare che il D. T. milanese Herrera abbia promesso duecento milioni di lire pur di assicurarsene la prelazione) perchè egli diventasse un idolo nazionale. Caso unico nella storia dello sport tedesco, il rettore dell'Università di Amburgo, prof. Helmut Thielicke, ha scritto personalmente al giocatore, prima che venisse divulgata la notizia del suo «gran rifiuto», invitandolo a riflettere sul grave passo che stava per compiere.

Con la lettera di Thielicke, formulata in chiave teologica, il «caso Seeler» è diventato un problema di ordine morale, che appassiona molti tedeschi, un fuoriclasse che riesce ad esaltare le folle del suo paese ha il diritto di «disertare», per correre dietro al miraggio della ricchezza o agli autentici mucchietti di milioni che gli vengono fatti balenare dinanzi agli occhi? Secondo il rettore Thielicke, il primo dovere dell'atleta è quello dell'edificazione dello spirito (suo, e degli spettatori). Un «asso» che fa mirabilia negli stadi, riesce ad esaltare la gioventù, ispirandole un desiderio di emulazione che la sottrae ad altri passatempi, dannosi per l'anima e per il corpo. Egli diventa un esempio, una luce.

Traendo spunto dall'iperbolica missiva del professore amburghese, «Die Welt» pubblica oggi un articolo di fondo intitolato «Fanale». Seeler, scrive il giornale, è stato paragonato da Thielicke a un fanale che illumina la strada dei nostri giovani; ciò non toglie che egli abbia il diritto di inseguire i milioni, se ciò gli piace. La terminologia usata dal Rettore universitario viene definita dalla Welt «legata ad un passato i cui motti non convincono più». L'articolista riconosce però alla Chiesa il diritto di invitare gli uomini a tenersi lontani da quegli allettamenti di carattere materiale che fanno presa sulle masse.

Per quanto concerne la disputa contrattuale tra Uwe Seeler, che nel 1960 fu nominato «calciatore dell'anno», e l'Inter, la «Bild Zeitung» si è fatta rilasciare una dichiarazione autografa del giocatore conteso, che viene riprodotta in «cliché» sotto la fotografia del centravanti: «Non ho firmato». I tifosi tedeschi potranno quindi rimanere tranquilli. Il cronista che ha raccolto le parole del divo calcistico afferma che Uwe, scandendo bene le sillabe, gli ha detto: «Rimango in Germania. Non ho sottoscritto alcun contratto e non penso affatto di andare a Milano».

Luigi Forni

Pallacanestro promozione

Muggesana-CUS 70-56

Il CUS, presentatosi in campo con soli sei uomini, causa le assenze dei vari Colonna, Roitti, Chiandussi e Dobrilla, impegnati a Ferrara ai campionati universitari, ha tenuto bravamente testa alla Muggesana. Nel primo tempo chiusosi alla pari (29-29) per vari tratti i «cussini» hanno condotto la gara con due o tre punti di vantaggio. Nella ripresa però, dopo otto minuti di giuoco, la Muggesana usciva dal suo letargo e passava decisamente a condurre.

MUGGESANA: Furlani, Zaccaria, Squaldini, Rizzi, Sasso, Gori, Karlicek, Riccobon, Bastia. CUS: Boico, De Cecco, Savron D'Ingeo, Isler, Crisman. ARBITRI: Pettarin e Benci.

Calcio giovanile. Partite odierne. Finale campionato provinciale juniores: Cremcaffè-Triestina, campo Ponziana: ore 11. Campionato allievi: Edera-CRA CRDA, campo San Giovanni: ore 12.10; Triestina-Tergeste, campo Guardiella: ore 11.20; San Giovanni-Esperia, campo San Giovanni: ore 14.30; Libertas-Ponziana, campo Ponziana: ore 10. Post-campionato juniores: Edera-Libertas Opicina, campo San Giovanni: ore 9; Tergeste B.-San Giovanni, campo Guardiella: ore 8.30; Libertas-Ponziana, campo Ponziana: ore 8.50; Fortitudo-Tergeste A., campo Muggia: ore 10.

Torneo ENAL di calcio. Risultati delle gare disputate in data odierna, 7.a giornata del girone di ritorno: Provincia Trieste-Lloy Adriatico 2-2, Cassa Risparmio-Amministrazione Finanziaria 2-2, Aquila-Orion 1-0, Magazzini Generali-Ilva 4-3. Riposava la squadra del Sanatorio INPS.

LA SERIE «A» DI HOCKEY SU PISTA

Affermazione della classe nelle quattro partite disputate

Così a Valdagno, a Roma, a Novara e a Monza

Rinviata per la pioggia a oggi Triestina - Lodi

Dura resistenza

Monza-Ferroviario Ts. 11-7

Monza, 29

Hockey di buona levatura tecnica quello visto stasera sulla pista di via Boccaccio fra le compagini del Monza e del Ferroviario Trieste. Alle veloci e ubriacanti azioni della coppia Bortolini - Bosisio (in gran giornata entrambi) il Ferroviario ha opposto una tenace volontà ed uno spirito agonistico veramente encomiabili, riuscendo verso la metà del secondo tempo a mettere in seria difficoltà la difesa biancorossa (apparsa stasera un po' in ombra), quando il punteggio era di 9 a 7.

Inflati tre gol nei primi tre minuti i padroni di casa fanno subito capire di voler arrivare a un punteggio vistoso, ma incontrano un osso duro nella difesa del Ferroviario, subito rimessasi dalla doccia fredda iniziale. Guidati dal sempre bravo Gregori (che nel secondo tempo sarà costretto ad abbandonare per una decina di minuti il campo essendosi prodotto una larga ferita alla testa causata da una pallina) i ferrovieri riescono a contenere le sfuriate di Bortolini e soci e controbattere le veloci azioni in contropiede, che più d'una volta giungono a segno.

Chiuso il primo tempo per 5 a 1, nella ripresa, allorchè subentra la coppia biancorossa Levati-Gelmini i biancoazzurri riescono a rimontare parte dello svantaggio e qui la loro fatica viene bruscamente fermata dal sopraddetto incidente a Gregori che in questo felice scorcio di partita è stato senza dubbio l'alfiere. Finale al cardiopalma con i triestini lanciati verso un pareggio o anche quella vittoria non proprio utopistici.

I migliori in campo senza dubbio sono apparsi Gregori, Spessot e Talocchi (che ha giuocato solo per dieci minuti ma abbastanza per dimostrare quanto sa fare) per il Ferroviario; Bortolini, Bosisio e Villa per i padroni di casa. Discreto l'arbitraggio.

A. P.

MONZA: Bolis (Motta), Villa 2, Pennati, Bosisio 5, Bortolini 2, Levati 1, Gelmini 1. DOPOLAVORO FERROVIARIO TRIESTE: Ottonelli (Talocchi), Bercè, Scieghi 1, Gregori 3, Spessot 3, Krassevich. ARBITRO: Bassone di Novara.

Scarto di due classi

Amatori N. - Lazio 3-2

Roma, 29

Al suo esordio stagionale La Lazio ha deluso ed è andata incontro a una sconfitta, in sostanza meritata, nell'incontro che stasera ha sostenuto sul campo delle Tre Fontane all'EUR contro il Novara. La squadra romana ha fatto chiaramente vedere di essere ancora lontana da una forma decente. Soltanto Masala e Rautnich, facendo appello alla loro classe ed esperienza, sono riusciti a salvarsi dal naufragio pressochè generale. Il giovane Grani, a guardia delle rete laziale, è riuscito a contenere in limiti accettabili una sconfitta che avrebbe potuto assumere ben altre proporzioni.

In campo opposto il Novara, pur denunciando una condizione approssimativa, è riuscito a condurre in porto una bella e meritata vittoria scaturita in virtù di una condotta di gioco superiore. Vighenzi e Bedogni sono stati i veri animatori della compagine risultando infine i migliori in campo. Erano proprio loro che davano i primi due dispiaceri al 13' e al 18' alla Lazio.

Il primo tempo finiva con il punteggio di 2 a 1 per il Novara; la squadra piemontese però nel secondo tempo iniziava un vero assedio alla porta laziale e al 10' era in vantaggio di 3 a 1 (un'altra rete di Rautnich rimaneva un episodio isolato). Il fischio di chiusura dell'arbitro Tiezzi veniva a sancire la legittima vittoria del Novara.

M. B.

LAZIO: Grani (Domich), Garribba, Natali, Rautnich 2, Masala, Cacioli, Pasin. NOVARA: Gasparetto (Rossi), Rastelli, Bedogni 1, Crotti, Vighenzi 1, Busengo, Albertinazzi 1. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

LA CLASSIFICA

Monza	2	2	0	0	20	7	4
Modena	2	2	0	0	11	5	4
Triestina	1	1	0	0	7	4	2
Lodi	1	1	0	0	5	3	2
Novara	2	1	0	1	15	5	2
Ferroviario	2	1	0	1	11	14	2
Am. Novara	2	1	0	1	7	8	2
Lazio	2	0	0	2	5	7	0
Siena	2	0	0	2	4	19	0
Marzotto	2	0	0	2	1	14	0

Due soli minuti di Triestina-Lodi

La partita tra la Triestina ed il Lodi è stata sospesa causa la pioggia. Le due squadre si erano presentate regolarmente alle ore 21. La pista era praticabile soltanto un'ora dopo e quindi l'incontro aveva inizio. Venivano giuocati però soltanto due minuti, indi i giuocatori rientravano negli spogliatoi essendo il campo divenuto irregolare per la nuova pioggia caduta. Alle ore 23 le due squadre si accordavano per rinviare l'incontro a stamane, inizio ore 9.30.

Le squadre, agli ordini dell'arbitro Bartolomasi di Modena, si erano presentate in campo nei seguenti schieramenti: TRIESTINA: Mari (Cataletto), Cervo, Prinz, Ielercich, Martellani I, Perok e Fabris. LODI: Patrini (Asti), Guggiana I, Gelmini I, Simonetti, Bisleri, Peia e Guggiana II.

Sei di Panagini

Novara-Siena 12-0

Novara, 29

Gli azzurri del Novara si sono prontamente rifatti della sconfitta subita a Lodi, battendo nettamente i neopromossi toscani, che all'infuori di un'ammirevole volontà e di un elevato spirito agonistico sono apparsi tecnicamente inferiori ai piemontesi, i quali basando il loro gioco sulla velocità e l'incisività hanno nettamente dominato gli avversari in entrambi i tempi. Il primo tempo era stato da essi concluso per 5 a 0.

Nel complesso la partita è stata abbastanza piacevole per le brillanti azioni imbastite dal Novara che ha avuto in Panagini il suo più sicuro e brillante realizzatore, ben coadiuvato da Cerina, contro i quali la difesa del Siena ha ben poche volte potuto intervenire in modo positivo, mentre l'attacco degli ospiti è apparso impreciso nella conclusione e nei tiri a rete.

Prima dell'inizio dell'incontro a Panagini è stata offerta una medaglia d'oro da parte dei dirigenti del Novara in segno di riconoscimento per i suoi vent'anni di ininterrotta attività trascorsa nel Novara Hockey.

G. F.

H. NOVARA: Romussi (Bruno), Aina, Mora 1, Zaffinetti 1, Colombo 2, Cerina 2, Panagini 6. MENS SANA SIENA: Nipoti (Frantaioli), Calderai, Leonardi, Landi, Golini, Coli. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Forghieri una rivelazione

Modena-Marzotto 5-1

Valdagno, 29

La partita contro i campioni d'Italia era già scontata in partenza dopo il 20 a 0 dell'ultimo incontro di allenamento in quel di Modena. C'era poco da attendersi da parte dei valdagnesi. Invece stasera essi si sono comportati ottimamente, reggendo con dignità il confronto e impegnando spesso il prestigioso portiere Forghieri, una rivelazione.

Il primo tempo è finito 3 a 1 ma poteva benissimo essere chiuso sul 3 a 3 perchè Sbalchiero, per ben tre volte lanciatissimo oltre i difensori, non ha saputo azzeccare la stangata buona. Il Modena stasera, pur essendo una squadra omogenea e ben registrata in tutti i reparti non è apparsa irresistibile. I suoi schemi di attacco si basano su due uomini di punta come del resto fa il Marzotto ed è abbastanza agevole a difensori agguerriti fermarli. Invece il Monza che abbiamo visto domenica scorsa opera con tre uomini e il pericolo è molto superiore. E' una squadra da tenere d'occhio per il titolo, la brianzola.

L'incontro è stato vivace, corretto e si è mantenuto su un piano di tecnica. Forghieri, come abbiamo detto, è stato una rivelazione e ha parato l'imparabile. Tavoni dal canto suo ha impressionato anche per i fulminei tiri a bersaglio. Brezigar e Rinaldi, specialmente il primo, si sono impegnati con vera classe. Del Marzotto molto bene Cazzola che sta prendendo confidenza con il campionato e promette molto per l'avvenire. Dopo due partite il Marzotto è ancora al palo ma è da ricordare che ha dovuto misurarsi con due squadroni, pur essendo menomato nei ranghi; pertanto c'è da avere fiducia nell'avvenire.

O. M.

MODENA: Forghieri (Artioli) Baraldi, Marchetto, Tavoni 3, Rinaldi 1, Frattini, Brezigar 1. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Cazzola, Sbalchiero, De Gerone 1, Finetto, Marchesini. ARBITRO: Baglioni di Alessandria.

Nencini al Giro?

Milano, 29

Gastone Nencini potrà partecipare con molte probabilità al Giro d'Italia e al Giro della Svizzera. Assicurazioni in tal senso ha dato il suo direttore tecnico, Proietti, dopo un colloquio avuto con il medico curante, in occasione di una visita al corridore.

Europei di basket

Germania-Ungheria 64-63

Belgrado, 29

Si è iniziato oggi a Belgrado il campionato europeo maschile di pallacanestro, di cui ecco i primi risultati: girone B: Germania batte Ungheria 64-63 (24-40). Girone E: Cecoslovacchia batte Svezia 58-23 (29-14). Girone A: Polonia batte Inghilterra 78-34 (47-15). Girone D: Israele batte Germania occidentale 70-41 (29-18).

Ultimi risultati della prima giornata: girone A - gruppo 1: Jugoslavia batte Grecia 86-57 (36-27); girone F - gruppo 2: Romania batte Francia 68-66 (37-30); girone C - gruppo 1: URSS b. Belgio 89-48 (39-25).

Oggi al Castello di S. Giusto

Gara di «go-karts» da 48 cc per i soci «Esso Junior»

I piccoli amici della Esso Junior associati al club dei futuri automobilisti, avranno stamane nel piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto, la loro manifestazione sportiva di «go-karts».

Saranno di scena i «go-karts» di minima cilindrata (48 cc.) senza cambio e senza frizione, molto facili a guidare e quindi particolarmente adatti per il divertimento dei ragazzi dagli 11 ai 18 anni di età. Al Castello è stata predisposta una pista in miniatura delimitata con balle di paglia, attorno alla quale gireranno, uno alla volta, questi futuri corridori. La gara sarà articolata sul miglior tempo: il giro di ogni concorrente verrà cronometrato e, alla fine, verrà redatta una classifica generale. In Italia il Club della Esso Junior conta ben 200 mila aderenti e nella nostra Trieste ve ne sono quasi duemila, naturalmente non tutti potranno partecipare alla gara odierna, ma a tutti sarà libero l'ingresso al Piazzale delle Milizie per assistere a questa simpatica manifestazione che avrà inizio alle ore 9.

In questo periodo, in tutta Italia si susseguono manifestazioni consimili, con grande successo, e da esse la Esso si propone una sempre maggiore educazione dei giovanissimi alle regole stradali, la conoscenza tecnica dei mezzi motorizzati, dei pericoli ad essi connessi. Insomma, prepara la coscienza automobilistica dei futuri piloti. Tutti i giovani possono associarsi gratuitamente al «Club Esso Junior» rivolgendosi alle stazioni di servizio dove troveranno i moduli di iscrizione. La manifestazione odierna è dotata di numerosi e ricchi premi.

L'ingresso al Castello è libero per tutti.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie B: Triestina-Foggia, stadio Comunale, ore 15.30. In precedenza, ore 13, per il Torneo De Martino: Triestina-Bolzano.

Campionato dilettanti: Edera-Sant'Anna, campo di via Flavia, ore 16 - CRDA-Cremcaffè, campo di San Giovanni, ore 16

Finali campionato provinciale, juniores: Cremcaffè - Triestina, campo Ponziana, ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Campionato di società maschile, fase provinciale, Stadio comunale, ore 9

CICLISMO

Gran Premio Veterani, per esordienti, km. 55, partenza ore 10 da Bagnoli.

PALLACANESTRO

Campionato di promozione maschile: Cantieri Trieste-Servolana, palestra di via della Valle, ore 10 - Hausbrandt Trieste-Don Bosco Pordenone, palestra di via della Valle, ore 11.30.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B maschile: VIS-Polizia Civile, campo di via Belpoggio, ore 10.30 - Vigili del fuoco-Libertas, palestra Comunale Muggia, ore 10.30.

Campionato di Serie C maschile: Cacciatore-Vigili del fuoco Gorizia, caserme Belleno, ore 10.30 - ONOG-CRDA Trieste, campo di via Romolo Gessi, ore 10.30.

Campionato di prima serie femminile: Julia Trieste-AGI Gorizia, campo di via Monte Grappa, ore 16.

HOCKEY PISTA

Triestina-Lodi, campionato di Serie A. Campo Viale Miramare, ore 9.30.

HOCKEY SU PRATO

Coppa Primavera, campo di San Luigi: ore 8.30 U. S. Triestina-H. C. Trieste; ore 9.45 Polisportiva Trieste - CUS.

BASEBALL

Coppa Città di Trieste, campo di Villa Opicina: ore 10 Pellicane-CUS Trieste; ore 15 Baseball Trieste - Alpina Trieste.

TENNIS

Coppa Facchinetti: T. C. Triestino - T. C. Gorizia, campi di via Guido Reni, ore 9.

Coppa Forlanini: T. C. Triestino-T. C. Venezia, campi di via Guido Reni, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15: Corsa di centro il «Premio dei Fiordalisi», lire 350 mila, m. 1660.

APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina, anche da sistemare, cercasi affitto purchè modiche spese. Cassetta 64576 L UPI.

APPARTAMENTO 6 o più locali uso ufficio e abitazione custode paraggi marina-stazione, cercasi in affitto 1.o ottobre '61. Cassetta 23812 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, centralissimo, piano I o mezzanino, cerco affitto. Cassetta 64438 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze bagno possibilmente giardino cercasi affitto. Tel. 52587. 43536 L

CAMERA cucina, camera comodo cucina, cercasi. Tel. 93784 43499 L

CERCASI affitto appartamento in villa, 4 stanze più accessori. Telef. 35176. 64616 L

ENTE pubblico cerca affitto locali ammezzato uso circolo zona centrale. Telefono 35041, ore 18-20. 64513 L

LOCALE 250 mq. periferia cerco affitto. Tel. 54224. 43540 L

MAGAZZINO centralissimo cerco affitto. Cassetta 64438 L, UPI

MAGAZZINO per deposito mq. 150-200 con possibilità di scarico da autotreni cercasi affitto. Cassetta 23744 L, UPI.

PROFESSORE universitario cerca in affitto elegante appartamento 5-6 stanze, possibilmente giardino. Cassetta 43424 L, UPI.

TETTOIA o baracca in muratura con annesso cortile cercasi in affitto uso officina, eventualmente disposto eseguire lavori di riparazione ripristino. Cassetta 64602 L UPI.

TRE o quattro stanze accessori ripostiglio calefazione cercasi affitto. Tel. 49278. 23829 L

TRISTANZE centraltermica zona tranquilla cercasi affitto. Telefonare 33681. 23808 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, primo piano. 64428 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A. ALLA SARTORIA Levi, S. Nicolò 32. Vendita rateale vestiti 13.500, impermeabili 5900, giacche 3900, calzoni 2900, gonne, casacche, prezzi bassi. 64530 M

A. FRIGORIFERI «Atlantic», «Zoppas», «Fiat», «Indes». Lavabiancheria. Cucine-forni elettrogas. Scaldabagni, Acquai, armadietti porcellanati. Deposito: S. Lazzaro 16. 23737 M

A. MACCHINA scrivere ufficio «Underwood» ottima con tavolino 15.000. Tel. 68668. 64519 M

ABITO Cresima bambina 8-10 anni vendesi occasione. Telefonare 71484. 23811 M

AMPLIFICATORE pedaliera vibrato per chitarra elettrica tre entrate vendesi 45.000. telefonare 51598. 43588 M

ATTREZZATURA nuova estetica vendesi. Telefonare martedì 73396 - 90292. 64506 M

BABYCAR bianca da passeggio con tolo vendesi occasione. Telefono 51695. 64476 M

BINOCOLO marina Dienstglas 7 x 50. Telef. 51454. 64475 M

CANE buono caccia in vendita. Log n. 51. 43463 M

CARROZZINA «Baby Cars» doppio uso vendesi. Tel. 39813. 64489 M

CRESIMA bambina otto anni completo, Via Canova 22, II p., destra. 64466 M

CUCCIOLI Spaniel Breton vendonsi. Telef. 94152. 43478 M

CUCCIOLO fox-terriere femmina 5 mesi con pedigrée; cucciolona Pointer 1 anno con pedigrée, disponibili. Telef. 38161, martedì. 64457 M

FRIGORIFERO Bosh vendesi occasione. Tel. 51163. 43513 M

GATTINA siamese 2 anni bellissima regalasi persona di cuore. Telef. 62514. 43446 M

LANA sciolta bellissima, materassi diversi, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 43527 M

MACCHINA Singer lussuosa 27 mila, zigzag occasione 36.000, altre Necchi, Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate, applicazione mobiletti. Maiolica 10, II. 64542 M

MACCHINA Singer 8000. Nuove ottime marche prezzi economici, zigzag automatica. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, puliture a domicilio. «Gramaccini», largo Barriera 10. 43493 M

MACCHINA cucire tedesca rientrante 15.000, Singer occasionissime, assortimento mobiletti, rimodernature accurate. Settefontane 2. 64566 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Borletti (sino trenta rate mensili) vasto assortimento usate di tutte le marche. Elettrodomestici, bagni, scaldabagni, frigo, lavabiancheria. Bazzanella, via Venezian 5. 43457 M

MACCHINE scrivere portatili 35.000 compreso astuccio 2.000 mensili. Magazzini Millo, Orologio 6. 64620 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi la perfezione delle perfezioni, tutti i modelli da 75.000 in poi. Magazzini Millo, Orologio 6. Monfalcone, Bellobarbich, S. Ambrogio 40, Pieris, G. D'Andri, Romans, Carlo Fava. 64620 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire Salmoiraghi, Visnova, Caser, Cleveland, da 35.000 in poi; mobiletti 13.000; radioportatili 12.000; transistors 15.000; giradischi 9.500; fonovaligie 15.000; Registratori CGE 25.000; fisarmoniche 15.000; chitarre 6.000; macchine scrivere 35.000; calcolatrici 68.000; Frigoriferi CGE, Indes, Admiral, Fiat da 55.000 in poi; cucine gas, elettriche, miste 60 modelli da 24.000 in poi. Televisori pronti II programma da 65.000 in poi. Lavatrici Hoover, Kennedy, CGE, Index da 55.000 in poi fornelli, portafornelli 10.000, frullatori 5.000, lucidatrici 25 mila, aspirapolvere 10.000, ferri stiro 3.000, pentole pressione 7.000, rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbean 1500 mensili. 64620 M

MAGNIFICO gatto angora maschio, 18 mesi, cedesi amatore. Telef. 57242 pomeriggio. 43429 M

VESTITO Cresima bambina completo vendesi. Telef. 49777. 23797 M

RADIO piccola portatile 10.000 fonovaligie 15.000, televisori II programma marca completo stabilizzatore 95.000, Marelli perfetto 40.000. Via Roma 17, pt.

RADIO televisori frigoriferi, registratori, fonovaligie portatili transistor a prezzi di vera occasione. Vendita a piccole rate mensili. «Radio Stella», via Foscolo 5. 43584 M

ROLLEIFLEX obiettivo Tessar 3,5 con borsa pronto-filtro e paraluce vendesi 60.000. Fotografia Mioni, Tergesteo. 43458 M

TENDE da sole, modernissime, preventivi gratuiti. Informazioni ditta Tendex, S. Nicolò 22. Tel. 35162. 64621 M

VASCA 4000 scaldabagno lavandino, vendo giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 43527 M

VENDONSI cassaforte, fusti rovere, damigiane con spina, bilancia decimale. Telef. 39930.

VENDO bilancina di precisione analitica con custodia, via Udine 15, magazzino in corte. 43562 M

VENDO affettatrice a mano come nuova vera occasione. Via Udine 15, magazzino, cortile. 43562 M

VESTITO cresima più accessori bambina 9 anni vendesi. Salonicchio, Caccia 6-III. 43454 M

VETRINA frigorifero Detroit occasione vendesi. Telefonare in mattinata 93681. 644 M

VOIGTLAENDER Vitomatic II telemetro esposimetro regolazione tempo diaframma automatica. 97177, 13-14. 43448 M

N Acquisti d'occas L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, tappeti, oggetti rame, bronzo, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 43482 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358. 64569 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 martedì. 23830 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 43438 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 64320 N

FERRO, carta, stracci metalli, acquistansi. Via Marconi 20, telefono 38900. 43171 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 64529 N

LIBRI biblioteche singoli qualsiasi qualità dischi microsolco. Pago bene. Telef. 64182.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO camera letto, cucine, mobili ufficio, mobili singoli, porcellane, bronzi, cineserie, tappeti, quadri, per Veneto. Tel. 31428. 64598 NN

A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone al piano superiore, assortimento camere letto, cucine formica, tinelli da 80.000 in poi, mobiletto 30.000, attaccapanni 8.000, lettini, seggioloni 3 usi, portascarpe, mobili singoli in liquidazione. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 43326 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, camere scapolo, salotti, divaniletto, panchette letto, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi sorpresa. Facilitazioni. Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18-I piano. 43377 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetta letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 64309 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. SOGGIORNO vero gioiello per lavorazione e bellezza vendesi. Via Fonderia 10, interno, falegnameria. 64326 NN

A. SOGGIORNO tutto formica. Altro seminuovo vendesi. Bramante 12, falegnameria. 43537 NN

ARMADIO 4000 altro moderno letti suste, vendo feriali. Bosco 12 magazzino. 43527 NN

ATTACCAPANNI, tavolini teak e laminato, librerie, portariviste ecc. troverete a prezzi convenienti nel nuovo negozio C.O.T., via Diaz 19. 43456 NN

ATTENZIONE. Camera pranzo palissandro ordinata, modello lussuoso. Cripi 51, falegnameria. 43529 NN

CUCINA in buone condizioni vendo. Telef. 66691. 43442 NN

CUCINA vendesi prezzo mite. Via Revoltella 30, porta 13. 64435 NN

CUCINA grandiosa, altra piccola tutto formica, soggiorno chiaro frassino, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 43529 NN

CUCINA bella forte, materassi lana vendo. Vidali 9-III, Spadaro. 43577 NN

DIVANO, poltrone stile, vendonsi esclusi rivenditori. Telefonare 32611 ore 9-15. 23725 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000; altre assortimento prezzi convenientissimi. Via della Istria 27, Mobilificio Biecher. 43407 NN

MATRIMONIALE cucina americana vendo ottima occasione. Molinavento 44 pianoterra. 43585 NN

MATRIMONIALE moderna 80 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 43556 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Indirizzo UPI. 43441 NN

PIANINO ultimo stile, magnifico, nuovisimo, vendesi, scambiasi. Carducci 32-II. 14 NN

PIANOFORTE coda Schnabel ottima voce concerto affarone 30 mila vendesi. Telef. 38203. 64460 NN

2 STANZE da letto matrimoniali cucina e stanza da pranzo quasi nuova, rara occasione, vendonsi. Telef. 91357 fino alle 14. 43553 NN

O Commerciali L. 35

A.A. PARCHETTI delle migliori produzioni, anche posati, vendonsi. Via Petronio 28/1 REDI, tel. 44898. 43538 O

il frigorifero Fiat
ha portato l'automobile in queste famiglie

estrazione 15 aprile

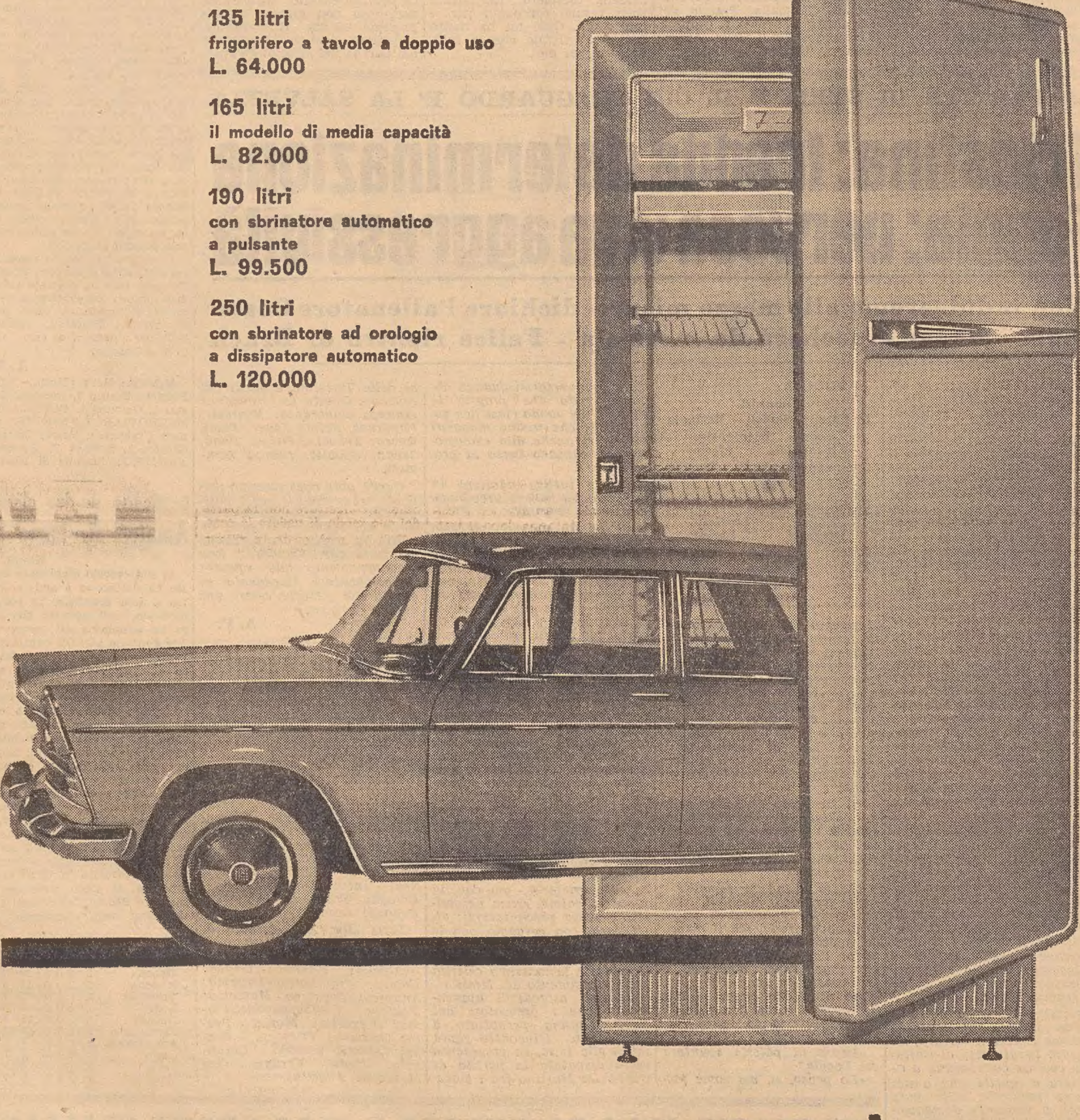
Sig. **Alberto Cova** di Milano che vince una vettura **1800 berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Piazza di Milano)

Sig. **Giovanni Adami** di Buccinasco che vince una vettura **1100 export**
(acquirente di un frigorifero FIAT 135 litri presso la Ditta Simonetta di Milano)

Sig. **Giulio Bortolani** di Modena che vince una vettura **600 D berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 250 litri presso la Ditta Messori di Modena)

Sig. **Ugo Bonafè** di Gassino che vince una vettura **500 giardiniera**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Bertone di Gassino)

Sig. **Carlo Bischi** di Poggiocapanne che vince una **500 D tetto apribile**
(acquirente di un frigorifero FIAT 190 litri presso la Ditta Robecchi di Grosseto)



135 litri
frigorifero a tavolo a doppio uso
L. 64.000

165 litri
il modello di media capacità
L. 82.000

190 litri
con sbrinatore automatico
a pulsante
L. 99.500

250 litri
con sbrinatore ad orologio
a dissipatore automatico
L. 120.000

concorso a premi tra gli acquirenti
di elettrodomestici Fiat

fino al 30 giugno 1961

in ogni sorteggio: 1800 berlina, 1100 berlina export, 600 D berlina, 500 giardiniera, 500 D tetto apribile

chiedete la cartolina di partecipazione ai Rivenditori Autorizzati

prossime estrazioni: 15 maggio, 15 giugno, 15 luglio 1961

il nome Fiat dice la qualità anche del frigorifero Fiat

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTE per zona Udine introdotto negozi alimentari cerca importante industria alimentare. Esigesi elemento serio e attivo. Inviare offerte dettagliate a Pastificio Triestino, Casella postale 80, Trieste. 23740 P

AUTISTA 36.enne patente D con vettura 600 massima serietà onestà offresi mezze giornate per riscossioni o consegne. Cassetta 64498 P UPI.

COMMISSIONARIA automobili primaria fabbrica italiana ricerca abile produttore vendita. Stipendio e provvigione. Cassetta 43497 P, UPI.

FARMACEUTICI nota industria cerca concessionario autonomo con organizzazione e mezzi adeguati per il Veneto. Referenze ineccepibili. Scrivere Casella 48 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5838 P

MEDICINALI introdotti importantissima industria austriaca ammessi prescrizione Mutua cerca concessionario Trieste, Udine, Gorizia, perfetta organizzazione, propaganda. Referenze ineccepibili. Cassetta 1 F, SPI, Ancona. 5831 P

PIAZZISTA introdotto alimentaristi bar trattorie cercasi per deposito vini liquori. Via Martiri Libertà 14. 64429 P

PRODUTTORI introdotti alberghi ristoranti trattorie buffet bar per vendita vini comuni e di marca cerca deposito cantine sociali Veneto Friuli. Buona provvigione e retribuzione fissa a elementi qualificati. Offerte con età lavoro svolto attività presente. Cassetta 64461 P, UPI.

PRODUTTORE abile per incremento vendita pasta produzione rinomata cercasi. Provvigione e rimborso spese da concordare. Indirizzare offerte dettagliate con età attività svolta e presente. Cassetta 64463 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Familiare 8-9 posti, Diesel, prestigio, velocità, stile. Concessionario; 600 elaborate Canta, Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza, gratuita. Giulietta T.I., Giulietta normale, 1100 '58, '56; Peugeot 403 '59, 600 '58, '57; Familiare; 500 C, Aurelia. 1100 TV, Appia, Lambretta, Vespa, cambi rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21 tel. 28327. 43587 Q

A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili, riva Grumula 2, telefono 23703. Vetture nuove: 500 N, 500 Giardiniera, 600 D, 103 Special ed Export, Appia III, Giulietta normale TI e Sprint. Occasioni: Borgward, Daf, D. K.W., 600, 500 Giardiniera, 103, 1200, Giulietta normale e Spider, 1900 Super, Simca Aronde, Versaille e Arianne, Volkswagen '60, 1400. Le vetture sono cedute con tessera di garanzia per 6 mesi; vendita rateale fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q

A.A. BIANCHI Orsetto scooter 80, Tonale, Bernina, ciclomotore Falco. Rateazioni, via Giulia 41. 64611 Q

A.A. IN via Giulia 41 visitate la vettura più economica Gogomobil 700, tassa 8750, tutte le marce sincronizzate, raffreddamento aria. 64611 Q

A.A. MERCEDES 220 S, Mercedes 190, consegna pronta; altra usata; prenotazione altri tipi. Agenzia Mercedes Nascimben, Coroneo 39, telef. 24955.

A. ALPINO, Demm, Ceccato, ciclomotori, motoleggere, moto turismo, sport. Permute, rateazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6.

A. APPIA, 103 '57, 1100 B, 1400, 1900 Super; permute. Bosco 20. 43525 Q

A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248; Nuove 500 Giardiniere e furgoncini; occasione 500, 600, Familiare 1100; Pulmino e furgone Romeo; Fia 615 nafta; camioncino 1100 BLR 10 q.li furgone 7 q.li. Cambi, rateazioni. 23827 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3: Fiat 103 '54, '55. TV; 600 '56, '59; Belvedere '53; 500 C; 1900 Granluce; Opel Kapitän. Permute, rateale. Telef. 61207.

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6% la vettura dell'automobilista esigente e sportivo, al prezzo di 850 mila lire. Visitatela provatela dal concessionario di di zona Licio Missaglia, Fabio Severo 60, tel. 38820. 43550 Q

A. GOKARTISTI motori Rumi Junior per Gokart, 80.000, consegne 15 giorni. Assistenza, messa punto. Molino Vapore 6. 64628 Q

A. VENDONSI 1100-103 '54 come nuova, Lambretta LD. Telefonare 96471. 64480 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AERMACCHI 125 motoretta ottimo stato vendesi occasione. Autorimessa Pitton, Vittorino da Feltre 9, tel. 90803. 64419 Q

ALFA Romeo Sprint 1957, Sprint veloce 1959, Giuliette normali 1955, '56, '57 perfette. S.A. V.R.A., Ghega 6. 43520 Q

ALFA Giulietta '56, Dauphine Renault '58, Fiat 1400 A, Aurelia Granturismo 2000 motore revisionato, Flaminia '58, Abarth Spider permute rateazioni Fabiosevero 60, tel. 38820.

APPIA seconda serie acquisterei da privato. Offerte cassetta 43471 Q, UPI.

APPIA II serie vendesi. Via Fabbri 8 B, lavaggio. 64558 Q

APPIA I serie vendesi anche con uno scambio. Zamatteo piazza Vico 9. 43589 Q

ARDEA camion, quintali 8, chiuso, aperto, 1100 E '52, Ardea 5 marce 97372. 43573 Q

ATTENZIONE! Concedo prenotazione Fiat Nuova 500 D consegna entro settimana pagamento contanti. Telefonare n. 49037. 64487 Q

AURELIA GT 2500 vendo privato. Scrivere Cassetta 43590 Q UPI.

AUTOPRATICHE Adriatico. Passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefono 37077, via Fabio Filzi 8. 64441 Q

AUTOTECNICA vende 600 Berline, 500-C Belvedere. Milano 27, tel. 36232 - 62553.

BARCA m. 4,30 fuoribordo HP 3.5 vendesi occasione. Telefonare 94316. 64581 Q

BARCA completa motore vela vendesi. Tel. 29505 (9-12). 43477 Q

BELVEDERE ottime condizioni. Autorimessa Trieste, telefono 41273, mattina. 64514 Q

BELVEDERE 500 C, 600, Simca, Alfa 1900, Giulietta TI, Sprint e 1400, presso Alfa Romeo, Media 39. 43570 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli bambini; ciclomotori; Guzzino 98. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 43469 Q

CERCO Vespa sport '56-'60. Via F. Severo 5, dist. Purfina.

DAUPHINE occasione 1959-60 perfetta, Fiat 103 1955-1958, Fiat 600 1957-1959, Fiat 500 '60 seminuova, vende ratealmente SAVRA, Ghega 6. 43520 Q

DUCATI occasione seminuove, 100 Sport et 98 TS. Altre 98 Sport 50.000, 98 Turismo 28.000. Laverda 75, lire 20.000. Ciclomotori Bianchi Ducati. Centro motori Marzolla, Agenzia Bianchi, Ducati, Guizzo. Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FIAT 600 decapotabile con radio, unico proprietario, vendesi. Visibile martedì officina Pezzolato, via Palladio 5. 64444 Q

FIAT 600 '59, Belvedere '53, Giardinetta legno, 1400 '51, Multipla '57, 500 C, Opel '52. Autorimessa Mare, Media 33. 64631 Q

FIAT 1100 seminuova vendesi. Telefonare 41285. 64586 Q

FIAT 1100-103, 600 55-59-60, Belvedere vendonsi. Diaz 10. 64583 Q

FIAT 103 1954-55, Fiat 1900. Garage Vittoria, Palestrina 3. 43534 Q

FIAT 750 pronta consegna, 100 Export Special, 20 giorni, prenotazioni 1300. Sessa, Severo 96, 29241. 64610 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso con frizione automatica. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA legno motore nuovo vendo occasione. Telefonare 90612. 64593 Q

GIULIETTA TI ottime condizioni vendesi. Telefonare 36497 ore 13-14. 43416 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GO-KARTS motori MZ Rumi junior parti staccate portapacchi speciali. Sessa, Severo 96. 29241. 64610 Q

KATAMAR con fuoribordo seminuovo vendesi. Sessa, Severo 96. 29241. 64610 Q

LAMBRETTA D 150 carrozzino ultimo tipo vendesi anche isolato domenica mattina. Pitteri, via Paglierìcci 7. 64422 Q

LANCIA Aurelia berlina B 20 vendo. Telef. 42765. 43492 Q

LANCIA Ardea 4 marce, ottimo stato vendesi. Tel. 25223. 64618 Q

LODOLA 175 vendesi 160 mila trattabili. Tel. 52547. 64531 Q

MOTOCARRO Iso efficiente 4 ruote vendesi. Giubilo, via Jacopo Cavalli 7. 43415 Q

MOTOFURGONCINO Lambretta LI, 1000 km. percorsi, vendesi contanti. Telef. 61502. 43440 Q

MOTORI VM Diesel marini e industriali, gruppi elettrogeni, HP 6 - HP 60. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 63490 Q

MZ la motocicletta prodigiosa cc. 120 HP 14 velocità 130. Moto usate. Sessa, Severo 96. 29241. 64610 Q

NOVITA' Laverda 49cc unico scooter 4 tempi senza patente, senza miscela. Concessionaria ditta Reflex via Valdirivo 24. 63491 Q

NUOVA 500 e Ducati 125 S, occasioni vendonsi. Tel. 29482. 64520 Q

OFFICINA specializzata ammortizzatori RIA. (Montaggio gratuito). Foscolo 32, tel. 96523. 23799 Q

OPEL Rekord 1956 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 64464 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili. Grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

RIMORCHIETTO portabagagli campeggio vendesi. Telefonare 27973. 64585 Q

RUMI 125 Sport vendesi 55.000 trattabili. Tel. 91756. 64447 Q

SIMCA Aronde '55 completamente revisionata offresi 470 mila. Telef. 33680. 64450 Q

TOPOLINO C ottime condizioni generali vendesi. Portineria via Coroneo 31/2. 64553 Q

VESPA sport buonissimo stato vendesi settantamila. Strada Guardiella 31, spaccio vini. 64482 Q

VESPA con carrozzino 150 - 57 ottima vendesi. Telefon. 76191. 64592 Q

VESPA 125 ottimo stato vendesi. Telef. 72254. 43544 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961, quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 63206 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24. 63492 Q

500 Nuova o 600 compero se occasione. Tel. 54864. 61452 Q

500 C fine '54 vendesi. Fabio Severo, distributore AIPI. 64535 Q

500 C furgoncino buone condizioni vendo. Tel. 34125. 64456 Q

500 C perfettissima vendo, Autorimessa Fiorita S. Rita 2, tel. 29546. 43571 Q

500 C, 1100 '955, Sessa, Severo 96, tel. 29241. 64612 Q

500 C meccanicamente nuova, carrozzeria perfetta condizioni vendesi 260.000. Telefonare al 73084. 64603 Q

«500-A», 500-C, 500 Giardinetta vendo. Via S. Martiri 5, tel. 30219. 43552 Q

«500-C» ottime condizioni occasione vendesi. Stazione Esso, Piazza Libertà. 64597 Q

«600-58-56», 500-N, 500-C, 103-55 ratealmente, ritirando Vespe. Valle 6. 64601 Q

600, 103, 500 B, Belvedere vendonsi, S. Eufemia, tel. 35-623. 64619 Q

600 ottime condizioni vende privato in mattinata, telefonare 54117. 64624 Q

600 trasformabile giugno '57 ottime condizioni vendesi. Telefonare 75138 ore 20-21 giorni feriali. 43403 Q

1100-103 vendesi. Maiolica Bar dalle 8-12. 64440 Q

103 '57 42 mila km. originali vendesi. Telef. 96523, 46336. 23798 Q

1100/103 fine 1956 vendesi. Telefonare 25092 ore 8-13. 43518 Q

1100 E familiare adatta fruttivendolo, pasticciere; vespa carrozzino o carrozzino; 1100 E, guzzino, vendonsi. Gaspare Gozzi 3, Mazzeo. 43561 Q

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto al «Piccolo»)

Ecco due personaggi della nuova, ennesima crisi congolese: Tschombe e Kalongi all'aeroporto di Coquilhatville dopo il loro arresto. Tschombe riposa, Kalongi medita. Apparentemente

IN AFRICA LA SITUAZIONE E' SEMPRE PIU' CAOTICA

Grave scontro nel Congo fra «caschi blu» e indigeni

Vi sarebbero alcuni morti, fra i quali anche tre ufficiali inglesi Tschombe sarà consegnato ai lumumbisti? - Reazioni nel Katanga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Elisabethville, 29

Sul Congo incombe di nuovo la minaccia della guerra civile. Lo dichiara un drammatico promemoria presentato oggi alle Nazioni Unite dal Governo del Katanga; ma non vi è bisogno di documenti per avvertire il pericolo nell'aria.

La situazione, che iersera pareva abbastanza distesa dopo la notizia della decisione di Moise Tschombe di ritornare ai lavori della conferenza di Coquilhatville, è tornata a farsi cupa. Si parla di una intenzione dell'esercito congolese di portare Tschombe nella roccaforte lumumbista di Stanleyville. E con il succedersi delle notizie si susseguono le preoccupazioni anche per il Comando delle Nazioni Unite; si è saputo che tre soldati dell'ONU — appartenenti al contingente del Ghana — sono rimasti uccisi nella zona di Port Francqui, e che il rimanente della guarnigione — sessanta uomini — è prigioniero. Anche un ufficiale britannico e tre svedesi sono prigionieri.

L'avvertimento del Governo del Katanga è redatto in termini quanto mai energici.. Esorta le Nazioni Unite e «tutti i paesi civili» a intervenire per metter fine all'«arbitraria svolta data agli eventi» da certi elementi intervenuti al convegno di Coquilhatville, e afferma che il Governo di Elisabethville ha «appreso con stupefazione» le voci concernenti la possibilità che Tschombe e il suo Ministro degli Esteri Evariste Kimba siano stati «rapiti» dall'Esercito nazionale congolese con la intenzione di portarli a Stanleyville. «Qualsiasi continuazione di questa situazione porterà con sè il pericolo di uno spontaneo scoppio della guerra civile generale», afferma il memoriale. Questo è stato consegnato dal Vicepresidente e Ministro delle Finanze katanghese Jean Baptiste Kibwe a tutti i rappresentanti diplomatici accreditati a Elisabethville, da lui appositamente convocati, e al principale rappresentante delle N.U. nel Katanga, Georges Dumontet, pure invitato alla riunione.

Nel documento ci si richiama allo «spirito di Tananarive», cioè alla conferenza tenuta, per iniziativa di Tschombe, nella capitale del Malagasay (l'ex Madagascar), e nella quale i leader congolesi raggiunsero l'intesa su una forma confederale. La conferenza di Coquilhatville doveva definire certi particolari; ma mercoledì Tschombe annunciò che se ne andava perchè non erano state ancora degnate di risposta alcune sue richieste. Prima di partire, Tschombe tenne una conferenza stampa per denunciare «quei dirigenti che in luogo di pensare all'unione e al bene del paese pensano solo alle loro ambizioni, alle automobili e alle donne»; poi andò all'aeroporto con Kimba e con i suoi consiglieri. Furono tutti fermati. Tschombe rimase nella sala d'aspetto dell'aeroporto fino a ieri, poi annunciò che accettava di tornare alla conferenza.

La crisi parve risolta, anche se si avanzavano forti dubbi sullo stato d'animo del Presidente del Katanga dopo il trattamento riservatogli dai soldati. Ma in seguito si è saputo, e le notizie di oggi lo confermano, che Tschombe era bensì tornato nell'aula di conferenza (lo unico cinema della capitale della Provincia Equatoriale), ma solo per chiedere dove lui e i suoi sarebbero stati alloggiati, e che poi se ne era andato.

Prima di lasciare la palazzina dell'aeroporto Tschombe aveva conferito con il generale Mobutu, il comandante in capo dell'Esercito congolese arrivato sul posto con sessanta militari per indagare sulla situazione. Dopo, aveva conferito con il Presidente dell'«Equateur» Laurent Eketebi, nell'abitazione di questi e in presenza di Kasavubu. Si ignora, però, quale sia stato l'andamento della conversazione.

Quel che riesce difficile capire è quale sia la posizione delle autorità responsabili di Leopoldville — Kasavubu, il Primo Ministro Ileo, il gen. Mobutu — nella vicenda. Sembrava che il fermo di Tschombe fosse opera di reparti militari indignati per la decisione del Presidente del Katanga di lasciare la conferenza; si era perfino parlato di un identico trattamento riservato a Kasavubu e agli altri leader, e si era detto che i soldati aversero intimato ai dirigenti di trovare a ogni costo un accordo se volevano riprendere la libertà dei movimenti. Ma Cyrille Adoula, Ministro degli Interni del Congo, ha detto oggi a Coquilhatville che «tocca a Tschombe decidere se tornare o no a discutere. La porta è ancora aperta». Si ignora d'altro canto, dove il Governo di Elisabethville abbia raccolto la notizia del progettato trasferimento di Tschombe a Stanleyville. Le informazioni da Coquilhatville dicono che Tschombe e Kimba sono in una villa sulle rive del fiume, sotto custodia dei «commandos» di Mobutu. E pare strano che l'uomo che fu principale artefice della caduta di Lumumba, il gen. Mobutu, voglia ora mettere Tschombe (che parecchi lumumbisti sospettano abbia avuto parte nella uccisione del loro capo) nelle mani di Antoine Gizenga, legittimo erede di Patrice Lumumba, secondo i Governi dell'URSS, del Ghana e della RAU.

La posizione del Katanga non sembra dunque tale da lasciar tranquilli gli uomini del Governo di Tschombe, che attendono ansiosamente notizie sulla sorte del loro capo. Ma anche per le Nazioni Unite le ore non sono certo quiete. I portavoce delle N. U. a Leopoldville hanno annunciato che si è avuto ieri a Port Francqui un nuovo scontro fra truppe dell'Esercito centrale congolese e reparti del Ghana agli ordini delle N. U. Aggiungono che vi sono certamente vari feriti e «probabilmente qualche morto», ma che da 24 ore le comunicazioni sono tagliate e non si possono avere notizie precise. Si è molto in ansia per la sorte dei sessanta uomini del Ghana, comandati da ufficiali britannici, e degli svedesi che controllano il traffico ferroviario e fluviale dell'importante nodo della provincia del Kasai. Il maggiore canadese Clem Bouffard è stato inviato da Luluabourg a Port Francqui con l'incarico di rendersi conto della situazione. Oltre a tutto, negli ultimi giorni era aumentata a Port Francqui la tensione fra le tribù rivali dei Lulua e dei Baluba.

Fin qui i portavoce. Ma negli ambienti delle stesse Nazioni Unite si è più tardi appreso che secondo ulteriori informazioni, tre soldati del Ghana e due del Congo sono rimasti uccisi negli scontri. Due soldati svedesi e un ufficiale inglese del Ghana sono prigionieri dei congolesi. A Elisabethville invece, si dice che i morti delle N. U. sono sette, fra i quali tre ufficiali britannici. E si aggiunge che tre svedesi sono stati fatti prigionieri e percossi dagli uomini di Mobutu. Quanto ai motivi dello scontro, pare che siano da cercare in una visita fatta a Port Francqui da un Ministro della provincia del Kasai, e non proprio gradita ai soldati, i quali avrebbero pensato che le N. U. intendessero proteggere l'uomo politico. Le ultime notizie confermano che i soldati del Ghana sono stati tutti disarmati e fatti prigionieri. Si sta ora discutendo per il loro rilascio.

U. P. I.

AL DUE MAGGIO UN AMERICANO SEGUIRA' YURI GAGARIN

Migliaia di curiosi in Florida attendono il lancio spaziale

Già incominciate le scommesse sul nome del prescelto - Previsti cinque minuti di volo - Ottocento giornalisti a Cape Canaveral

DAL NOSTRO INVIATO

Cape Canaveral, 29

Il grande razzo «Redstone» si stacca nell'orizzonte. Chiuso nella sua gabbia di ferro nero contro il cielo pulito della Florida. Finisce a forma di campana. E' la nave astrale che vi è stata già applicata.

In quella nave di una tonnellata sarà chiuso il primo astronauta americano che viaggerà per cinque minuti nel misterioso spazio in cui la legge di gravità è abolita.

Il volo totale dell'astronave durerà sedici minuti ma soltanto per cinque l'uomo chiuso nella cabina subirà la prova della assenza totale del peso e quindi di ogni qualità sensoria. Almeno, questo è ciò che noi crediamo. Ma potrebbe anche darsi che il nostro astronauta possa fare come Gagarin, che nonostante la mancanza di gravità afferma di aver potuto controllare la sua nave cosmica, di aver usato gli strumenti di bordo, di aver potuto tenere il giornale di volo. Insomma il 2 maggio, se tutto va bene, anche noi occidentali potremo sapere cosa prova, come reagisce, quali conseguenze risente l'uomo che viaggia nello spazio stellare.

L'ombra di Yuri Gagarin plana sempre nelle conversazioni private dei tecnici di Cape Canaveral allorchè esse parlano del loro prossimo esperimento detto «Progetto Mercury». Gagarin li ha «truffati» di una conquista che credevano sinceramente di poter ottenere per primi.

Di Yuri Gagarin discutono anche le migliaia di turisti e di curiosi che sono arrivati sulle spiagge intorno a Cape Canaveral per assistere alla partenza del «Redstone». Anche i pellerossa Seminole che vivono nell'interno della Florida nei loro villaggi che considerano uno «Stato» estraneo allo Stato americano, poichè essi non hanno mai firmato il trattato di pace con la Casa Bianca che altre tribù hanno invece sottoscritto dopo la vittoria dei «regolari» su di loro.

Hanno compiuto il lungo viaggio verso le rive del mare sono venuti a veder partire il primo viaggiatore astrale dell'emisfero americano e dell'Occidente. Dicono i Seminole: «Gagarin avrà compiuto il giro del mondo sulla sua astronave, ma «noi» cominciamo adesso, facendolo sapere a tutti. Quello che conta è cominciare».

Quando parlano dell'astronauta americano, dicono «noi» dimenticando il trattato di pace che ancora aspetta la firma dei loro capi.

Partendo da New York per venire qui mi avevano dato le ultime quotazioni del «Totoastronauta» subito organizzato dai «bookmakers»: dei tre candidati, aveva il favore dei pronostici John Glenn. Tenente colonnello dei «Marines», seguito da Virgil Ivan Grissom, capitano dell'Aeronautica, pare che quel nome di «Ivan» (ancora l'ossessione di Gagarin), giocasse a suo favore, perchè in realtà ben poco si sa di lui. Terzo veniva Alan Shepard, comandante di marina, ma stamattina, di colpo, le quotazioni si sono rovesciate: è bastato vedere in giro per Cocoa Beach a pochi chilometri da Cape Canaveral Virgil Grissom che discuteva, calmo, con alcuni amici, per far circolare le voci più drammatiche sulle ultime vicende dell'allenamento al volo spaziale dei tre astronauti scelti per questo primo esperimento del «Progetto Mercury».

Perchè, in piena fase di preparazione, a 78 ore dal lancio (che dovrebbe avvenire il 2 maggio alle sei del mattino), Virgil Grissom è a passeggio fra i «motel» di Cocoa Beach? Cominciarono a correre alcune voci: nei «test» cruciali fatti nelle cabine di prova in cui sono simulati la mancanza di gravità, le peggiori condizioni fisiche per il viaggiatore solitario degli spazi, i possibili incidenti che possono sopravvenire nel volo, Virgil Grissom aveva subito una «disfatta», disturbi psichici, turbamenti mentali, imperfetta condizione fisica, lo avevano fatto praticamente escludere dalla rosa dei candidati. Glenn e Shepard, invece, avevano dimostrato di essere pronti a ogni impresa spaziabile, e soprattutto Glenn appariva come il migliore dei tre. Le quotazioni si adeguarono alle voci secondo cui Glenn sarebbe stato tenuto in «riserva» per compiere il giro della Terra sulla scia di Gagarin che gli americani progettano per il prossimo agosto; Shepard sarebbe l'uomo destinato a prendere il posto, che tutti attribuivano a Glenn. Nella cabina spaziale che il «Redstone» porterà alla velocità di settemiladuecento chilometri l'ora oltre la stratosfera.

Se sono vere le voci che si sentono in giro, molte centinaia di migliaia di dollari sarebbero stati scommessi in Florida, e a New York la cifra delle puntate sul nome del primo cosmonauta americano avrebbe raggiunto il milione di dollari. Un fatto è certo: oggi è scattato il sistema di controllo di tutto l'apparato che si compendia nella formula «progetto Mercury» e per la prima volta da che sono stati selezionati per il volo della nave spaziale abitata dall'uomo, gli astronauti hanno subito la «scossa psicologica» della «chiamata per la partenza» come se davvero fosse venuto il momento del lancio.

Mentre i prescelti correvano verso il centro di raccolta per essere esaminati dal medico che avrebbe poi, sulla base della sua diagnosi, stabilito il nome di colui che era destinato a salire nella capsula astrale (il controllo consisteva, nel constatare come psicologicamente e nervosamente i candidati avevano reagito al falso allarme), navi, elicotteri, aerei, radar entravano in azione nella zona di volo e di caduta della nave spaziale. Le quattordici stazioni di controllo costiero, disposte per segnalare la caduta nell'Oceano della «campana astrale» abitata, mettevano a punto i loro apparecchi di avvistamento e l'apparecchiatura radar che copre soltanto il raggio di mare loro affidato.

E allora la gente, logicamente, si domanda: come mai Grissom è stato lasciato libero dopo una così importante esercitazione, la prima di una serie che durerà tre giorni: non sta in ciò la prova che egli, in realtà, non è riuscito a superare gli estremi esami e che è stato eliminato per evitare che potesse subire un grave choc psicomentale? Se si domanda alla gente della «NASA» (l'organizzazione nazionale per la conquista dello spazio sotto la cui direzione si compie il progetto Mercury), la risposta è un'alzata di spalle. Quelli che si dicono «informati» di ciò che accade a Cape Canaveral, sostengono: «Grissom mantiene tutte le sue probabilità».

L'Atlantico arriva sulla lunga spiaggia di sabbia bianca e fine a piccole onde mansuete: il sole è caldo; i meteorologi dicono che il tempo è al «bello stabile», e le migliaia di curiosi si consolano del primato di Yuri Gagarin nello spazio dicendo: vorrei sapere un po' se in Russia è successo ciò che si verifica qui: guardate, dunque: stiamo riempiendo la Florida, le compagnie aeree hanno dovuto fare corse speciali per trasportare la gente; ci sono 800 giornalisti di tutto il mondo che corrono intorno a Cape Canaveral. Almeno questa vittoria della libertà ce la vorrete lasciare?

Stelio Tomei

LONDRA HA DECISO di aderire al MEC?

Londra, 29

La notizia che l'Inghilterra ha già preso la «ferma decisione» di aderire presto al Mercato comune è pubblicata oggi vistosamente da uno solo fra i più autorevoli giornali britannici. Gli altri tacciono. Ma la notizia del «Daily Telegraph» è netta: la decisione di intraprendere negoziati immediati e concreti è stata annunciata durante colloqui privati fra la delegazione inglese e le altre delegazioni durante l'assemblea del Consiglio d'Europa che si è appena chiusa a Strasburgo.

COMMENTI LONDINESI ALLA SITUAZIONE NELL' E.O.

LA RUSSIA AVREBBE CEDUTO ALLE PRESSIONI CINESI PER IL LAOS

Si doveva arrivare all'armistizio, ma oggi questo è lontano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

L'armistizio nel Laos non si conclude, tutto sembra tornare in discussione, gli sforzi compiuti a Londra per raggiungere un accordo con i sovietici appaiono sommersi da un mare di equivoci, di voluti malintesi, di riserve mentali, e negli ambienti politici inglesi non si nasconde la grave preoccupazione per quanto accade in quel lontano Paese asiatico.

D'improvviso il Laos incombe come una immensa ombra sulle capitali. Il Ministro degli Esteri inglese Home, ad Ankara per la conferenza della Cento, ha dichiarato che la crisi nel Laos è ora «il più pericoloso e urgente problema che fronteggia il mondo» ed ha confermato le supposizioni fatte nei giorni scorsi, che gli attriti politici fra Mosca e Pechino siano in parte causa del mancato armistizio. Le due parti dominate da questioni di prestigio, o influenzate da oscuri interventi esterni, non riescono nemmeno ad incontrarsi e se ne addossano a vicenda la responsabilità.

Il Pathet Lao afferma che i governativi non hanno risposto all'invito di un incontro a Kieng Khouang e questo dimostra che essi non intendono cessare il fuoco. Il Governo reale, dal canto suo, continua a proclamare che non riesce a prendere contatto con i comunisti, che le sue missioni munite di bandiera bianca incontrano il vuoto e che la parte avversa non dà alcun segno di aver raccolto i suoi appelli radio.

Il principe Souvanna Phouma, l'ex Primo Ministro che porta ancora l'etichetta di neutralista, ma che dopo le recenti visite a Mosca e a Pechino e la mancata visita a Washington sembra aver preso ormai una parte ben precisa nella contesa, approfitta della confusione per porre un ultimatum personale: se entro quarantotto ore non ci sarà la cessazione del fuoco, niente conferenza internazionale sul Laos.

I delegati governativi, secondo Souvanna Phouma, dovrebbero presentarsi a Kieng Khouang, proclamata capitale del Governo comunista del Laos. Il significato di questa condizione è che, secondo gli usi internazionali, i rappresentanti di Vientiane verrebbero così ad assumere la veste di chi si arrende, o almeno di chi si considera in condizioni di inferiorità: precedente prezioso per le susseguenti trattative.

In sostanza Souvanna Phouma si è allineato con la tesi del Pathet Lao, secondo cui tutta la colpa del mancato armistizio e gli obblighi inerenti per ottenerlo pesano interamente sulla parte governativa.

Il Capo del Pathet Lao, come è noto, è il principe Souphanouvong, fratellastro di Souvanna Phouma. La parentela serve questa volta, e non da oggi soltanto, come sostegno di una alleanza politica che finisce per qualificare Souvanna Phouma in modo inequivocabile, chiarendo il vero orientamento del suo neutralismo, o rilevandone l'ultima conversione.

Un'altra conversione, ben più grave considerando gli effetti generali, sarebbe quella di Mosca che, dopo aver dato all'Ambasciatore inglese ferme assicurazioni del suo desiderio di armistizio nel Laos, dopo aver sottoscritto l'appello per la tregua, pare ora costretta da considerazioni tattiche a seguire il carro di Pechino. Sarebbe appunto Pechino, in armonia con il suo programma di lotta ad oltranza contro l'Occidente, il centro dell'intransigenza sulla questione del Laos e l'origine degli attuali pericolosi contrattempi nella conclusione dell'armistizio.

In sostanza la stessa Unione Sovietica viene urtata da tale presa di posizione, che è un altro episodio — trasferito nella pratica di una situazione guerresca — della lotta ideologica in corso da tempo fra le due potenze comuniste.

Lord Home ha dichiarato fra l'altro: «Ho sempre ritenuto che la Russia sia davvero interessata a un Laos sinceramente neutrale, ma ho dubbi per quanto riguarda la Cina».

Il trasporto aereo di armi da parte dei russi continua nonostante gli appelli inglesi, ha detto Home: «Tuttavia l'Inghilterra continua a sperare in una conferenza a Ginevra sul Laos per il 12 maggio». Il Ministro degli Esteri inglese, infine, ha auspicato una neutralizzazione non solo del Laos, ma di tutta l'area che comprende anche Birmania e Cambogia. «Sarebbe un gran passo avanti» ha detto Lord Home.

Per il momento, purtroppo, si cammina all'indietro.

Eugenio Galvano

Gorbach non prevede un successo a Klagenfurt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 29

Il Cancelliere austriaco parlando questa sera ai microfoni della radio per illustrare al paese gli indirizzi assunti dalla politica estera del Governo dalla data del suo insediamento alla Ballhaus, si è soffermato a fare il punto della situazione altoatesina alla vigilia dei negoziati bilaterali con l'Italia che avranno inizio, come è noto, il giorno 24 maggio a Klagenfurt. Nel mentre il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky esprime senza riserve la sua «mancanza assoluta di ottimismo» circa gli esiti di questo incontro, Gorbach, più prudente, ha sottolineato questa sera che fare previsioni è sempre molto difficile e che abbandonarsi a congetture non fa parte del suo modo di vedere le cose.

Egli ha però posto in rilievo il fatto che dal momento della fissazione della data dell'incontro ad oggi la situazione in Alto Adige sia notevolmente peggiorata diventando più complicata di quanto già non fosse. Le cause di tale peggioramento vanno ricercate — secondo il Cancelliere austriaco — nelle misure indiscriminatorie collettive che sono state adottate dalla polizia italiana per identificare gli autori degli attentati dinamitardi e degli atti di terrorismo:

Bruno Tedeschi

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

COMUNICATO DI ANGELINO

Carissimi amici,

sapevo che eravate molti, ma, non vi immaginavo così numerosi come avete dimostrato di essere con l'eccezionale invio delle vostre raccolte di figurine. Vi ringrazio per il favore e l'entusiasmo con cui avete accolto il mio Concorso e vi assicuro che entro pochissimi giorni farò pervenire a ciascuno di voi il premio prescelto. Vi prego però di scusarmi se le spedizioni subiranno qualche ritardo a causa del molto lavoro procuratomi. Continuate nel frattempo a raccogliere le mie figurine inserite nelle confezioni di **SUPERTRIM - TRIM CASA - TRIK - LAVATRIX:** fra poco, oltre ai magnifici premi che potrete sempre richiedermi (inviando le raccolte a "CONCORSO ANGELINO - MILANO"), avrete la possibilità di ritirare subito dal vostro fornitore - con **soli 30 punti!** - un bel pupazzetto portafortuna che mi raffigura. Grazie ancora, e tanti tanti auguri dal vostro

ANGELINO

Primavera!

Praticate ora
l'igiene interna
con le compresse di

ELMITOLO
BAYER

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

40% DI SCRITTURA IN PIÙ!

Provate la Bic Mistero con sfera diamante. Vi sorprenderà. Questa nuova sfera in carburo di tungsteno, lucidata a specchio, scivola da sola sulla carta. Inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura Bic!

BIC
SFERA DIAMANTE

SIGLA 318

AGIP

PRIMA IN ITALIA

Al primo posto con le vendite perchè al primo posto nella qualità

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada il suo elevatissimo numero di ottano sviluppando tutta la potenza del motore.

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. VIA POLA - ISTRIA zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi o affittansi locali affari 50 mq. ottimi qualsiasi attività. VENTISETTEMBRE 97, vendonsi o affittansi cinque magazzini box da 600.000 in su. VIA COMMERCIALE 35, stabile nuovo, mq. 110, locali affari completi servizi, frazionabili tre negozi, zona sprovvista, consigliabile qualsiasi attività, prontingresso condominio o affitto. VIA ROSSETTI, casa nuova, negozio completo arredamento modernissimo vini-olii, completa licenza dettaglio-ingrosso, affitto 20.000 cedesi immediatamente. VIA MATTEOTTI esercizio condominio, arredamento, licenza commerciale per alimentari, frutta-verdure cedesi totalmente, motivi familiari. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 44559 R

A.A.A.A.A. CAPITALI concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, negozi, esercizi. FIMI, Mazzini 21, II. Telefono 31025. 64562 R

A. AGEP passo Goldoni 2 vende: LATTERIA, 120 litri, forte sviluppo, zona Sanluigi; CARTOLERIA nuova, Sanluigi; FIORI avviatissimo; PASTICCERIA centralissima, signorile; RIVENDITA PANE-PASTICCERIA, gelati, zona Sanvito. 11740/2 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, creditifirma; fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, etc. Assoluta rapidità discrezione «Julia», Imbriani 10 Tel. 23317. 8376 R

A GRADO centralissimo negozio elettrodomestici, gas liquido, avviatissimo, cedesi causa morte proprietario. Telefono 8081, Grado. 23759 R

AFFARONE vendesi drogheria profumeria avviata centro causa partenza. Cassetta n. 43463 R UPI.

AFFARONE! cedesi drogheria completamente arredata, con licenza. Indirizzo UPI.

ANTICIPAZIONI su cambiali insolute protestate scontando seria azienda offre massima discrezione. Offerte con recapito telefono a Cassetta n. 64484 R UPI

ATTREZZATISSIMO salone parrucchiere bene avviato vendesi via Giulia. Telefono 28300. 64563 R

BAR trattoria ceresi gestione stagionale. Telefonare 54286 dopo ore 10. 43506 R

BAZAR posto adatto zona confine affittasi locale eventualmente con quartiere. Telef. 91627.

BIRRERIA-buffet stagionale, Grado, cederebbesi gestione. Offerte Cassetta 11743 R, UPI.

BOUTIQUE centralissima, cedesi licenza, merce, oppure permutasi appartamentino. Nicolini, Maiolica 1. 8399 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21, telef. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5130 - Monfalcone, tel. 72043 64561 R

DISPONENDO capitale associerei o preleverei negozio laboratorio materiale elettrico. Scrivere dettagliato, cassetta 23817 R, UPI.

DISPONENDO capitali esamino proposte d'affari. Specificare dettagliatamente. Massima riservatezza. Cassetta 43433 R, UPI.

DITTA chimici molto introdotta attiva ampliando associa eventualmente cede. Cassetta 43667 R UPI.

DROGHERIA ottima posizione vendesi. Cassetta 43449 R, UPI.

FALEGNAMERIA artigiana centro, vendesi oppure socio. Telef. 25487. 64559 R

LATTERIA, qualsiasi posizione cercasi. Cassetta 43574 R, UPI.

LATTERIA bar affidasi in gestione a persona pratica. Offerte Cassetta 64494 R UPI.

LAVORATORIO sartoria completo attrezzature vendo. Conti n. 44 - V. 64488 R

NEGOZIO frutta verdura affittasi via Baiamonti. Rivolgersi presso salumeria Longo, via Lorenzetti 7. 23719 R

NEGOZIO frutta verdura, vendesi. Rivolgersi presso salumeria via Lorenzetti 7. 42870 R

NEGOZIO abbigliamento, mercerie, tessuti, ecc., punto frequentatissimo, affitto locale 4500 mensili, vendesi. Telefono 37354 feriali 43473 R

NEGOZIO grande centralissimo tessuti abbigliamento camiceria cedesi. Offerte Cassetta n. 64496 R UPI.

PANIFICIO in buona posizione, bene avviato, proprietari vendono direttamente. Trattiamo solamente con diretti interessati. Tel 41117. 8445 R

PICCOLI prestiti concedonsi operai impiegati in 24 ore. FIMI Mazzini 21, II, tel. 31025. 64562 R

PRESTITO 150.000 cerca pensionata. Garanzie. Restituibile 12 mensilità. Cassetta 43574 R, UPI.

PRESTITO 450.000 cercasi urgenza, garanzia assoluta, buona percentuale. Cass. 64579 R, UPI.

PROFESSIONISTA tecnico industriale, perfetta conoscenza tedesco, disposto collaborare con professionista o ditta. Informazioni telefono 76039.

SALONE parrucchiere zona fortemente abitata attrezzatissimo darei gestione persona capace. Telefono 77552. 64506 R

SARTORIA ariosa attrezzata, telefono, cerca bravo sarto anche in parte proprio lavoro. Condizioni vantaggiose. Scrivere Cassetta 64491 R UPI.

SERIO cauzione gestirebbe bar, drogheria, trattoria, ecc. Indirizzo: Call, via Giulia 106.

VENDESI Venezia avviato spazioso centralissimo bar superalcoolici torrefazione drogherie dolciumi tabacchi, annesso magazzino. Cassetta 43295 R, UPI.

VENDESI condominio occupato via Ponziana 12. Trattoria, latteria, alloggio piano III. Scapin camera cucina. Telefonare 37131. 64575 R

S Case. ville terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO (uscita galleria Sanvito, autobus 29), metri 800 piazza Goldoni a tre mesi dalla consegna, singole disponibilità da 2 stanze, soggiorno, ecc., con e senza ascensore. Visita sul posto ogni giorno 15-17. CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo autobus 14-17) costruzione iniziata, appartamenti ogni comfort con 1-4 stanze, poggioli, ascensore, unica centralnaftermica. Qualsiasi condizione di pagamento. COMMERCIALE-SCALA LAURI unico disponibile in palazzina lusso, salone, 4 stanze, stanzetta, doppio ingresso, tripli servizi, balconata, poggiolo. VERGA 18 p. V (Capuzzera), fermata Dreher, nuovo primingresso, stanza, stanzetta, sogigorno, cucinino, poggiolo, WC-bagno, saldo in contanti, 2 milioni 230.000. OPICINA-CARSIA, terreno per villa, pianeggiante, recintato, circa 2000 mq. fronte ml. 31 vendesi. ROIANO VERNIELLIS (Commerciale 156/1), villino nuovo, super-panoramico, due appartamenti vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Orario: ininterrottamente 9-20.30.

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'Impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19 64544 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati due - tre stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43480 S

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43479 S

A.A.A.A.A.A.A. BAZZONI (laterale via Navali) consegna imminente, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16 - 19. 43479 S

A.A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43479 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30, Orario 16 - 19. 43480 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43480 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) vendonsi con modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni, ultimi appartamenti soleggiati da 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43479 S

A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 43480 S

A.A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 43479 S

A.A.A. ROZZOL appartamento bellissimo nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino confort centralnafta. Altro nuovo tristanze. S. LUIGI ultimi appartamenti disponibili soleggiatissimi panoramici 1-2 stanze soggiorno cucinino centralnafta box auto. SISTIANA costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno confort giardino garage. BESENGHI lussuoso vista stupenda 3 stanze grande atrio servizi confort poggiolo garage. LOCALI adatti macelleria pescheria anche in affittanza via Locchi-Carli. Altri nuovi via Giulia-D'Annunzio. Vendonsi telef. 28300. 64563 S

A. B. BARCOLA. Costruzione palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi due appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi terrazze. Accettansi ALDISIO approvati: VENDITA DIRETTA senza PERCENTUALI: AGEP, Passo Goldoni 2. 11741/1 S

A.B. DUINO. Nuova zona residenziale. Allacciamenti sul posto. Splendida posizione terreni a mare. VENDITA DIRETTA senza PERCENTUALI: AGEP, Passo Goldoni 2. 11740/3 S

A.B. LOCCHI. Ultimi signorili appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiatissimi. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITA DIRETTA senza PERCENTUALI: AGEP, Passo Goldoni 2. 11741/3 S

A.B. ROIANO (fermata capolinea filovia). Iniziata costruzione modernissimo, soleggiatissimo complesso edilizio. Appartamenti, particolarmente adatti investimento capitale, 1-2-3-4 stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO approvati: VENDITA DIRETTA SENZA PERCENTUALI: AGEP, Passo Goldoni 2. 11741/2 S

A.B. RONCHETO 111/1. Palazzina prossima consegna; zona verde tranquilla. Ultime disponibilità, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno. Particolari facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere o amministrazione AGEP, Passo Goldoni 2. VENDITE DIRETTE SENZA PERCENTUALI. 11740/4 S

A. STABILE città, minimo 30 milioni, acquistasi. Trattative dirette. Cassetta 8394 S, UPI.

ACQUISTIAMO immobili varie grandezze, valori 50-150 milioni. Esclusa qualsiasi offerta intermediaria. ADRIATER Battisti 4, tel. 61655. 8447 S

ADIACENZE Revoltella, avanzata costruzione palazzina, appartamenti varie dimensioni, posizione tranquillissima. Altri appartamenti: Besenghi, Commerciale, Fabiosevero, Maddalena, Montebello, Porta, Udine, Valmaura, Veruda. Nessuna spesa di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8400 S

AFFARONE. Appartamenti occupati (scambio obbligatorio), Ventisettembre, tristanze 1 milione 550.000, Boccaccio 1 milione 950.000, Giulia bistanze 1 milione 680.000; altri camera cucina 280.000, Cancellieri, Toti, Settefontane vendonsi, pagamento metà contanti saldo in 10 anni. Amministrazione, Galleria Rossoni, pianoterra. 43392/1 S

AFFARONE. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze liberi ed occupati (scambio obbligatorio), vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17, via dei Fabbri 2. Rivolgersi I piano, Bisiacchi. 43392/2 S

AFFARONE, appartamenti occupati in villa, 2 camere, cucina, terrazza, giardino vendo 1.580.000 (pagamento 650.000 contanti, 10.000 mensili fino saldo). Visita sul posto, D'Alviano 28, ore 10-12. 43390/2 S

ALDISIANO cerca appartamento bistanze soggiorno. Scrivere cassetta 23837 S, UPI

ALLOGGI 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore prossimo inizio zona S. Giovanni. Informazioni prenotazioni, via S. Nicolò 30. Telefono 36035. 43443 S

APPARTAMENTI costruzione ultimata pronta consegna splendida vista, soleggiati, 1, 2, 3, 4 stanze soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore. Vendonsi, pagamento 1.300.000 contanti, 15.000 mensili i piccoli; 1.800.000 contanti 25.000 mensili i grandi fino il saldo. Visite sul posto, via Revoltella 113. 43393/1 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa costruzioni Cividin-Rosenwasser. Filzi 10, telef. 30088.

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella, consegna ottobre. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: Geom. Germani, via Carducci n. 10-I, tel. 35606. 64500 S

APPARTAMENTI quattro-cinque stanze Rossetti, Sonnino, Ventisettembre, Severo, Carlalberto, Ginnastica, Bramante, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI: stanza, cucina Gretta, Revoltella; bistanze Giulia, Rozzol; tristanze Severo, Navali, Farneto, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI pronta consegna centro città e zona residenziale 3 e 4 stanze cucina servizi. Attico 6 stanze 220 mq. terrazza con serra rifiniture di lusso ascensore centralnafta. Altri via Baiamonti, Rione del Re, Rozzol, 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

APPARTAMENTI panoramici, 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, prossima consegna vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 11751/2 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi facilitazioni. Carli, S. Maurizio 4. 11751/1 S

APPARTAMENTO reddito 20 mila mensili 1.680.000 Ireneo Croce. Altro esentasse reddito 20.000 mensili 2.450.000, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 43389/2 S

APPARTAMENTO tri - stanze rimodernato paraggi XX Settembre vendesi. Telefonare n. 74783 domenica mattinata. 43535 S

APPARTAMENTO vendesi condominio libero, 2 camere, camerino, cucina, tutti accessori. Mezzanino, via Petronio n. 9, visitare ore 10 - 17. 43581 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze cucina bagno occasione. Altri 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Altri in costruzione bistanze soggiorno cucinino poggioli zone Istria Revoltella. Vendiamo telef. 61793. 64557 S

APPARTAMENTO signorile, centro, soleggiato, 3 stanze, soggiorno, centralnafta, acquistasi contanti se occasione. Cassetta 64471 S, UPI.

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, doppiservizi, ripostiglio, termonafta autonomo, completamente rinnovato, occasione vendesi. Telefonare 68067. 64547 S

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno armadimuro esentasse 2.950.000. Visitare 15 - 17 Galleria 16, porta 21. 64542 S

APPARTAMENTO due stanze cameretta cucina terzo piano via Stuparich vendesi libero. Telefono 25213. 64526 S

APPARTAMENTO vendesi zona Gretta tre stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, telefono, giardinetto, garage, entrata indipendente. Telefonare 10-12, 62969. 64521 S

APPARTAMENTO libero, zona Perugino, 2 stanze, cucina, gabinetto vendesi occasione. Carli, S. Maurizio 4. 11750/5 S

APPARTAMENTO paraggi viale tristanze, cucina, camerino bagno, ripostiglio, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11751/3 S

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11751/4 S

APPARTAMENTO consegna giugno, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11751/5 S

APPARTAMENTO prossima entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11751/6 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio telefono, vendesi libero. Visitare ore 10-15, Verazzi, S. Anastasio 16. 64445 S

CASA tipo villetta, 2 appartamenti vista mare, giardino, frutteti e vigna, vendesi. Tel. 28892. 23487 S

CASA 3 appartamenti, 2 liberi, 1 occupato, zona Commerciale, inintermediari vendesi, telefonare 62914. 43564 S

CASA vecchia vendesi anche per costruzione. Telefonare dalle 13 - 18, 36740. 64483 S

CASA costruenda, via Cologna vendonsi appartamenti in condominio. Informazioni telefoni 35065 - 37933. 43569 S

CASETTA soleggiata acquisto occasione. Cassetta 43563 S, UPI.

CASETTA Sangiacomo, tristanze, cucina, bagno, giardino vendesi libera. Carli, S. Maurizio n. 4. 11750/4 S

CASETTA Roiano 6 appartamentini camera cucina, uno libero, terreno vendesi 3.700.000. Telefono 97179. 43532 S

CASETTA libera quattro vani 4x4 grande soffitta 400 mq. orto con giardino vendesi D. Chiesa 17. 64627 S

CASETTA 2 stanze cucina bagno cantina orto-giardino vendesi. Tel. 46609. 43405 S

CENTRALISSIMO 4-5 stanze acquisto o affitto cercasi. Telefono 75579. 64568 S

COMBINAZIONE. Cedonsi in case nuove ROSSETTI - GIULIA appartamenti oppure locali affari in cambio vecchio stabile oppure terreno edificabile. Trattative dirette ADRIATER Battisti 4. Tel. 61655. 8445 S

CONDOMINIO moderno tristanze, termonafta, vista mare condizioni cercasi. Dettagliare Cassetta 43464 S UPI.

EDIFICIO, 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 64599 S

FABIO Severo condominio 5 stanze signorile vendesi prontamente. Cassetta 1355 S, UPI.

GRADO: appartamento quattro vani servizi costruzione signorile prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

IN corso ultimazione, vendesi appartamento in palazzina 5 stanze doppi servizi, vista incantevole, telefonare feriali n. 93459. 64625 S

LOCALE occupato da latteria 1.350.000; altri magazzini negoz. 50, 300, 1000 mq. paraggi Ventisettembre. Piccolomini, Boccaccio, Revoltella, Fabbri, Roiano, Battisti vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni pianterreno, Amministrazione. 43390/1 S

LOCALE centro Sangiacomo 42 mq. adatto qualsiasi attività vendesi. Tel. 31998. 43488 S

LOCALE d'angolo 20 mq. vende proprietario. Telefonare domenica mattina 74783. 43535 S

LOCALI negozi nuovi in zona pieno sviluppo adatti botteghino, panetteria, bar, farmacia, appalto, parrucchiere, barbiere, drogheria; affittansi o vendonsi. Pagamento 700.000 contanti saldo decennale. Rozzol in Valle 788, rivolgersi macelleria. 43391/2 S

MAGAZZINO: superficie mq. 650; locali d'affari in condiminio: via Vergerio angolo via Revoltella. Rivolgersi Geom. G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 64500 S

MONFALCONE vendesi uffici 7 vani, WC, entrata indipendente, riscaldamento autonomo, sopra Banca del Friuli. Telefonare 48335 Trieste, ore 12-16. 43402 S

OCCASIONE appartamenti liberi 2 camere 1.550.000, viale Ventisettembre, Cancellieri, tristanze 2.680.000; Boccaccio, quadristanze bagno 3.180.000, via Giulia, 5 stanze doppi servizi esentasse primo piano 5.800.000 paraggi viale D'Annunzio. Altri centrali adatti professionisti centralnafta ascensore, restaurati. Altri nuova costruzione prontaentrata bellissimi vista mare via Revoltella; vendonsi, tutti con pagamento metà contanti saldo in 10 anni. Amministrazione Galleria Rossoni pianoterra. 43391/1 S

PALAZZINA con 3 appartamenti di 5 stanze, poggioli, serra, 600 mq. giardino, riscaldamento, garage, restaurata vendesi 14.500.000 pagamento 9 milioni contanti saldo decennale. Cassetta 43394 S, UPI.

PRONTENTRATA centralissimo signorile secondo, 5 stanze, bagno, telefono, cantina, vendesi, inintermediari. Telefonare 25811. 43421 S

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4, vende condomini con facilitazione di pagamento: APPARTAMENTI massimo lusso via CORONEO costruzione ultimata prontoingresso con annessa autorimessa 2-3-4 stanze attico e sottoattico ampie terrazze esposizione a mezzogiorno tutti comforts accessori moderni ultime disponibilità. ZONA residenziale panoramica VIA NAVALI - CARPACCIO palazzine 8 appartamenti giardino garage proprio cantina 2-3 stanze salotto pranzo soggiorno cucina doppi servizi vaste terrazze ascensore centralnafta ultime disponibilità. ALDISIANI e altri appartamenti nell'erigendo stabile Pendice SCOGLIETTO MARGHERITA di 1-2-3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta cantina ed eventuale box ultime disponibilità. STRADA DEL FRIULI villini singoli appartamenti in posizione dominante e panoramica massimo solatio proprio giardino e parcheggio, cucina salotto pranzo soggiorno due o tre stanze servizi primo piano cantina vaste terrazze centralnafta ultime disponibilità. EDIFICIO in avanzata costruzione SCORCOLA SARA DAVIS appartamenti di due tre stanze cucina bagno ripostiglio con 1-2 poggioli cantina centralnafta ascensore rifiniture di lusso. 192 S

QUARTIERE centrale 8 vani più accessori (240 metri quadrati) riscaldamento nafta autonomo, forza industriale installata, rimesso nuovo, pavimenti parchetti nuovi, adatto anche uffici, ambulatorio, laboratorio, libero vendesi. Cassetta 64406 S, UPI.

QUARTIERE camera cucina gabinetto con doccia ripostiglio impianto industriale affittasi o vendesi. Tel. 51364 - 54615.

QUARTIERINO condominio libero, paraggi Giardino pubblico, via Giulia acquisterei. Offerte Cassetta 43476 S UPI.

S. CROCE: terreni costiera mare accessi, servizi idroelettrici. Telefono 90477. 64454 S

SOPRAELEVAZIONE immobile inizio via Galleria vendesi buone condizioni. Telef. 37107, lunedì. 64434 S

TERRENI oppure vecchi stabili cerca impresa. Pagamento contanti oppure in permuta. Cassetta 8448 S, UPI.

TERRENI panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi - Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198, giorni feriali. 64600 S

TERRENI costruzione varie località da 500 a 2500 mq. casette ville vendonsi, Velicogna, Machiavelli 15. 64605 S

TERRENI costruibili città e suburbio anche con case da demolire cerca Impresa. Indicare località e offerte. Cassetta n. 64602 S, UPI.

TERRENO cercasi vista mare zona Contovello. Cassetta 43448 S, UPI.

TERRENO panoramico mq. 1218 sulla strada sopra la stazione di Grignano vendesi lire 3700 mq. Telef. 24850 giorni feriali. 64432 S

TERRENO costruzione, pianeggiante, in via Costalunga - Maddalena, vendesi. Telefonare 25268. 2244 S

TERRENO mq. 1500 Aquilinia Stramare 31 A, Giulio, occasione vendesi. 43450 S

TERRENO 15-30.000 metri altipiano vista mare e panorama acquisto contanti se occasione. Telefonare 90134. 64313 S

VILLA signorile con vasto parco panorama indispensabile occasione acquisterei contanti. Telefono 90408 ore 8-10. 23800 S

VILLA o casetta buone condizioni, zona soleggiata, cercasi prontamente. Offerte serie. Cassetta 8449 S, UPI.

VILLETTA soleggiata bistanze orticello, acquisterei. Cassetta 43431 S, UPI.

T Villeggiature L. 50

A. GRADO appartamentino mobiliato matrimoniale cucinino affittasi maggio-giugno 25.000 mensili, luglio - agosto 30.000. Crispi 26, Anthoine. 64617 T

BAMBINI in alta montagna Rosalpina (Kinderheim) Sappada (Cadore, m. 1250), telefono 69161, accoglie bambini e bambine dai 4 ai 12 anni, per periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media, sport, ginnastica, assistenza sanitaria. 5849 T

OPICINA affittasi villa signorile arredata, composta 5 stanze, cucina, doppi servizi, vasta cantina, autorimessa, padiglione coperto, giardino. Telefonare 29404 64414 T

OPICINA 3 stanze mobiliato affittasi giugno-luglio. Telefono 21348. 64446 T

OPICINA elegante appartamento villa tranquilla, stagione estiva affittasi, preferibilmente adulti. Telefon. 21164. 64584 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

ARTIGIANO 60.enne, solo, aspetto giovanile, sposerebbe sola, comprensiva. Cassetta 43470 U UPI.

DISTINTA posizione elevata risposerebbe adeguate condizioni. Inanonime. Cassetta 64556. U. UPI.

IMPIEGATO medietà relazionerebbe signorina, vedova, massimo 30.enne scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 64539 U UPI.

SIGNORINA 38.enne impiegata statale priva conoscenze sola relazionerebbe adeguato scopo matrimonio. Serietà assoluta inanonime. Offerte Cassetta n. 43472 U UPI.

SIGNORINA 30 anni piacente buona famiglia, benestante, diplomata, sposerebbe distinto 30, 35 anni, commerciante. Cestinansi anonime. Cassetta 64522 U UPI.

V Diversi L. 50

ASSUME incarichi Roma esperto dirigente ministeriale pensionato assistenza legale amministrativa crediti beni italiani estero danni guerra pensioni. Dott. Moschetti, Annibaliano 4, Roma 5792 V